Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 22 luglio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7872 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

I MOTIVI DEL «BENSERVITO» EGIZIANO AI CONSIGLIERI MILITARI RUSSI

Sadat si è visto tradito dal vertice Nixon-Breznev

Rilevata l'improvvisa freddezza sovietica seguita all'incontro di Mosca
Consultazioni al Cremlino - Heykal e i rapporti fra arabi e Stati Uniti

Il Cairo, 21

I particolari dell'ultima fase della crisi egiziano-sovietica sono stati esposti martedì scorso — lo si è appreso oggi al Cairo, da fonte informata — dal Presidente Sadat ai rappresentanti del partito unico egiziano: nella riunione, Sadat avrebbe sottolineato che il vertice sovietico-americano ha precipitato l'epilogo del disaccordo tra Il Cairo e Mosca, ma si sarebbe astenuto dal rivelare con precisione la politica che l'Egitto intraprenderà nel prossimo futuro.

Secondo informazioni raccolte da buona fonte, Sadat avrebbe spiegato al comitato centrale della «Unione socialista araba» il modo in cui egli aveva ribadito ai dirigenti del Cremlino, prima della visita di Nixon a Mosca, i principi sui quali l'Egitto rimaneva intransigente; Sadat avrebbe poi sottolineato l'attesa interminabile che aveva dovuto sopportare prima di essere informato dal Cremlino sui risultati del vertice di Mosca: al proposito, il Presidente egiziano avrebbe insistito per due settimane dopo il viaggio di Nixon nell'URSS e, alla fine, avrebbe ricevuto da Mosca una risposta ben poco precisa, che riferiva semplicemente il comunicato americano-sovietico.

Sadat avrebbe allora inviato a Mosca il ministro della difesa, Dadek, per ottenere precisazioni sui risultati del vertice e spingere i dirigenti sovietici a fissare scadenze definite per le forniture di armi all'Egitto. Secondo fonti informate, la risposta del Cremlino è stata redatta sotto forma di un testo di due pagine e mezzo, composto di tre capitoli: in primo luogo — in base al resoconto di Sadat — i dirigenti sovietici spiegavano che Nixon si era dapprima rifiutato di affrontare il problema del Medio Oriente e sottolineavano in qual modo erano riusciti a convincerlo a includere nel comunicato congiunto la risoluzione del Consiglio di sicurezza.

Su questo punto Sadat avrebbe manifestato stupore, dato che in ogni modo — ha detto al suo uditorio — gli Stati Uniti hanno già approvato 5 anni fa questa risoluzione dell'ONU. Nel secondo capitolo, i dirigenti sovietici affermavano che Mosca non trae affatto profitto dalla situazione di «non pace e non guerra» nel Medio Oriente, come sostenuto dal «portavoce» di Sadat, Hassanein Heykal; i sovietici avrebbero poi chiesto l'allontanamento dello stesso Heykal dalla direzione di «Al Ahram». Il terzo punto trattato dal Cremlino sarebbe stato la volontà dell'URSS di mantenere buone relazioni con i paesi arabi.

Secondo fonti informate, Sadat avrebbe dichiarato che il messaggio sovietico, ricevuto l'8 luglio scorso, non era soddisfacente perché non rispondeva affatto ai chiarimenti richiesti; sempre l'8 luglio, secondo le medesime fonti, Sadat avrebbe quindi deciso di mettere fine alla presenza militare sovietica in Egitto. Il viaggio del primo ministro egiziano Sidki a Mosca avrebbe avuto come obiettivo di esaminare il futuro delle relazioni economiche egiziano-sovietiche in seguito alla decisione di Sadat; a questo proposito agli osservatori è parso che la missione di Sidki non sia stata fruttuosa.

Frattanto, a Mosca, i massimi dirigenti sovietici hanno iniziato una serie di consultazioni — come scrive l'organo cairota «Al Ahram» — e discutono la situazione emersa con l'allontanamento dei loro consiglieri militari dall'Egitto: la notizia del giornale egiziano (diretto dal confidente di Sadat, Hassanein Heykal) fa seguito a quella data da alcune fonti politiche al Cairo, secondo cui nel vertice di maggio a Mosca Stati Uniti e Unione Sovietica decisero di limitare per il futuro le fornitura di armi ai paesi del Medio Oriente.

L'informazione inviata all'«Al Ahram» dal suo corrispondente a Mosca è la prima indicazione dell'atteggiamento dei russi dopo l'annuncio del Presidente Sadat; secondo l'articolo, prendono parte alle consultazioni tutti i più importanti dirigenti sovietici: il segretario generale del partito Leonid Breznev, il Presidente Nicolai Podgorni, il primo ministro Alexei Kossighin e un gruppo di esperti del comitato centrale del partito. I sovietici cercano di «arrivare a una valutazione equilibrata della situazione» dice il giornale semi-ufficiale egiziano, e aggiunge che, a quanto sembra, la direttrice che emerge dai colloqui è quella della riaffermazione dello appoggio sovietico agli arabi contro Israele, e di una condotta che eviti ulteriori complicazioni della situazione.

Sempre dal corrispondente di «Al Ahram» a Mosca si è appreso che, contrariamente a quanto aveva affermato Sadat nel suo discorso di martedì — e cioè che il ritiro dei consiglieri militari era stato portato a termine entro lunedì —, gli aerei sovietici con a bordo gli esperti continuano ad arrivare a Mosca e, nelle prossime 24 ore, se ne attendono numerosi altri: anche Heykal, che d'altronde l'aveva già scritto ieri, sostiene in un suo articolo sull'«Al Ahram», che «nonostante la fine della missione dei consiglieri e degli esperti in Egitto» l'Unione Sovietica rappresenta nello schieramento di vertice internazionale «la parte che propende per noi», mentre gli Stati Uniti propendono «per il nostro nemico».

In sostanza, Heykal auspica una forte pressione di tutti i paesi arabi produttori di petrolio sugli Stati Uniti, mediante la limitazione dell'estrazione del prodotto nella misura che assicuri soltanto la copertura delle loro spese, la realizzazione dei loro piani di sviluppo e i crediti necessari «per la battaglia contro Israele».

Da segnalare infine che, oggi, il portavoce del dipartimento di stato americano, Charles Bray, ha dichiarato che sarebbe «prematuro» prevedere l'eventualità di una prossima ripresa dei rapporti diplomatici fra gli Stati Uniti e l'Egitto, interrotti per iniziativa del governo del Cairo nell'estate di cinque anni fa. *(Ansa)*

IMPRESSIONANTE SCIAGURA FERROVIARIA PROVOCATA DALLA SVISTA DI UN MANOVRATORE

Schianto fra treni in Spagna per un «rosso» ignorato: 76 morti

I feriti sono più di 100 - Tutte le vittime sull'accelerato Cadice - Siviglia, che si è scontrato con il rapido Madrid - Cadice - Strage nel vagone di testa del «locale» gremito di militari

Siviglia, 21

Settantasei morti e centotré feriti costituiscono il bilancio, non ancora definito, di un incidente ferroviario avvenuto questa mattina in Spagna, nei pressi della stazione «El Cuervo» — a una settantina di chilometri da Siviglia — dove si sono scontrati il rapido Madrid-Cadice e l'accelerato locale Cadice - Siviglia. Questo ultimo convoglio, in seguito allo scontro, è stato ridotto a un ammasso di rottami, con il vagone di testa completamente schiacciato. In questo primo vagone si è avuto il maggior numero di morti, molti dei quali membri di un contingente di fanteria di marina spagnola che rientrava a Siviglia. La società «Renfe», che gestisce le ferrovie nazionali spagnole, ha dichiarato che l'incidente è stato dovuto all'inosservanza di un disco rosso di «stop», a quanto pare da parte del manovratore dell'accelerato.

Stasera, due gigantesche gru erano ancora impegnate nella rimozione delle lamiere contorte; le squadre di soccorso liberavano, uno ad uno, i superstiti rimasti intrappolati nelle carrozze accartocciate dalla violenza dell'impatto: i feriti venivano trasferiti in tre ospedali di Jarez, a trenta chilometri dal luogo del sinistro. Radio Siviglia ha diffuso in serata bollettini nei quali invita medici e donatori di sangue a presentarsi agli ospedali: più tardi un portavoce della Croce Rossa ha detto che la risposta dei cittadini allo appello è stata immediata e abbondante, tanto che agli ultimi cento donatori è stato detto che ormai vi era sangue a sufficienza.

Con i reparti militari spagnoli, e la guardia civile sono intervenuti nei soccorsi anche gli elicotteri della marina americana, che hanno portato quattro medici sul posto dello scontro; un portavoce dell'ambasciata americana ha spiegato che era stato il governo di Madrid a chiedere assistenza alla marina: così, gli elicotteri e quattro squadre di un battaglione del genio navale sono stati subito inviati dalla base di Rota, distante sessanta chilometri.

Il direttissimo per Cadice comprendeva quattordici vetture e aveva a bordo ben 500 persone: la collisione è avvenuta fra Lebrija ed «El Cuervo». Sono arrivati soccorsi da Cadice, da Siviglia, anche da Cordova: dopo qualche ora le ferrovie annunciavano che la sciagura era avvenuta al chilometro 86 della linea, in una curva a tre chilometri e mezzo da Lebrija. Immesso sul binario errato, il treno locale ha ignorato la luce rossa a «El Cuervo» e, poco dopo, è avvenuto il disastro.

Decine di corpi senza vita sono stati portati alla parrocchia di Lebrija, dove è stata allestita una camera ardente; le vittime sono tutte fra i passeggeri del locale. Solo tre dei sessanta militari della fanteria da sbarco che viaggiavano sull'accelerato sono rimasti illesi; hanno tutti e tre ventidue anni: uno di loro, José Masdevall Male, ha detto: «Eravamo nel vagone di coda. Quando abbiamo sentito stridere i freni, siamo stati presi dal terrore: abbiamo smesso di colpo di cantare. Poi, un tremendo frastuono, e tutti i sedili sono stati proiettati in alto e si sono aggrovigliati. Un attimo dopo ero a terra, fuori della carrozza. Ho constatato che non avevo nulla di rotto e ho cercato di aiutare gli altri».

Fino a tarda sera, non era stato comunicato al consolato italiano di Siviglia nessun nome di cittadini italiani risultanti tra i morti finora identificati o tra i feriti nella sciagura. *(Ansa)*



Telefoto Ansa-Upi
Siviglia — Lo spaventoso groviglio formato dalle carrozze dei due convogli dopo lo scontro

LA PIU' CINICA AZIONE TERRORISTICA DEI «PROVISIONALS» DELL'IRA

Carneficina a Belfast squassata dalle bombe

Tredici morti e circa 120 feriti in una ventina di attentati a catena - Incendi e scene allucinanti «da bombardamento aereo» nel capoluogo dell'Ulster



Telefoto Ansa-Upi
Belfast — I pompieri all'opera davanti a un edificio incendiato dalle bombe dei «provisionals»

Londra, 21

Terrificante e devastatrice catena di esplosioni, oggi a Belfast: nella più spettacolare e perfezionata operazione terroristica da quando hanno cominciato a operare nell'Ulster, gli estremisti «provisionals» dell'IRA hanno provocato tredici morti e circa 120 feriti con una serie di attentati — una ventina — effettuati in rapida successione, nel primo pomeriggio, quando le strade centrali della capitale dell'Ulster erano piene di gente e gli uffici ancora aperti. La città è rimasta paralizzata, avvolta nella zona centrale da una nuvola di denso fumo nero levatosi dai numerosi incendi causati dalle bombe. Masse di gente urlante, in preda al panico, correvano per le strade piene di macerie, mentre le autoambulanze cominciavano ad affluire suonando le sirene e muovendosi a fatica tra ingorghi di automobili: è stata «una scena da bombardamento aereo senza allarme nel centro di una città».

Due ponti stradali che collegano la parte occidentale e quella orientale di Belfast, un viadotto che si incrocia con l'autostrada «M 1», la principale stazione di autobus della città, un grande magazzino, impianti del gas: questi alcuni degli obiettivi dell'operazione dei «provisionals», che non ha precedenti come ampiezza, potenza, micidialità e tecnica organizzativa. Gli incendi causati dalle esplosioni sono stati spaventosi: uno ha distrutto la stazione di autobus di linea.

In certe strade, affollate di donne che con i loro bambini facevano le spese per il week-end, lo spettacolo — quando hanno cominciato a diradarsi il fumo e la polvere — è apparso orrendo: tra le macerie sono state viste gambe e braccia disseminate in pozze di sangue. Le macerie si sono abbattute sulla gente, uccidendo e ferendo, schiacciando automobili, prima che i passanti potessero reagire. Le esplosioni si sono susseguite in crescendo, come una serie di macabri fuochi artificiali.

«Belfast è una città disastrata», ha detto stasera un dirigente della polizia. Il dispositivo di blocchi stradali per la perquisizione di persone e veicoli messo in atto recentemente dalle forze di sicurezza a Belfast onde prevenire le esplosioni si è risolto in un fallimento totale: i «provisionals» hanno piazzato le bombe ugualmente, la maggior parte di esse proprio nel centro del capoluogo dell'Ulster.

Prima che Belfast venisse sconvolta dalla catena di attentati, altri episodi di violenza erano venuti ad allungare tragicamente il già lunghissimo elenco delle vittime della guerriglia nell'Ulster; in particolare, nelle ultime 72 ore, i «provisionals» hanno eliminato spietatamente quanti tentavano di contrastarli nelle loro azioni dinamitarde: giovedì un vecchio — che, in un bar, aveva tentato di fermare due uomini i quali avevano messo una bomba nel locale — è stato falciato da una raffica di mitra sparata da uno dei due; ieri, a breve distanza dallo stesso bar, nella zona cattolica di Springfield Road, un rivenditore di giornali, libri e riviste è stato ucciso sotto gli occhi della moglie, perché aveva tentato di fermare uomini che avevano messo una bomba nel suo negozio intimandogli di sgomberare.

La serie di attentati dinamitardi commessi oggi ha fatto salire a 466 il numero dei morti nell'Irlanda del Nord durante scontri, attentati e sparatorie negli ultimi quattro anni: nel 1969 morirono 13 persone, nel 1970 ne sono morte 25, nel 1971 173 e quest'anno, sinora, 255. La cifra più alta di vittime in un solo attentato si è avuta lo scorso 5 dicembre, quando 16 persone morirono in seguito allo scoppio di una carica esplosiva, che distrusse un affollato bar di Belfast.

Le forze di sicurezza hanno fatto evacuare oggi pomeriggio l'hotel «Europa», che è il più moderno di Belfast, dopo aver trovato una bomba che, secondo gli esperti, conteneva circa 227 chili di esplosivo; la maggior parte delle grandi strade di comunicazione che portano a Belfast e sono state chiuse; tutti i servizi pubblici di trasporto sono cessati a metà pomeriggio. In serata, sono cominciate a circolare voci secondo cui membri dell'organizzazione estremista protestante «Ulster defence association» (UDA) si starebbero muovendo in forze nelle zone vicine a Belfast, creando blocchi stradali e controllando automezzi alla ricerca di sospetti dell'IRA.

A tarda ora, un portavoce dei «provisionals» dell'IRA ha rivendicato a questa organizzazione la responsabilità degli attentati dinamitardi, che hanno causato — come è stato confermato — 13 morti e oltre 120 feriti: il portavoce ha tuttavia dichiarato che le forze di sicurezza erano state avvertite un'ora prima dell'inizio degli attentati.

Un violento scontro a fuoco è avvenuto a tarda sera presso il centro di Belfast, tra franchi tiratori dell'IRA e militari britannici: secondo un portavoce inglese, cinque franchi tiratori sono stati colpiti; anche due passanti, un uomo e una donna, sono rimasti feriti.

La più micidiale della serie di esplosioni che hanno colpito oggi Belfast è stata quella avvenuta presso il deposito di autobus di Oxford Street, che ha causato sei morti, tra cui un ragazzo di una decina d'anni e due militari inglesi: i militari si trovavano a bordo d'un mezzo blindato in servizio di pattuglia. *(Ansa)*

Nel settore dei quotidiani continua l'agitazione a causa della vertenza per il «settimo numero». Oggi i poligrafici effettuano un'altra astensione dal lavoro e pertanto domani, domenica, «Il Piccolo» non uscirà.

TRE OPERAI PERITI

GRAVE INCIDENTE anche in Jugoslavia

Fiume, 21

Tre operai edili sono morti e un altro ha riportato gravi ferite, in un incidente avvenuto ad un passaggio a livello della ferrovia Belgrado-Bar, presso Valjevo. Un camion di una impresa edile, con a bordo i quattro operai, ha attraversato i binari del passaggio a livello, che aveva le sbarre alzate, proprio mentre stava transitando un convoglio merci: lo automezzo, investito in pieno, è stato scaraventato a qualche decina di metri di distanza. Nell'urto tre operai sono morti sul colpo: il ferito è l'autista del camion. *(Ansa)*

NUMEROSE CONDANNE DI INTELLETTUALI E DI EX ESPONENTI DEL PARTITO

Il regime di Husak infierisce contro i sostenitori di Dubcek

Tre processi a Praga in una settimana, altri annunciati per i prossimi giorni
A tutti è stato imputato un unico reato: sovversione delle istituzioni comuniste

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 21

Terzo verdetto del tribunale municipale di Praga. Tre processi in una sola settimana sono stati condotti a termine, e tutti per lo stesso reato: quello che si riferisce all'articolo 98 del codice penale cecoslovacco, la sovversione delle istituzioni (comuniste). Si tratta di processi che hanno coinvolto tutte quelle persone — già note del resto ai dirigenti di Praga per aver aderito alla «Primavera» del 1969 — che hanno svolto, alle ultime elezioni amministrative del novembre scorso, una loro «particolare campagna elettorale»: hanno spinto, mediante la distribuzione di volantini, la popolazione cecoslovacca a non votare, ad astenersi in segno di protesta.

Al termine di questo terzo processo, la corte giudicante ha letto la sentenza: 6 anni di prigione per lo storico Jan Tesar; 5 anni e mezzo per Jiri Mueller, ex-leader dell'Unione degli studenti cecoslovacchi; 3 anni e mezzo a Rudolf Battek, sociologo ed ex deputato del consiglio nazionale ceco; 28 mesi di reclusione all'ingegnere Jaromir Jiru. La corte, inoltre, ha condannato a 2 anni, ma col beneficio della condizionale per 3 anni, Stanislav Furek, e sempre concedendo una condizionale di 3 anni, ha inflitto 1 anno di reclusione a Pavel Mares.

Nel caso dei condannati Tesar e Mueller, la corte ha applicato il secondo paragrafo dell'articolo 98, che, come abbiamo detto, punisce in modo particolare la «sovversione» (capo d'accusa che pesava su tutti gli imputati), considerando che essi esercitavano funzioni di dirigenti in seno ai gruppi d'opposizione al regime. Il primo paragrafo dell'articolo prevede, in effetti, un massimo di 5 anni di reclusione, mentre il secondo arriva fino ai 10 anni. Tutti gli accusati sono stati condannati per diffusione di «letteratura clandestina... allo scopo di nuocere alla consolidazione in Cecoslovacchia». Tesar e Battek, che già avevano subito una prima accusa di sovversione per aver firmato, nell'agosto 1969, una petizione che reclamava la liberalizzazione del regime, hanno già scontato più di 21 mesi di carcere preventivo.

Le dure pene inflitte a Tesar, a Mueller e a Battek, i tre principali accusati di quest'ultimo processo, quelle di 2 anni e mezzo, 28 mesi e 2 anni, pronunciate rispettivamente contro l'ex segretario del PC di Praga Jaromir Litera, il giornalista Premysl Vondra e il funzionario del PC Josef Stehlik nei due precedenti processi conclusisi nella settimana, lasciano prevedere una severità ancora più accentuata per Milan Huebl e Arosiva Sabata, nei processi che si apriranno prossimamente. Costoro sono infatti considerati dall'accusa come i capi dei gruppi praghesi e moravi di opposizione clandestina al regime comunista. Sembra, in effetti, che la deposizione di Sabata, ascoltato come testimone nel secondo giorno di udienza del processo Tesar, abbia permesso all'accusa di provare senza ombra di dubbio la certezza dell'esistenza di legami tra i gruppi di Praga e di Brno.

Il processo a carico di Milan Huebl, ex-rettore dell'alta scuola del partito comunista e già membro del comitato centrale, si aprirà a Praga il prossimo 31 luglio, in concomitanza con quello a carico del giornalista Krael Kyncl e dello storico Karel Bartosek. Il processo a Sabata, ex-dirigente del comitato del partito per la città di Brno, si aprirà invece nei prossimi giorni proprio a Brno.

Lunedì prossimo il quarto processo della serie: riguarda un gruppo di membri della Chiesa evangelista dei «fratelli cechi», il cui pastore Jaromir Dus, il filosofo Ladislav Hejdanek e la moglie, e il dottor Jirasek saranno al centro delle imputazioni dell'accusa. Molti osservatori ritengono che queste siano solo le prime battute della resa dei conti del regime di Husak con i dissidenti e i sostenitori di Dubcek. Mercoledì scorso, in un duro commento ai processi, l'organo del PC «Rude Pravo» aveva avvertito che gli oppositori del regime dovevano assumersi la piena responsabilità dei loro atti. Un avvertimento, come si vede, puntualmente applicato.

U.P.I.

La Germania Est vende terreno a Berlino Ovest

Berlino Est, 21

Rappresentanti della Germania Orientale e di Berlino Ovest hanno sottoscritto oggi un accordo, in base al quale un'area di otto ettari e mezzo, appartenente alla parte orientale della città, viene ceduta a quella occidentale per 31 milioni di marchi (sei miliardi di lire circa).

La zona in questione sorge presso la Potsdamer Platz, un tempo una delle più animate piazze d'Europa, ma ora divisa in due dal muro. Questo verrà ora arretrato di una decina di metri, per ovviare ad una situazione per la quale alcune strade di Berlino Ovest si trovavano ad essere senza sbocco e il traffico era costretto a compiere lunghi giri viziosi.

La cessione dell'area, un pezzo di terreno abbandonato, è stata resa possibile dall'accordo quadripartito su Berlino firmato nel giugno scorso. Nell'accordo odierno le parti convengono di discutere altre modifiche territoriali di minore importanza, lungo il confine segnato dal muro di Berlino.

AD OPERA DI «SINISTRI»

Tentativo in Cile di rovesciare Allende

Santiago del Cile, 21

I componenti di un'organizzazione di estrema sinistra che aveva come obiettivo, secondo quanto affermano alcune fonti, il rovesciamento del governo marxista del Presidente Allende, sono stati arrestati nelle ultime ore con una vasta operazione di polizia, tuttora in corso. Del gruppo di «extraparlamentari di sinistra» finiti da ieri a oggi in carcere, fanno parte venti persone, fra le quali cinque donne e due stranieri, un brasiliano e un messicano. Bloccati in una località non precisata del paese, sono stati trasferiti a Santiago.

Nel gruppo spiccano, secondo notizie di stampa, due nomi importanti: il presidente del «Banco Espanol», nazionalizzato lo scorso anno da Allende, e addirittura un componente la guardia del corpo dello stesso presidente cileno. Allende, infatti, dal giorno in cui è stato insediato alla presidenza del paese, si circonda di una scelta milizia per prevenire eventuali attentati.

CARCERE DURO PER GLI OPPOSITORI DI TITO

JUGOSLAVIA: ALTRE CONDANNE

Tre verdetti in Dalmazia contro sovversivi «nazionalisti» uno a Belgrado ai danni di tre universitari «trotzkisti»

Belgrado, 21

Tre ex dirigenti della città di Imotski, nel retroterra dalmato — l'ex deputato del «Sabor» croato (parlamento) Bruno Tandara, l'ex capo della polizia locale Jerko Prka e il vicepresidente della conferenza della Lega dei comunisti di Imotski, Drago Prlja — sono stati condannati dal tribunale di Spalato rispettivamente a un anno di carcere duro, a otto mesi e a 10 mesi, per avere svolto propaganda in favore del «movimento nazionalista» croato, per aver «istigato all'odio nazionale» e per aver cercato di far abbattere «l'esistente sistema sociale e politico».

Altre otto condanne sono state pronunciate dal tribunale di Makarska, una cittadina sulla costa adriatica: otto giovani tra i 20 e 24 anni sono stati condannati a pene andanti da tre mesi a un anno di reclusione, per aver «istigato all'odio nazionale», «aver svolto propaganda ostile» ed essersi ribellati agli agenti di polizia. Un terzo processo si è svolto, sempre in Dalmazia, a Zara, dove il prof. Boris Vidov è stato condannato a 20 mesi di carcere duro, perché ritenuto colpevole di avere agito in favore del «movimento nazionalista» croato e contro l'unità e la fratellanza dei popoli jugoslavi.

Oggi, intanto, due anni di carcere duro ciascuno sono stati comminati a due studenti dell'università di Belgrado, accusati di «trotzkismo», e un anno e mezzo a una loro compagna, al termine di un processo che si è svolto al tribunale distrettuale della capitale jugoslava: i tre erano in carcere fin dallo scorso anno, imputati di aver «organizzato un gruppo di tendenze trotzkiste, con lo scopo di svolgere attività anti-jugoslave».

Secondo gli atti d'accusa, i tre studenti — Milan Nikolic, Pavlusko Ismirovic e Jelka Kljajic — costituendo la loro cellula nell'università, si sarebbero proclamati fautori di una «internazionale totzkista» e, per lo sviluppo della loro attività, avrebbero avuto contatti con un gruppo trotzkista che si trova in Francia. *(Ansa)*

SOTTOLINEATO DA MALAGODI AL CONSIGLIO DEL PARTITO

IL CONTRIBUTO DEL PLI PER RISOLVERE LA CRISI

Un invito al PRI e al PSI - La corrente di Nenni ripropone il centro-sinistra - Sedici psiuppini entrati nel comitato comunista

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

Il decreto legge sulle pensioni è stato approvato in via preliminare dalla commissione lavoro della Camera, che vi ha apportato modifiche solo marginali, proposte dalla maggioranza, respingendo tutti gli emendamenti presentati dalle opposizioni. Lo stesso presidente della commissione, il democristiano Zanibelli, della corrente di Donat Cattin, ha tenuto ad avvertire che problemi spinosi potrebbero presentarsi, con votazioni qualificate, cioè a scrutinio segreto, quando si passerà all'esame in aula. Il che avverrà nella prossima settimana.

Le opposizioni di sinistra, infatti, sembrano intenzionate a svolgere in assemblea un'ostinata battaglia. Un preludio lo si è avuto questa sera al Senato con l'ostruzionismo attuato dai comunisti contro il decreto dell'Iva. Ed è appunto in vista delle probabili difficoltà che insorgeranno alla Camera che il presidente del gruppo democristiano Piccoli ha inviato a tutti i deputati della DC una circolare, nella quale raccomanda la presenza in aula per i lavori legislativi della prossima settimana. Nel documento Piccoli fa presente che martedì si svolgerà la discussione generale sul decreto legge riguardante le pensioni che si protrarrà anche nella giornata di mercoledì; nella stessa serata probabilmente cominceranno le votazioni degli articoli e degli emendamenti del decreto. Le votazioni si susseguiranno fino a venerdì.

Lunedì intanto si svolgerà la preannunciata riunione del consiglio dei ministri, chiamato a varare provvidenze per i lavoratori agricoli e per i lavoratori disoccupati dell'industria ed un decreto di Scalfaro, ministro della pubblica istruzione, per garantire il regolare inizio dell'anno scolastico.

Oggi si è riunito il consiglio nazionale del PLI, al quale il segretario uscente, Malagodi, ha svolto una relazione sulla situazione politica, esprimendo compiacimento per la formazione del nuovo governo di solidarietà democratica, «al quale i liberali collaborano con responsabilità di primo piano dopo quindici anni di non partecipazione al governo ed oltre dieci di dura opposizione». Secondo Malagodi, il governo di centralità democratica «risponde nell'ispirazione e nel programma operativo alla situazione di emergenza in cui il paese si trova». Per concorrere alla soluzione della crisi il contributo liberale è duplice. E' innanzitutto — ha detto Malagodi— un contributo alla chiarificazione di fondo, la quale chiede che si risolva il problema della coerenza delle forze che governano il Paese. Il PLI, intransigente nella denuncia delle disgregazioni operate dal centro-sinistra e delle lusinghe della destra autoritaria, contribuisce, con il suo ritorno al governo, alla riscossa democratica.

L'altro contributo del PLI è nei contenuti liberali del programma di governo. I liberali — ha detto Malagodi — pur attribuendo alla ispirazione generale del governo maggiore rilevanza che non ai singoli punti del programma, sottolineando come un fatto positivo per il Paese che il programma dell'on. Andreotti recepisca le antiche richieste liberali in tema di bonifica del sottogoverno, revisione dell'immunità parlamentare, drastica riduzione delle amnistie, lotta alle pratiche monopolistiche, concordi con la linea liberale in tema di scuola, giustizia, RAI-TV, ordine pubblico, sindacati; condivida la convinzione liberale che i tre nodi della situazione riguardano l'ordine pubblico, il disordine finanziario e la crisi economica.

Malagodi ha quindi affermato che i liberali riconoscono nell'attuale governo la continuità della scelta operata da De Gasperi, da Einaudi, da Saragat, ed auspicano che il partito repubblicano entri nel governo e che le sinistre democristiane lo giudichino alla prova dei fatti. I liberali — ha aggiunto il segretario del partito con sottinteso riferimento — fedeli alla volontà di cogliere il nuovo che cresce dovunque nella società e di trasformare in consensi liberali la protesta libertaria, «saranno puntuali sul terreno della democrazia anche con altre forze, ma solo qualora esse, sinceramente, risolutamente coerenti, ci chiamano ad un confronto con la stessa volontà democratica e libera con cui noi ci siamo battuti per tutti questi anni».

I lavori del consiglio liberale si concluderanno domenica. Il «parlamentino» del PLI dovrà, fra l'altro, eleggere il nuovo presidente, il nuovo segretario e il nuovo vicesegretario. Si fanno i nomi, rispettivamente, di Malagodi, di Bignardi e di Biondi, con Bonaldi vicepresidente. Ma l'operazione è ancora irta di difficoltà, anche perché contrasta con l'articolo 25 dello statuto, che vieta il cumulo di cariche di governo e di partito (cumulo che si verificherebbe con la presidenza Malagodi). La minoranza, di sinistra, non intende partecipare a questa elezione e sostiene la candidatura presidenziale di Brosio con il congelamento della segreteria sino al congresso di gennaio. Sul piano politico la minoranza liberale chiede un atteggiamento più aperto verso il PSI.

Contro i liberali hanno preso posizione oggi gli autonomisti del PSI, i quali, in un documento conclusivo di una riunione di corrente durata due giorni, hanno parlato di «restaurazione centrista» da combattere senza tregua per un ritorno al centro-sinistra, respingendo il PLI all'opposizione. Quanto ai problemi interni del PSI, gli autonomisti hanno criticato Mancini e il documento congressuale che ha proposto di recente alla direzione. Critiche sono state rivolte anche al documento di De Martino, cui però i nenniani hanno anche lanciato un ponte, nella speranza di creare un collegamento che porti ad un cambiamento di maggioranza e di leadership del partito. Bisogna ora vedere come De Martino considererà questo ponte nella prossima riunione della direzione, cui dovrebbe seguire anche una sessione del comitato centrale.

Oggi si è avuta anche la conclusione del comitato centrale del PCI, i cui lavori si erano aperti ieri. Le previsioni sono state pienamente rispettate: sono stati ammessi nel «parlamentino» comunista 16 dirigenti dell'ex PSIUP, dei quali tre (Valori, Vecchietti e Ceravolo) sono entrati anche in direzione e due (Valori e Vecchietti) nell'ufficio politico.

Vice

SCOPPIO IN FABBRICA a Catania: 12 feriti

Catania, 21

Dodici operai sono rimasti feriti, in modo non grave, per una esplosione, provocata da una fuga di gas, avvenuta in un reparto di uno stabilimento farmaceutico della zona industriale di Catania. Il reparto, che era adibito alla confezione delle fiale, è stato evacuato.

(Ansa)

GLI ACCERTAMENTI SMENTISCONO TUTTE LE SPECULAZIONI SULLA MORTE DELL'EDITORE

Feltrinelli morì dissanguato dopo lo scoppio, dicono i periti

Non era ubriaco, drogato, cloroformizzato o avvelenato - Escluse ferite o fratture precedenti
Al momento dell'esplosione, che causò l'amputazione di una gamba, era a cavalcioni sul traliccio

Milano, 21

I periti legali incaricati di fare gli accertamenti medico-legali sulla morte dell'editore Giangiacomo Feltrinelli hanno consegnato alla cancelleria centrale dell'ufficio istruzione i risultati delle loro perizie. Le conclusioni dei periti non figurano tuttavia ufficialmente depositate in quanto sul fascicolo contenente gli atti peritali non è stato ancora apposto il visto di registrazione da parte del giudice istruttore dott. Ciro De Vincenzo, il quale è fuori Milano per un breve periodo di vacanze. E' comunque probabile che il visto venga apposto quanto prima dal consigliere capo dell'ufficio istruzione dott. Antonio Amati. Gli avvocati e i consulenti di parte potranno successivamente prendere visione delle perizie.

Secondo indiscrezioni, i periti avrebbero accertato che Giangiacomo Feltrinelli è morto dissanguato a pochi minuti dall'esplosione che lo ha investito la sera del 14 marzo scorso al traliccio di Segrate. Prima dello scoppio non era ubriaco, né drogato, né cloroformizzato, né avvelenato col cianuro: aveva solo preso qualche leggero eccitante a base di anfetamine. Non aveva né ferite né fratture. Nessun mistero sembra dunque più sussistere sulle vere cause della morte dell'editore milanese.

La perizia, disposta all'indomani dell'esplosione dal procuratore capo della Repubblica dott. Enrico De Peppo, è firmata dai cinque periti nominati a suo tempo: i professori Leopoldo Basile e Romeo Pozzato che si sono occupati della parte medico-legale; l'anatomopatologo Federico Parini che ha fatto gli esami istologici; il dott. Emilio Marozzi, che ha curato la parte chimico-tossicologica e infine il dott. Giuseppe Donizetti che ha eseguito le radiografie. Una cospicua parte del documento è dedicata alla perizia tossicologica per stabilire lo stato in cui si trovava l'editore al momento del tragico scoppio e cioè se fosse o meno cosciente.

L'autopsia sui resti di Feltrinelli venne fatta in due tempi: il 18 e il 24 marzo all'istituto di medicina legale. I primi risultati emersero già a quel tempo e riguardavano i quesiti fondamentali sulle cause della morte: l'editore era morto per dissanguamento.

Lo scoppio della carica che egli stava innescando sul traliccio, stando a cavalcioni su un longherone a circa tre metri dal suolo, provocò la netta amputazione della gamba destra e conseguentemente una imponente perdita di sangue. La morte per dissanguamento sopravvenne 4 o 5 minuti dopo lo scoppio: l'editore privo di soccorsi morì supino sul prato nella stessa posizione nella quale fu trovato il giorno dopo da un contadino. Il 24 marzo si seppe l'esito delle prime indagini tossicologiche: fu esclusa la presenza di alcool e di cloroformio, o di altri anestetici d'uso comune. Rimase il dubbio dell'etere ma anche questo aspetto sarebbe stato ora chiarito negativamente.

Sul cadavere di Feltrinelli, infine, non sarebbero state riscontrate né ferite, né fratture che possano far pensare alla sua uccisione in un altro posto. Si dovrebbe pertanto dedurre che al momento dello scoppio Feltrinelli si trovava a cavalcioni su un longarone del traliccio che stava minando.

Appena si è sparsa la voce della perizia l'avv. prof. Alberto Dall'Ora legale dei famigliari di Feltrinelli, si è affrettato a dichiarare: «Non mi risulta che sia stata depositata, almeno ufficialmente, alcuna perizia di carattere medico-legale. Mi risulta invece che dovrebbe essere depositata in agosto, al rientro cioè in sede del giudice De Vincenzo. Solo allora mi sarà possibile prendere visione delle conclusioni peritali sulla morte di Feltrinelli e farle esaminare dai miei consulenti tecnici». (Ansa)

ALTRI DUE ARRESTI per le «brigate rosse»

Milano, 21

Due persone sono state arrestate e 22 perquisizioni domiciliari sono state compiute nelle ultime 48 ore, nell'ambito della inchiesta riguardante l'attività delle cosiddette «brigate rosse». Gli arrestati sono Damiano Tavoliere, originario di Cerignola (Foggia), e Renato Varani, di Salsomaggiore (Parma).

Gli arresti sono avvenuti a Milano su ordine di cattura, per partecipazione a bande armate, emesso dal sostituto procuratore della repubblica, dott. Viola, che affianca il giudice istruttore dott.Ciro De Vincenzo, nella istruttoria sulle «brigate rosse». Lo stesso dott. Viola ha interrogato sempre negli ultimi due giorni una ventina di testi.

Nel corso delle perquisizioni avvenute tutte a Milano è stato sequestrato materiale vario, che gli investigatori ritengono utile alle indagini. (Ansa)

Interrotta la ferrovia fra Udine e Tarvisio

Udine, 21

La linea ferroviaria Udine - Tarvisio è interrotta da stamane: otto carri, di un convoglio merci in fase di manovra, sono usciti dai binari rovesciandosi sulla «corsia di corsa» nei pressi della stazione di Reana del Roiale. A parte i danni, ingenti, non si lamentano feriti.

Causa l'incidente, che ha paralizzato il traffico, il direttissimo Vienna - Roma ha dovuto fermarsi a Tricesimo e i passeggeri, con autopullman, hanno raggiunto Udine.

MILLE STERLINE DAL PAPA

Operazione vacanze per i bimbi di Belfast

Dublino, 21

Un gruppo di 550 bambini di Belfast potrà recarsi in vacanza nella regione occidentale della Repubblica irlandese, lontano dalle bombe e dalla guerra civile, grazie a una donazione di mille sterline fatta da Paolo VI.

I bambini saranno ospitati nelle scuole-convento di due cittadine della contea di Galway, Tuam e Carna. La somma è stata donata dal Papa a un gruppo di seminaristi inglesi che studiano nel Lancashire, i quali hanno raccolto quasi 7000 sterline per finanziare l'operazione vacanze dei bambini di Belfast.

Prima di decidere a quanti bambini avrebbero potuto provvedere, i seminaristi scrissero al Papa e al senatore Edward Kennedy per chiedere un aiuto finanziario. Kennedy rispose che aveva già stanziato tutti i fondi a sua disposizione, mentre il Papa ha inviato un assegno di mille sterline congratulandosi con il gruppo per la sua iniziativa. I 550 bambini giungeranno domani a Tuam e in loro onore sarà organizzato un ricevimento in municipio.

(M. P.)

Leone con i magistrati

Roma, 21

Il Presidente della Repubblica è intervenuto oggi alla prima seduta del nuovo consiglio superiore della magistratura. Erano presenti tutti i componenti del consiglio. Sono stati esaminati e discussi i reclami proposti contro la proclamazione del dott. Domenico Pone e del dott. Renzo Alessandri e, su proposta della commissione nominata dal Presidente della Repubblica all'atto dell'insediamento al Quirinale, il 18 luglio scorso, il consiglio ha respinto all'unanimità i reclami predetti.

Il consiglio ha poi votato per l'elezione del vicepresidente del consiglio superiore: è stato eletto, senza alcuni voto contrario, il senatore prof. Giacinto Bosco, il quale ha pronunciato un breve discorso. Nel corso della seduta si è fatto anche menzione dei problemi che più stanno a cuore alla magistratura in questo momento.

Nella Telefoto Ansa: un momento dei lavori della seduta.

PRESENTATE ALLA CAMERA

QUARANTA LE DOMANDE per procedimenti penali

Roma, 21

La giunta delle autorizzazioni a procedere della Camera, si riunirà mercoledì pomeriggio per ascoltare le comunicazioni del presidente Bucalossi e stabilire il calendario dei propri lavori.

La giunta dovrà anche, mercoledì o in una successiva seduta nominare i relatori sulle domande di autorizzazione a procedere finora pervenute, che sono circa 40.

DA LUNEDI' IN VIGORE IL PATTO FRA CGIL, CISL E UIL

BATTAGLIA PER I POSTI NELLA «SUPERFEDERAZIONE»

La segreteria del nuovo organismo sarà composta da 15 membri
Il difficile dosaggio politico - Rinnovati finora 23 contratti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

Lunedì 24 i consigli generali della Cgil, Cisl e Uil sigleranno definitivamente il patto stipulato dalle tre confederazioni e daranno il via alla «federazione» con la designazione dei 90 membri che saranno chiamati a comporla (30 per ciascuna organizzazione compresi i membri delle segreterie confederali). In vista di questa importante scadenza all'interno delle tre organizzazioni dei lavoratori si è riaccesa la battaglia tra le varie componenti, questa volta non più per l'unità sindacale, ma per ottenere più posti nel nuovo organismo federale, e soprattutto per la segreteria che dovrà essere composta da 15 membri compresi i segretari generali della Cgil, Lama, della Cisl, Storti e della Uil, Vanni. Riunioni e incontri si stanno svolgendo a tutti i livelli.

Da un'indiscrezione trapelata in alcuni ambienti sindacali si sa che per la segreteria la Cgil, oltre a Lama ha intenzione di dare altri due posti alla corrente comunista che dovrebbero andare ai segretari confederali Scheda e Bonaccini. Per i restanti due posti sembra esclusa, al momento, la designazione di un socialproletario, dato che anche nel sindacato questa componente politica è andata a confluire pressoché tutta in quella comunista. Quindi i due posti, dovrebbero essere dati a due socialisti e a questo proposito si fanno i nomi dei segretari confederali Boni e Didò.

Però c'è da risolvere il problema, da parte dei comunisti, della recente astensione sul patto federativo pronunciata dai socialisti al consiglio generale. I comunisti sono propensi ad assegnare al PSI i due seggi, ma in cambio la componente socialista pretende una interpretazione «estensiva», cioè a sinistra, del patto federativo. Nella Cisl le acque non sono meno agitate. Oltre a Storti e a Scalia, segretario generale aggiunto, rimangono tre posti che dovrebbero essere dati ai segretari confederali Tacconi e Reggio (del gruppo Scalia di destra) e una a Macario (della sinistra appoggiato dai metalmeccanici).

In questo caso però le sinistre, messe in minoranza al consiglio generale, protesterebbero, e difatti Storti, giusto oggi in un editoriale ha tentato di assicurare i metalmeccanici e gli altri gruppi di sinistra circa la validità del patto affermando tra l'altro che «la Cisl punta, col patto federativo, alla unità sindacale. Nessuno può avere dubbi sul fatto che l'obiettivo della nostra organizzazione resta quello dell'unità sindacale organica».

Nella Uil il problema invece sembra quasi risolto. Oltre al repubblicano Vanni un altro posto dovrebbe essere dato al repubblicano Rossi, un terzo al socialdemocratico Ravecca e due ai socialisti Benvenuto e Rufino (segretario degli edili). Qualche difficoltà c'è solo per Rossi, cui i socialisti vorrebbero sostituire qualche altro.

Anche a livello di categoria l'attività è molto intensa nonostante non siano ancora scaduti i contratti di autunno. Fino a tutto giugno sono stati rinnovati ben 23 contratti che interessano mezzo milione di lavoratori. Ne restano 40 per 3 milioni e 700 mila lavoratori. Oggi è stato confermato lo sciopero nazionale dei ferrovieri indetto a partire dalle ore 21 del 2 agosto fino alla stessa ora del giorno successivo. Comunque non si esclude che il ministro dei trasporti, Bozzi, possa riconvocare i sindacati nei prossimi giorni per tentare di far revocare lo sciopero.

Il ministro Coppo avrà domani colloqui con i rappresentanti dei poligrafici e giornalisti e degli editori in merito alla vertenza riguardante il settimo numero dei quotidiani.

Continuano anche le agitazioni articolate dei braccianti che oggi hanno chiesto un incontro al presidente del consiglio, Andreotti, per discutere dei provvedimenti che lunedì 24 il consiglio dei ministri adotterà in favore della categoria. In agitazione anche i chimici per il rinnovo del contratto di lavoro. Oggi si è svolta una manifestazione dei lavoratori del settore petrolchimico.

Il 26 si riuniranno le segreterie nazionali di categoria per decidere l'inasprimento della lotta.

Matteo Giambi

LE VIOLENZE NEL CARCERE DELLA CAPITALE

Affidata al giudice l'inchiesta su Rebibbia

Un esposto contro i trasferimenti di detenuti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

L'istruttoria formale sui fatti di Rebibbia è stata affidata al giudice Renato Squillante. Questo magistrato dovrà proseguire l'inchiesta avviata dal sostituto procuratore della Repubblica Antonio Furino sugli episodi avvenuti la sera dell'11 luglio scorso nel carcere della via Tiburtina.

Il dott. Furino ieri aveva chiuso le indagini, decidendo di formalizzare l'inchiesta. Gli accertamenti del pubblico ministero hanno seguito due direzioni: la prima ha riguardato la denuncia presentata dalla direzione di Rebibbia contro i detenuti che si sarebbero resi responsabili di lesioni, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e di danneggiamenti; la seconda invece i numerosi esposti presentati dai reclusi, i quali affermano di essere stati malmenati senza motivo dagli agenti di custodia.

Frattanto, sul tavolo del dott. Squillante è già pervenuta un'istanza dell'avv. Maria Causarano, che assiste alcuni dei 45 detenuti trasferiti la sera dell'11 luglio da Rebibbia a Regina Coeli. La Causerano informa che la direzione di Regina Coeli, ove si trovano 39 dei 45 detenuti «rimasti vittime di violenze fisiche», in questi giorni ha richiesto alle varie autorità giudiziarie, da cui i reclusi stessi dipendono, il nullaosta per il loro trasferimento in diversi e lontani istituti di pena.

POSITIVO PER IL GOVERNO L'ESAME ALLA COMMISSIONE LAVORO DELLA CAMERA

Battuti i socialcomunisti: il decreto-pensioni va in aula

Accolti solo gli emendamenti che non snaturano il progetto - Aumenta l'assegno per i ciechi
Proroga dei provvedimenti per i profughi della Libia e quelli dell'Istria, Fiume e Dalmazia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

La commissione lavoro della Camera ha esaurito l'esame degli articoli del decreto - legge sulle pensioni approvando, in sede de referente, l'intero provvedimento sul quale si aprirà la prossima settimana in aula il dibattito.

La commissione lavoro ha apportato al decreto del governo solo poche modifiche, proposte dalla maggioranza, respingendo praticamente tutti gli emendamenti delle opposizioni che, però, saranno riproposti in aula con altre modifiche ancora.

Gli emendamenti passati oggi si riferiscono, in particolare alla riliquidazione delle pensioni di invalidità anteriori al maggio del 1968 e all'assegno a favore dei ciechi civili. In merito al primo punto il beneficio della pensione è stato esteso anche agli eredi dei titolari in caso di morte, e in modo da abolire la condizione secondo cui, per godere di tale diritto occorreva ai titolari delle pensioni un rapporto di lavoro ininterrotto sino al momento della liquidazione; per quanto riguarda l'assegno ai ciechi civili, esso è stato elevato su proposta dell'on. Vincenzo Mancini, da 10 a 18 mila lire.

L'esito del dibattito che si svolgerà in aula è incerto. Bisognerà verificare in particolare la tenuta della maggioranza di fronte all'opposizione manifestata dal governo a modifiche sostanziali del provvedimento. Certo è che cresce la pressione dell'opposizione di sinistra, arrivata a minacciare l'ostruzionismo al Senato contro il decreto - legge sull'IVA nel caso in cui non si dovesse rapidamente trovare a Montecitorio un'intesa sulle pensioni.

Il decreto sull'IVA dovrà essere convertito in legge pena la sua decadenza entro lunedì prossimo.

La minaccia delle opposizioni di sinistra è a doppio taglio. Se infatti, il decreto sull'IVA non dovesse essere convertito nei termini, la nuova imposta sostitutiva dell'IGE entrerebbe immediatamente in applicazione anche se mancano gli strumenti operativi. Affronteranno le opposizioni anche questa prospettiva? Il governo d'altronde potrebbe ricorrere immediatamente a un altro decreto - legge, come fece nel 1970 con il famoso decretone congiunturale, decaduto e poi riproposto dal ministro Colombo.

Ieri è stata la prima dura sconfitta per le sinistre sul fronte delle pensioni per il quale comunisti e socialisti avevano preannunciato già il 30 giugno, quando il relativo decreto legge era stato approvato dal governo nella sua prima seduta, una battaglia senza esclusione di colpi. I primi tre articoli del provvedimento sono stati approvati dalla commissione lavoro della Camera senza modifiche, senza cioè che uno solo dei numerosi emendamenti presentati dall'opposizione socialcomunista sia stato approvato dopo il prescritto esame.

E' stato in particolare respinto l'emendamento presentato congiuntamente dai rappresentanti del PCI e del PSI tendente a trasformare il decreto legge in un decreto di «acconto», in attesa di una «revisione globale» della legislazione in materia pensionistica e previdenziale. La trasformazione del provvedimento in un decreto di «acconto» avrebbe comportato fra l'altro l'immediata corresponsione di una somma (nella fattispecie 65 mila lire) a tutti i pensionati a titolo di acconto sui futuri miglioramenti.

La bocciatura di questa e delle altre proposte di modifica avanzate in commissione dalle sinistre è stata salutata con particolare soddisfazione dal ministro del lavoro Coppo il quale, prima della votazione dei primi tre articoli del decreto, aveva tenuto ad esprimere la sua accentuata contrarietà ad ogni ritocco del provvedimento che non sia di natura puramente tecnica. Coppo ha pure rivelato la sua intenzione di varare in occasione del prossimo consiglio dei ministri, convocato per lunedì mattina, la riorganizzazione della legge sulle casse d'integrazione guadagni «per una più completa copertura dei casi di disimpegno». Fini immediati che il decreto legge si propone di conseguire.

Va segnalato infine che il governo ha dichiarato di accogliere e fare propri gli emendamenti del MSI-Destra Nazionale per la proroga dei provvedimenti pensionistici ed assistenziali inerenti i profughi della Libia e quelli dell'Istria, Fiume, Dalmazia presentati dall'on. de Vidovich.

R. R.

DIRIGENTE DELLE ACLI passa al PSI

Bologna, 21

Il dott. Gabriele Gherardi, componente del direttivo provinciale delle Acli (delle quali è stato presidente provinciale), ex dirigente ed ex consigliere comunale democristiano, è entrato nel PSI.

RINVIATA DOPO MOLTE DISCUSSIONI LA SEDUTA AL SENATO

Ostruzionismo del PCI alla proroga dell'IVA

Con pretesti sul difettoso funzionamento dell'apparato elettronico i comunisti hanno bloccato l'approvazione dell'importante decreto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

I senatori dell'estrema sinistra a tarda sera hanno messo in atto l'ostruzionismo impedendo l'approvazione del decreto legge sull'Iva. Nel corso di una votazione a scrutinio segreto, con il sistema elettronico, un comunista ne ha contestato la validità, dichiarando che il numero della propria scheda per la votazione non risultava identico a quello che appare allo interno delle singole cassettine attrezzate per il voto.

Ne è sorta una discussione, e i comunisti hanno persino tentato di mettere in discussione tutte le precedenti votazioni. Il presidente di turno, Spataro, ha però, tagliato corto indicendo la votazione con il sistema tradizionale. Si è sperato che tutto finisse lì. Ma i comunisti avevano architettato il piano ostruzionistico e lo hanno messo spregiudicatamente in funzione.

Su un emendamento della estrema sinistra si è subito ripresentata la necessità di far ricorso al costoso apparato elettronico. Il presidente dell'assemblea prima di indire la votazione ha voluto, però, far constatare se tutti i posti di voto erano efficienti. Solo quello del comunista Abenante è risultato non funzionante. Il presidente Spataro ha allora indicato la soluzione più ovvia, invitando Abenante a recarsi a votare su di un altro banco.

Ma i comunisti, come abbiamo detto, cercavano un pretesto per una sceneggiata. Abenante si è spostato, e al suo posto si è seduto il comunista Fabiani, pretendendo che si facesse un'altra votazione di prova. Da parte della maggioranza si è cominciato a dare qualche segno di impazienza e tra gli opposti settori si sono accesi dei battibecchi. Ristabilita una relativa calma Spataro ha indetto la votazione, ma i comunisti hanno abbandonato i loro scanni e, gridando che quella votazione era un imbroglio, hanno abbandonato in parte l'aula; i rimanenti non hanno partecipato alla votazione. In una atmosfera di grande confusione il presidente ha quindi dato l'annuncio della votazione e del rinvio della seduta di un'ora per constatata mancanza del numero legale.

La seduta doveva riprendere alle 10.30, ma vi è stato un ulteriore ritardo perché nel frattempo Fanfani ha riunito nel suo ufficio i capigruppo. Contemporaneamente i tecnici in aula effettuavano un controllo dal quale risultava che dal posto di Abenante, nonostante una lieve variazione a quel terminale, il voto veniva trasmesso regolarmente alla centrale elettronica e quindi le votazioni erano del tutto regolari.

Alle 23.30 il presidente del Senato ha informato l'assemblea che i capigruppo, con i quali poco prima si era riunito, avevano deciso di aggiornare la discussione sull'Iva a domani mattina alle ore 9. Fanfani ha anche precisato che i questori hanno ribadito quanto sostenuto dai tecnici circa il funzionamento della cassettina elettronica posta sul banco del comunista Abenante.

Il problema è che se il decreto sull'IVA non viene approvato quanto prima l'IVA stessa scatterebbe immediatamente, anche senza gli strumenti operativi necessari, in una situazione di vero e proprio caos.

In precedenza, nel discorso di replica, il ministro delle finanze, sen. Valsecchi, ha comunque negato che l'entrata in vigore dell'IVA possa sconvolgere il meccanismo economico e provocare la rovina di piccole e medie industrie. Qualche lievitazione dei prezzi è tuttavia da aspettarsi, ma il governo — ha assicurato — vigilerà perché il fenomeno sia contenuto al massimo.

R. R.

NATANTE IN DIFFICOLTA' salvato nel Tirreno

Roma, 21

Per l'intera notte il rimorchiatore d'altomare «Tarentum» e la motovedetta «CP 234», salpate dal porto di Anzio, hanno cercato un natante con due persone a bordo in difficoltà a circa quindici miglia dall'isola di Ventotene.

Alle 12.30 di oggi «Grumman» del quindicesimo stormo del soccorso aereo di Ciampino ha finalmente avvistato tra l'isola di Ventotene e l'isola d'Ischia il natante: i due uomini a bordo sono apparsi in buone condizioni fisiche al pilota dell'aereo, il capitano Fino, che ha sorvolato a bassa quota la zona. Il pilota ha dato via radio le coordinate geografiche alle due motovedette della capitaneria di porto di Napoli e di Anzio che ora si sono dirette verso il natante per rimorchiarlo nel porto più vicino.

I due naufraghi — Vincenzo Di Matteo di 32 anni, ed il cognato Ciro Pipolo di 42 — abitanti a Santa Lucia, in via Serapide, sono stati soccorsi dalla motovedetta della capitaneria di porto di Napoli «CP 231». I due — che tra l'altro avevano finito l'acqua — sono stati rifocillati a bordo della motovedetta e poi sono stati portati a Porto d'Ischia. Di qui, dopo alcune formalità, sono stati condotti a Napoli a bordo della stessa nave. Pipolo e Di Matteo sono naufragati a causa di una falla apertasi nel motoscafo.

(Ansa)

DODICENNE TRAVOLTA e uccisa da un'auto

Bolzano, 21

Una bimba dodicenne, Auguste Raffainer, di Merano, è stata travolta e uccisa, mentre in bicicletta percorreva la statale della Val Venosta. Il mortale incidente si è verificato tra gli abitati di Castelbello e Ciardes.

(Italia)

LETTERA DEI FEDELI DI DUBCEK AI COMUNISTI ITALIANI

IL PCI «ADESSO CAPISCE» PERCHÉ PRAGA FU INVASA

Denunciata la tendenza a far dimenticare il tragico agosto del '68

Roma, 21

Il rapporto che la delegazione del partito comunista cecoslovacco ha fatto, dopo il suo rientro a Praga, sullo ultimo congresso del PCI a Milano, ha suscitato molta preoccupazione nei comunisti cecoslovacchi rimasti fedeli alla «primavera di Praga»: lo afferma una lettera, firmata «Un gruppo di comunisti cecoslovacchi fedeli», che sarebbe stata inviata, durante la recente campagna elettorale in Italia, a Sergio Segre, membro del comitato centrale del PCI.

Questa lettera è giunta in copia al quotidiano «Il Manifesto», che la pubblicherà domani. La copia è accompagnata da un breve scritto firmato «X Y», col quale si prega il giornale di pubblicare la lettera di Segre.

Vi si afferma che coloro che scrivono sono «vecchi funzionari del partito comunista cecoslovacco», i quali si dichiarano sorpresi dal rapporto della delegazione del PCC sul congresso del partito comunista italiano. Essi affermano che tale rapporto «vuole presentare le relazioni tra il PCI e il PCC come se si fosse giunti a un'intesa tra il vostro partito e il gruppo Bilak-Indra» su vari punti; in particolare, è scritto nella lettera, la delegazione del PCC avrebbe avuto l'impressione che i dirigenti comunisti italiani «adesso capiscano perfettamente la situazione e le ragioni dell'intervento»; inoltre l'elezione di Pajetta e Cossutta nella segreteria del partito sarebbe stata considerata positiva dalla delegazione cecoslovacca, perché due esponenti comunisti «capiscono meglio degli altri gli impegni internazionali del partito comunista sovietico e di quello cecoslovacco».

E ancora, le «forze internazionali» della direzione del PCI si sarebbero impegnate a limitare e a rompere al più presto possibile «i rapporti con i gruppi di rinnegati; sempre secondo il rapporto della delegazione cecoslovacca, i dirigenti del PCI avrebbero assicurato di non mantenere alcuna relazione con i comunisti in esilio o espulsi dal PCC; infine, afferma la lettera, il rapporto della delegazione del PCC indica che «la tendenza vincente in seno al PCI è quella che vuole che si dimentichi lentamente il malinteso del 1968 sulla Cecoslovacchia». (Ansa)

Il prezioso dono

Giacomo Devoto, glottologo di fama mondiale, già rettore dell'università di Firenze, accademico di non so quante accademie, dottore «honoris causa» di non so quanti istituti superiori di cultura, compie in questi giorni i 75 anni; e in questa occasione, nella quale lascia la presidenza dell'Accademia della Crusca, gli sarà consegnato il terzo volume dei suoi «Scritti minori», edito da Le Monnier e con una «tabula gratulatoria» che comprende personaggi e istituzioni di tutto il mondo.

Mi rammarico di non essere stato scolaro di Giacomo Devoto. Quand'egli entrò, docente, nell'università di Firenze, io ne ero uscito. Del resto, non mi sarebbe mai stato possibile, per l'età. In seguito, ho conosciuto Devoto, e sono stato anche tentato a servirmi dell'esperienza — umana oltre che scientifica, dei miei maestri di glottologia e di discipline affini — per stabilire somiglianze e dissomiglianze non solo fra loro e questo nuovo maestro, ma fra sistemi e costumi.

Dei miei maestri delle discipline alle quali ho accennato ricordo il Goidanich, il Trombetti e il Pullè dell'università di Bologna; E. G. Parodi e Pio Rajna dell'istituto di studi superiori, come si chiamava allora l'università di Firenze.

A nessuno di questi io saprei accostare propriamente Giacomo Devoto. Non saprei dire, somiglia a questo o a quello o a quell'altro. Ma non è per fargli un complimento se mi pare di riconoscere che ha di tutti un po', e il meglio.

Il fatto che più mi sorprese, di lui, in un certo momento, fu vederlo presidente della camera di commercio di Firenze. Come! un glottologo seduto dietro quel tavolo? Ricordo che andammo in tre o quattro a chiedergli l'appoggio della camera di commercio per una certa manifestazione. Devoto non disse di no. Ce lo concesse. Fece più presto lui a capire ciò di cui si aveva bisogno noi che io a rendermi conto che l'aiuto ci veniva da un glottologo. Quando mai un glottologo si era prestato per incombenze del genere. Pensavo a un Ernesto Giacomo Parodi, a un Pio Rajna. Un Parodi e un Rajna che finanziano una manifestazione. Mi sembrò lì per lì di vedermi accanto Matilde Serao che, nei momenti supremi di meraviglia, si sfogava con dei «Gesù! Gesù!», e si faceva il segno della croce. Non approfondii il problema, anche perché la soluzione positiva fece comodo a me e ai miei amici; ma non tardai poi a capire che io ero vecchio e Devoto giovane; io «chiuso» ed egli «aperto», come si dice oggi. La novità, l'originalità, la freschezza di Giacomo Devoto sta in espressioni come queste; nella spregiudicatezza che è essenziale alla sua dinamica e alla sua scienza.

Se un personaggio risulta, per quanto è umanamente possibile completo, questo è Giacomo Devoto. Ognuno dei miei maestri che ho nominato si annoverava sommo in un particolare ramo, per una specifica attività; ma oltre non andava. Devoto va, per l'appunto, oltre; e perciò costituisce una specie di «caso». La sua scienza non è una reclusa; ma qualcosa che serve — si può anche affermare che è indispensabile — per affacciarsi sul mondo, per procedere in mezzo agli uomini, per affrontare i problemi e gli interessi più vari, per interpretare la società, per contribuire a tutti gli equilibri necessari al buon vivere. La glottologia diventa così, per lui, scienza di vita. Con la glottologia, intesa naturalmente nel senso più elevato, egli apprende la storia, si rende conto della differente natura dei popoli, viene illuminato sulle distinzioni geografiche e quindi, via via, sui problemi economici, sulle questioni sociali, anche sulle guerre e sulle paci. Certo, bisogna disporre, perché si sbocchi in certi risultati, di un temperamento «sui generis»; e di un'interna molla che scatti al momento giusto.

Un Devoto, bloccato tutta la vita dietro una scrivania, non me lo so immaginare. Se fosse accaduto, non sarebbe stato lui. Lo vedo invece in giro per il mondo, ansioso di conoscere, di confrontare, magari di giudicare. Il suo è un giudizio che viene dalle esperienze, una specie di rendiconto che nasce dalla combinazione delle cose viste col soggetto o col temperamento che le vede.

Nel primo volume dei suoi «Scritti minori», Giacomo Devoto, nelle pagine che intitola «Per una critica di me stesso», si lascia andare, si confessa; civetteggia anche, come quando insiste sulle difficoltà incontrate nello scrivere in italiano; sulla povertà d'ispirazione riconosciutagli dal suo professore di ginnasio inferiore che lo definiva «barbaretto»; sulla sua scarsa disposizione al cameratismo verso i compagni che favoriva la concentrazione verso il suo interno e la semplificazione dei dati esterni.

Cominciò a studiare il sanscrito durante la terza liceale, nel 1914-15, quando la gioventù italiana si appassionava vivacemente per la guerra europea, cui era in procinto di partecipare. Indugia su un passo del «Mahabharata»: «Esso è rimasto nella mia memoria associato al canto delle giovani lavandaie di Sirmione, durante le vacanze di Pasqua del 1915; appello nostalgico ai fidanzati, ormai con le armi al piede, nei ranghi. Ebbi a perdere in quel tempo la mia nonna materna, Speranza Cortese, che mi amava teneramente. A diciott'anni non sapevo ancora che cosa fosse la morte vicina. Soffrii terribilmente. Reagivo in due modi: ora ripetendo i versi carducciani della Bicocca di S. Giacomo: "scesero al morto cavaliere intorno — da l'erme torri nel ceruleo vespro — l'ombre degli avi", quasi sentissi in quel prologo di guerra una svolta della civiltà paragonabile a quella della calata francese in Piemonte nel 1796. Poi immaginavo di condensare tutto il sapere possibile in fatto di lingue in un immenso trattato, d'ispirazione trombettiana, da dedicare alla sua memoria».

Basta un tratto come questo perché s'intuisca che Giacomo Devoto è, oltre che uno scienziato e un glottologo, uno scrittore e un artista. E' un artista anche quando fa dei vocabolari; in un genere di lavoro di natura opaca egli riesce a dare lucentezza, a essere brillante.

Mi hanno colpito due suoi episodi recenti. Eccoli. Qualche anno addietro si svolgeva, in una nobile ma remota città, un congresso di studi danteschi. I mezzi per arrivarvi non erano comodi, la stagione non era propizia. Faceva un freddo da cani. Tutt'a un tratto si vide Devoto. Aveva affrontato venti ore di viaggio in treno, ed era pronto a presiedere una seduta, con la sua consueta vivacità.

L'altro episodio è di quest'anno. Gli era stata offerta la candidatura in una lista senatoriale. Ha detto di no: che per quella gara egli preferiva un giovane. Giovane mi è sembrato proprio lui a decidere così. Una risposta da meditare, una delle sue risposte importanti. Per i suoi sessant'anni scrisse: «La mia risposta, ispirata ai principi e alle esperienze che ho sommariamente descritte, sta nel proposito di ascoltare e riflettere ancora; perché quanto vediamo o ascoltiamo di nuovo o di straniero è sempre un dono, e di questo dono niente deve andare perduto». A 75 anni, Giacomo Devoto conserva, intatto, il prezioso dono.

Luigi M. Personè

Wapakoneta, Ohio — Neil Armstrong, il primo uomo che pose piede sulla Luna e Tricia Nixon Cox, osservano il frammento di pietra lunare che la figlia del Presidente degli Stati Uniti d'America ha offerto in dono al Museo spaziale intitolato a Neil Armstrong la cui inaugurazione è avvenuta nella città natale dell'astronauta: è costato un milione di dollari

Telefoto Upi

AFFIORA ESPLICITA ALLA BIENNALE UNA DURA REALTA'

Sempre dagli altri la forza vitale di Venezia

Raccolti tutti in un'unica mostra i cupi echi di una drammaticità forse anche assurda ma concreta - Una città destinata al suicidio?

Venezia, luglio

Venezia alla Biennale. Non si tratta di un gioco di parole. Sono i due padiglioni ai Giardini Napoleonici che dedicano interamente il loro spazio alla città sull'acqua di cui sono notissimi in tutto il mondo gli acciacchi naturali e provocati dalla colpevole incuria dell'uomo. Uno, allestito nei giorni scorsi in ritardo sulle date di apertura dei padiglioni, s'intitola «Quattro progetti per Venezia». E' una mostra ragionata dei progetti, dei disegni, degli schizzi, delle «maquettes» in legno preparate in anni diversi su responsabili richieste di committenti veneziane e venete da illustri architetti di più paesi di fama mondiale: nel 1952 il palazzo sul Canal Grande in Volta dicanal che doveva sorgere su ideazione di Frank Lloyd Wright, progetto riveduto nel 1968 dall'architetto italiano Carlo Scarpa; nel 1963 l'ospedale a S. Giobbe ideato da Le Corbusier; nel 1970 l'ideazione di Louis Kahn per un Palazzo dei Congressi ai Giardini Napoleonici dove sorgono i padiglioni della Biennale, e l'ideazione di Isamu Noguchi per un parco sulla foce del Sile, a Jesolo.

In queste quattro tappe «storiche» del rinnovamento architetturale di Venezia e del suo estuario si condensano in qualche modo i punti nodali dell'impigrimento, del ripiegamento su se stessa di Venezia avviata a una crisi che nemmeno il famoso «Rapporto su Venezia» edito da Mondadori per l'Unesco è riuscita ad arrestare. E sappiamo come ad esempio l'attività promozionale svolta dall'Unesco a proposito di un concreto interessamento a livello mondiale per questa città artificiale costruita interamente su palafitte conficcate su terreno argilloso, un autentico miracolo dell'ingegno umano, attraverso quel richiamo ch'è la filatelia, s'è risolto soprattutto in altrettanti affari d'oro per gli Stati che hanno attuato l'emissione.

Sappiamo anche come i progetti di Wright e di Le Corbusier siano rimasti lettera morta. Soprattutto la palazzina in vetro e marmo di Wright venne irrimediabilmente bocciata col pretesto che la sua costruzione avrebbe avuto l'effetto di un dente d'oro in bocca a una gentildonna. Senza badare agli sconci avvenuti contemporaneamente e dopo: cioè la costruzione di alberghi ed edifici anonimi, di cattivo gusto, in punti diversi e nevralgici della città. Dimenticando, i responsabili del «pollice verso», come sottolinea nel suo appassionato, competente, documento scritto apparso nel catalogo della Biennale, Renzo Salvadori, che i veneziani in tutto l'arco della storia della loro città «hanno sempre fatto appello con oculatezza ma anche con la massima spregiudicatezza, ad artisti e tecnici di tutto il mondo per riproporre la loro città nei momenti di rottura. Così — continua Renzo Salvadori — fu soprattutto nel Cinquecento, quando Venezia deve ricrearsi una nuova dimensione sia urbana che territoriale oltre che architettonica, e fa intervenire gli artisti maggiori di quel periodo, Sansovino, Sanmicheli, Palladio, che veneziani non erano».

Sono parole chiarissime, che testimoniano uno degli aspetti della vitalità della Venezia del passato, una vita culturale e artistica che si legava con doppio filo alla vitalità urbana, commerciale della potente Repubblica marinara. I turisti che affollano le piccole piazze, le «calli», i «campi», soprattutto di questi giorni, s'accorgono delle cose più vistose e più superficiali: di cert'aria fatiscente che le screpolature degli intonaci esteriori delle case mostrano anche al visitatore meno colto. Dei «rii» ristagnanti e poco puliti... Sfugge loro la realtà intima di Venezia: le ragioni dell'esodo continuo dei veneziani dal centro storico, a causa delle abitazioni decrepite, malsane. Non si rendono conto del perché la città rimanga ripiegata su se stessa, costringa i paesi che hanno raccolto fondi per la sua salvezza a restaurare in proprio, con personale non italiano, chiese e musei.

Tutto questo può balzare fuori, a chi s'è preoccupato d'informarsi oltre tutto non banalmente, visitando l'altro padiglione della Biennale, quello che ospita la mostra «Venezia: ieri, oggi, domani». Una proposta artistica che cerca, a livello internazionale, d'interpretare ciò che la città è stata appunto nel passato, lo è oggi, come sarà nel futuro. La prima sconcertante opera che il visitatore incontra è quella di Sergio Sarri: progetto 1972, acrilico su tela, si legge. E' la descrizione d'una macchina plastificatrice per rivestire i cavalli in bronzo dorato di San Marco con plastica colorata contro l'erosione. Proprio in questi giorni si sta tentando una «cura» per la quadriga equestre posta sul frontone della Basilica d'oro, ma se ne parla da almeno venti anni!

Perché, i mali di Venezia, non si esauriscono con l'abbassamento della città. S'incrociano con gli inquinamenti atmosferici, con l'alterazione del tessuto idrico-lagunare: mali artificiali provocati dall'uomo, come aggiunta deleteria all'immobilismo per quanto di vitale si potrebbe attuare allo scopo di riconsegnare a Venezia quel ruolo — indicato anche dalla sezione veneziana di «Italia Nostra» — che le è proprio: una funzione eminentemente culturale nello ambito della «regione», cioè come parte attiva e indispensabile di un tutto unicum formato dal Veneto, i cui collegamenti rapidi (tra Venezia, Padova e Treviso) dovrebbero essere assolti da una metropolitana divenuta ormai leggendaria.

Vincenzo Eulisse con alcune raffigurazioni ottenute con tecnica mista, illustra attraverso simboli chiarissimi i mali di Venezia, con la morte che galleggia sulle acque immote della laguna. Il bulgaro-americano Christo Javacheff ci mostra in un suo quadro «progetto per piazza San Marco», l'aria e il campanile impaccati, per protezione pronti però anche ad essere portati altrove. V'è quindi un progetto del siracusano Marchegiani che «riguarda l'inevitabile prossima caduta del campanile di San Marco, prevista secondo calcoli rigorosi, e ne propone una ricostruzione più sicura in gomma piuma».

Una boutade? Non interamente. La mostra con le sue realizzazioni raccoglie gli echi d'una assurda drammaticità realmente in agguato su Venezia. Motivazioni angosciose appena fugate dagli interventi pittorici affettuosi di Cherubini, Cocteau, Cadorin, Boccioni, De Pisis, Carrà, Guidi, Kokoschka, Music, Sutherland, ecc. Tutte visitazioni filtrate da un amore immenso per una città che non deve morire.

Sconsolatamente, Renzo Salvadori conclude il suo scritto più su menzionato con queste parole, dopo avere detto quanto era possibile dire sui progetti di Wright, Carlo Scarpa, Le Corbusier, Louis Kahn e Isamu Noguchi: «Se (le loro proposte) dovessero venir rifiutate, come fu per il progetto di Wright, vorrebbe dire che Venezia è una città che non ha più la forza e l'immaginazione di riproporsi alla vita, una città destinata al suicidio. Una città suicida, proprio Venezia, nella seconda metà del XX secolo. E di ciò tutti noi che visitiamo questa mostra ne saremmo, un po', responsabili».

Gianni Venantino

LA GERMANIA NELLA PARABOLA DALLA DEMOCRAZIA ALLA FEROCE DITTATURA NAZISTA

HINDENBURG LICENZIA SCHLEICHER E CONSEGNA A HITLER LA CANCELLERIA

Il vecchio maresciallo sempre più sotto il dominio dei grandi proprietari terrieri prussiani
Bande armate di S. A. per le vie di Berlino: il paese ormai sul sentiero del terrore e della guerra

8

Hindenburg è maturo per il tradimento: fra il popolo tedesco e gli agrari, che pure combatté negli anni della guerra, non esita nella scelta. Se per salvare gli «junker» deve consegnare la Germania a Hitler tanto peggio per la Germania e per il suo popolo. La coscienza del vecchio si appaga del fatto brutale che alcuni milioni di uomini seguono l'austriaco, ancora qualche mese prima giudicato pazzo e criminale. Forse il vecchio progetta anche di logorare Hitler, ma è certo che il capo delle camicie brune — se arriverà alla Cancelleria — gli sarà fedele e non lesinerà gli aiuti finanziari agli «junker»: se lo scandalo diverrà troppo grosso, ci saranno von Papen e Oldenburg a cavarli d'impiccio. C'è anche il caro Hugenberg che ora Hindenburg non considera più un uomo spregevole.

Desiderio di vendetta

Un altro avversario di Schleicher: questa volta è di turno il generale Edwin von Stuelpnagel, amico intimo del presidente e direttore politico della «Boersenzeitung». Afferma che è contro il cancelliere per motivi politici, ma si sa che da anni arde dal desiderio di vendicarsi poiché Schleicher, erano a quel tempo sottotenenti, gli soffiò alcune donne. Anche Schacht, a cui Hitler ha promesso la direzione della Reichsbank, strilla e accusa Schleicher di bolscevismo.

L'8 gennaio 1933 il conte Kalkreuth, presidente dell'Unione degli agricoltori, parla a Francoforte e si scaglia violentemente contro il governo. I proprietari fondiari, grida, hanno consumato tutte le riserve: se entro la primavera del 1934 non saranno adottate radicali provvidenze, l'agricoltura dichiarerà fallimento. Menzogne e imposture le pretese irregolarità del «Soccorso», semplice goccia d'acqua in un deserto di sabbia.

Quattro giorni dopo Hindenburg riceve, presente Schleicher e il ministro dell'agricoltura, i dirigenti dei terrieri con alla testa il conte Kalkreuth, e promette di fare tutto il possibile per «imprimere una vita nuova all'agricoltura». Segue una colazione e Schleicher è a fianco del conte. A un tratto viene passato al cancelliere un giornale che pubblica un appello dell'Unione degli agricoltori e legge fra l'altro: «Il saccheggio dell'agricoltura a profitto degli interessi internazionali del commercio di esportazione non ha mai conosciuto, nemmeno al tempo dei ministeri marxisti, la estensione che ha preso sotto il governo del generale Schleicher». Stupefatto, mostra il giornale a Kalkreuth e gli domanda una spiegazione, ma l'altro si limita a fare un risolino. Schleicher freme, si alza e lascia la tavola senza salutare. Qualche ora dopo è la notizia che Hitler non difetta più di fondi e tutti i debiti del partito sono stati pagati.

La mattina seguente Schleicher informa Hindenburg dell'incidente con Kalkreuth e lo invita a inviare al conte una lettera dicendogli che non lo avrebbe ricevuto se avesse immaginato l'attacco contro il cancelliere. Il vecchio rifiuta e alle insistenze del generale si limita a dire: «Non bisogna essere così suscettibili!». Schleicher torna demoralizzato all'ufficio: ha vergogna per il maresciallo prigioniero di loschi interessi.

Esca alle fiamme

Nuova esca alle fiamme. Un proprietario terriero fallito quattro volte è quattro volte salvato dal «Soccorso d'Oriente»: la quinta volta le terre sono vendute all'asta e risultano acquistate da una nipote dello stesso proprietario, una bambina di dieci anni, per una somma irrisoria. Un altro proprietario, dichiarato fallimento, ha intascato la sovvenzione statale con la quale ha comperato una lussuosa automobile e il resto del denaro ha perduto al gioco, a Montecarlo. Tornato in Germania, ha avuta una seconda sovvenzione per pagare i debiti.

Nuovo furore di Hindenburg: la commissione parlamentare d'indagini ha un progetto di legge che colpisce direttamente i grandi proprietari terrieri. Se la legge sarà approvata, ed è facile lo sia perché Hitler vuol fare così pressione sul maresciallo, lo Stato non potrà ulteriormente aiutare i possessori di oltre 250 ettari, a meno che non cedano il più all'opera di colonizzazione.

«Che cosa intende fare contro questo delitto? Come conta di sbarazzarci di questa commissione?» urla Hindenburg al cancelliere e finge di non sapere che il governo non può agire su di essa se non violando ancora una volta la costituzione. Schleicher replica che personalmente non ritiene suo dovere di coprire con la responsabilità del gabinetto gli abusi del «Soccorso».

Il vecchio non si trattiene più: «Abusi? Le ripeto che tutto ciò che scrivono i giornali è falso! Lo Stato ha il dovere di aiutare la grande proprietà fondiaria, rovinata dai governi socialisti. Senza grande proprietà chi ci nutrirà in tempo di guerra?». Finalmente si scopre completamente e grida: «Se Hitler fosse cancelliere risponderebbe in altra maniera!». Ed esce dalla stanza senza salutare Schleicher.

Hindenburg non ha lanciato a caso le ultime parole: già ai primi giorni di gennaio aveva ricevuto e letto un progetto di Hitler a proposito degli aiuti alla grande agricoltura. In esso era detto che il capo nazista era pronto a impegnarsi, se chiamato alla carica di cancelliere, a impedire qualsiasi discussione pubblica relativa al «Soccorso d'Oriente», se necessario con la forza. Ciò «per motivi patriottici e per conservare alla grande proprietà fondiaria la forza e la stabilità alla quale ha diritto». Il vecchio è ormai convinto che Hitler è l'uomo che fa per lui: non ha in programma di aiutare senza limiti gli «junker» e preparare la Germania alla guerra di rivincita?

Hitler è a Berlino e attende di essere chiamato: frattanto i suoi giornali, su ordine di Goebbels, non pongono più freni alla campagna di menzogne. Schleicher finalmente capisce di trovarsi con le spalle al muro: non è ancora vinto e potrebbe salvarsi attaccando. Non ne trova la forza nemmeno quando corrono in suo aiuto l'Unione degli industriali e le Camere di commercio che tempestano Hindenburg di telegrammi.

Holtermann — deputato socialdemocratico e capo dell'organizzazione repubblicana dei combattenti del fronte «Bandiera dell'impero nera, rossa e oro» — fa sondare il terreno da un suo rappresentante. Al ministero della guerra si chiede se Holtermann è pronto ad appoggiare Schleicher nel caso di un conflitto con Hitler e con Hugenberg. L'inviato replica chiaramente: «Sì, ma prima vogliamo essere certi che siete veramente decisi e non vi scoraggerete alla prima difficoltà».

Il 23 gennaio 1933 Schleicher va nuovamente da Hindenburg e gli chiede se gode tuttora della sua fiducia. Alla risposta affermativa riprende coraggio ed espone un nuovo piano per risolvere la situazione politica ed economica gravissima: dichiarazione dello stato di emergenza, scioglimento del Reichstag, elezioni a data indeterminata e lavori pubblici.

Hindenburg dichiara di accettare: pone solo come condizione che il cancelliere accetti la collaborazione di Hugenberg e dei suoi «Elmetti di acciaio» e assicura di essere già d'accordo col capo nazionalista. Il 31 gennaio, costituito il nuovo gabinetto, sarà proclamato lo stato d'emergenza, pochi minuti prima della riapertura del Reichstag.

Schleicher acconsente, ma il giorno dopo tutto è fallito. Il partito di Hugenberg rifiuta di collaborare col cancelliere e chiede anzi le sue dimissioni. Hindenburg in apparenza è furente contro Hugenberg che lo ha ingannato, dice, e parla nuovamente con finto disprezzo dei nazisti, mentre Hitler fa sfoggio della sua forza riempiendo le strade di Berlino di bande di S.A.

Colpo di scena

26 gennaio: colpo di scena. La commissione parlamentare del «Soccorso» vota quasi unanimamente la legge contro la grande proprietà. Hindenburg ruggisce: ha respinto il giorno prima un'altra offerta di Hitler, ma non può più tollerare Schleicher. E questi si dimette dopo un ultimo colloquio col vecchio che gli grida di non saper che farsene di un cancelliere incapace di proteggere la grande agricoltura.

Siamo al 28 gennaio: due giorni ancora — che Schleicher vive sempre incerto sulla via da scegliere — e il 30 Hitler è cancelliere. Con lui sono Hugenberg, von Papen e von Blomberg: con lui sono da tempo gli «junker» e ora anche la grande industria. La Germania è già sul sentiero del terrore e della guerra.

Gaspare Gresti

Cheyenne — Scena da vecchio West sullo sfondo d'una moderna autostrada: circa trecento torelli vengono guidati da cowboy verso l'arena del «Frontier Park» dov'è in programma un rodeo

Telefoto Upi

La rassegna dei libri

DUE NOVITÀ «HUMOUR»

Giorgio Mottana: *Uomini al tegame* (Editrice Bietti, pagg. 176, lire 2000) — Giuseppe Marotta jr.: *Si rilassi* (Editrice Bietti, pagg. 168, lire 2000) — E' estate e il sole ci nostro tropico ci regala estenuazione e bisogno di espandersi (corpi e anime che si dilatano per il troppo calore) in dimensioni diverse. Cambia da così a così il modo di pensare la vita; cambiano bisogni voglie abitudini. Summertime, and living is easy. Però può capitare lo stesso un momento di stanca. Poniamo al mare, nell'ora smorta del dopomangiato, quando fa esageratamente caldo anche per pensare e basta di andare in spiaggia e le cicale restano finalmente sole nella pineta azzittita; o in montagna la sera se per esempio uno è troppo ammaccato dalla ricerca di sentieri vergini (o anche no; ma tanto la verginità non è più di moda) per andare a ballare all'albergo buono; e perfino in città, se dopo una settimana di duro lavoro (il lavoro è sempre duro anche se si sta seduti tutto il giorno a farsi venire i calli in quel posto che chissà perché non si può nominare) non ci si sente all'altezza di affrontare i travagli dell'esodo e soprattutto del rientro e si preferisce abbandonarsi all'ampiesso discreto della poltrona preferita, con il frigo ben foraggiato di bibite e ghiaccio. In tutti questi casi — e naturalmente in tanti altri che a dirli tutti si andrebbe fuori tema e la segnalazione di «libri ricevuti» diventerebbe, si parva licet componere magnis, elzeviro — ci si può sempre dedicare alle seguenti attività: non fare niente; fare l'amore; giocare a briscola; leggere.

Mettiamo che si scelga l'ultima. Non è mica finita: conseguenzialmente s'impone un'altra scelta, anche più faticosa (caramba come si è pigri d'estate), quella della cosa da leggere. Se anche i fumetti a lungo andare stufano; se un saggio sulla cibernetica si rivela in determinate circostanze non dico arduo ma almeno un pochettino impegnante, se il romanzo-fiume annoia da impazzire, non restano che i libri-piuma, escogitati apposta per l'estate, confezionati (forse è un termine maligno ma siamo in democrazia e abbiamo, se ci gira, la libertà di usarlo) su misura per il relax vacanziero, per riempire le pause tra un divertimento folle e l'altro.

Evidentemente sono cose deliziose, «nugae» che lasciano poco o punto segno nello spirito, ma del resto chi se ne importa. Anzi, meglio: lo spirito è già così segnato, con questa vita che si vive sempre più freneticamente, che non si fa in tempo a leccarsi una ferita ed ecco subito un'altra tanto che a lungo andare non ci fa nemmeno più caso, almeno a livello conscio.

E così tutte le grosse case editrici sfornano puntuali i libri dell'estate: amena inflazione di copertine variopinte e condizionanti come la rèclame del gelato. Anche la Bietti, che sta diventando (o è già diventata?) una grossa casa anche lei benché a onor del vero la sua collana «Humour» sia rappresentata durante tutto l'anno. (E' di pochi mesi fa quell'«Amare significa...4 di Terzoli e Vaime già lietamente segnalato in questa rubrica). Comunque capitano a proposito delle ferie le due novità «Humour»; ne parliamo insieme per questo e anche perché in fondo si somigliano per la leggerezza del tratto, sapido ma non ridanciano, che caratterizza entrambe.

«Uomini al tegame» è di Giorgio Mottana. Pare avesse una zia Bernardina, edizione muliebre del classico vecchio scapolo, fornita di una enciclopedica esperienza in fatto di uomini. Al nipote prediletto lasciò morendo l'incarico di render di pubblico dominio i propri appunti sentimentali ad usum delle donne la cui unica aspirazione consiste nel farsi sposare da una persona qualsiasi purchè di sesso maschile. Così almeno afferma Mottana; ma è giornalista e quindi, presumibilmente, abbastanza bugiardo. Comunque, a beneficio del lettore curioso, diremo che zia Bernardina non si è sposata: non aveva la vocazione. Però ha fatto le sue battaglie e «Uomini al tegame» ne è, appunto, il commentario.

«Si rilassi» vanta invece la paternità di Giuseppe Marotta junior. Già. Proprio il figlio di Giuseppe Marotta senior. Di questo suo lavoro ha detto: «E' per dare una mano a tutti che ho tentato di sorridere delle nevrosi, delle ansie e della psichiatria: ora mi sento peggio». Sorridere, appunto: non se ne può ridere. Ma sorridere sì: ed è liberatorio. Noi, dopo averlo fatto con «Si rilassi», ci siamo sentiti meglio. Al contrario dell'autore.

Bene. Adesso che abbiamo compiuto il nostro dovere di presentatori dovremmo essere paghi. Che c'è di meglio, nella vita, della coscienza a posto? E invece no: perché per presentarli, questi due libri, ce li siamo dovuti leggere fuori tempo. E ora cosa ci portiamo, in vacanza, per i momenti di stanca? Mah; vuol dire che giocheremo a briscola.

C. S.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'INCONTRO DELLA DELEGAZIONE REGIONALE CON IL MINISTRO LUPIS

È iniziata una «nuova battaglia» in difesa del ruolo marinaro di Trieste

Potenziamento del porto e commesse all'Arsenale-S. Marco gli obiettivi più immediati
Ferme dichiarazioni del sindaco Spaccini - La manifestazione sindacale di ieri mattina

Nel quadro di quella che il sindaco Spaccini ha definito come una «nuova battaglia che Trieste sta portando avanti per quanto riguarda i settori della sua economia legati al mare», c'è stato l'altra sera a Roma l'annunciato incontro con il ministro della Marina mercantile, Lupis, da parte di una delegazione ufficiale formata dagli assessori regionali Stopper e Dulci, dal sindaco Spaccini, dal presidente della Camera di commercio, Caidassi, e dal presidente dell'Ente porto, Franzil; vi è il preannuncio di ulteriori incontri con le autorità di governo da parte di esponenti locali del PSDI (in particolare dell'assessore regionale all'industria, Dulci, con i ministri dell'industria, Ferri, e del commercio con l'estero, Matteotti). Nel contempo in città, da parte di marittimi, portuali, navalmeccanici dell'Arsenale - San Marco, dell'Italcantieri, dei cantieri dell'Alto Adriatico, c'è stato ieri uno sciopero che anche ha bloccato per cinque ore le navi in porto.

L'incontro con il ministro Lupis (cui hanno inoltre partecipato il consigliere regionale Dal Mas, l'assessore comunale Mocchi, il direttore dell'Ente porto, Colautti, e il direttore del servizio industria della Regione, Pastorini), è poi servito — informa il comunicato ufficiale — all'approfondimento dei seguenti temi: emanazione del provvedimento ministeriale che autorizza l'introduzione del lavoro a turni per il personale dipendente dall'Ente porto; richiesta di un provvedimento che riguarda la costa regionale per incrementarne gli approdi nautico-turistici; assicurazione di commesse per l'Arsenale S. Marco, la cui valorizzazione era già stata sancita dal secondo piano CIPE per Trieste. «La delegazione — continua il comunicato — ha chiesto l'incremento delle commesse e la tempestiva assegnazione della costruzione di una piattaforma per ricerche petrolifere, nonché la sollecita attuazione dei piani, provvisorio e definitivo, di ristrutturazione della flotta di p.i.n., previsti dalla delibera CIPE dell'8 luglio 1971.

Ed ecco i risultati — secondo lo stesso comunicato — dell'incontro. «Per quanto riguarda la introduzione dei lavori a turni per i dipendenti dell'Ente porto, il ministro ha assicurato la tempestiva emanazione del provvedimento. In merito all'incremento degli approdi nautico-turistici, Lupis ha assicurato la sollecita presentazione del già predisposto schema di disegno di legge. In ordine alle altre richieste, il ministro ha dato le più ampie assicurazioni per un suo intervento nelle sedi competenti. Il ministro Lupis ha infine informato i componenti la delegazione che ulteriori stanziamenti per il porto di Trieste sono all'ordine del giorno dell'imminente riunione del CIPE».

Al rientro da Roma, l'esito del contatto con il ministro della marina mercantile è stato così commentato ieri dal sindaco Spaccini: «Devo dire — ci ha dichiarato — che il risultato di quest'incontro, al di là delle dichiarazioni di buona volontà espresse dal ministro, va inteso come un momento interlocutorio di questa nuova battaglia che Trieste sta portando avanti per quanto riguarda i settori della sua economia legati al mare. Un risultato concreto — ha soggiunto Spaccini — riguarda il porto: il ministro Lupis ha assicurato che fra breve autorizzerà l'attuazione di un secondo turno di lavoro per i dipendenti dell'Ente; in questo modo sarà possibile da un lato migliorare la celerità dei servizi, sfruttando in pieno le attrezzature dello scalo, e dall'altro trovare sistemazione a gran parte delle maestranze a suo tempo poste in cassa d'integrazione dalla Vetrobel».

Il comunicato ufficiale è stato così integrato, poi, dal sindaco per quanto riguarda gli altri problemi: «L'attuale carico di lavoro dell'Arsenale-San Marco assicura l'impiego di tutto il personale fino alla fine d'agosto; le prospettive immediate sono la costruzione della barcaporta e della centrale e degli impianti elettrici per il bacino di carenaggio dello stesso Arsenale, con una spesa complessiva di circa 2 miliardi; per quanto riguarda il completamento dei lavori del bacino stesso e della stazione di degassificazione è necessaria però — ha avvertito Spaccini — una nuova legge dello Stato che stanzi gli oltre 9 miliardi necessari; nella stessa situazione di Trieste si trovano Livorno e Genova, ed è auspicabile che il provvedimento venga emanato quanto prima; un'altra azione per l'Arsenale è tuttora in corso: si tratta dell'acquisizione di una nuova piattaforma per ricerche petrolifere sottomarine per conto dell'ENI.

«Ma lo sblocco effettivo del problema delle commesse all'Arsenale potrà essere garantito — ha dichiarato Spaccini — soltanto dall'avvio della trasformazione della flotta Finmare: è questo il secondo punto cruciale dell'economia marinara triestina; e dal ministro della marina abbiamo appreso che il piano di primo intervento è stato elaborato e consegnato di recente agli altri ministeri interessati. E il ministro Lupis si è impegnato affinché, come deciso dal CIPE nel luglio dello scorso anno, la regione, gli enti locali e i sindacati siano adeguatamente consultati. In questa fase — ha concluso il sindaco — sarà nostra cura far sì che le decisioni politiche dello scorso anno siano puntualmente rispettate».

Questo il commento finale: «I problemi — secondo il sindaco Spaccini — sono numerosi e gravi, tali da incidere in maniera molto pesante non solo sull'economia triestina, ma su quella dell'intera regione. E' ferma volontà di tutte le componenti cittadine interessate di portare avanti ogni azione, anche la più decisa, affinché si tenga fede — ha ribadito — agli impegni assunti». Ed ha concluso comunicando che in questo senso il presidente del Consiglio, Andreotti, ha assicurato proprio ieri il suo intervento rispondendo alle istanze che il sindaco stesso gli aveva sottoposto ancora la scorsa settimana.

Di rincalzo all'azione della delegazione triestina in sede ministeriale è intervenuto ieri, come detto, lo sciopero dei marittimi, portuali e navalmeccanici proclamato dai sindacati di categoria della Cgil, della Cisl e della Uil; in un comunicato congiunto le tre organizzazioni rilevano che «gli impegni a suo tempo assunti dal ministro della marina mercantile, dal governo e dal CIPE risultano tutt'oggi disattesi per quanto riguarda il rinnovamento della flotta mercantile, il conseguente carico di lavoro per la cantieristica navale, la meccanizzazione e il rinnovamento delle strutture e l'attuazione di adeguate infrastrutture portuali, viarie e ferroviarie». Questo, in sintesi, il discorso fatto poi, alle 10 in piazza Goldoni, dai dirigenti sindacali provinciali di categoria nel corso del comizio che ha concluso il corteo degli scioperanti, sfilato dalla stazione marittima lungo le vie cittadine.

Sul piano politico i temi della missione romana hanno avuto eco in città attraverso due note, della DC e del PRI. La prima dà notizia della riunione del comitato provinciale democristiano, al quale il segretario Coloni ha riferito appunto sui colloqui romani. Da parte dei repubblicani il giudizio sulla riunione di Roma è critico, in quanto è mancato sostegno all'iniziativa di formare nel golfo di Trieste un'unica entità operativa portuale con Monfalcone «che costituisce per la Regione l'unica possibilità di dotarsi di uno strumento in grado di operare competitivamente con gli altri porti italiani ed europei e una valida occasione per sviluppare la stagnante economia regionale».


(«Giornalfoto»)
La manifestazione sindacale sulle rive: il corteo sfila davanti alla «Colombo» la cui partenza per New York è stata bloccata ieri mattina dallo sciopero che ha interessato circa 20 navi

MOMENTI DRAMMATICI AL CAMPING DI ANCARANO

Famigliola tra le fiamme nell'incendio della tenda

Sprigionato repentinamente il fuoco da una bombola di gas
Ustionato anche un bambino di tre mesi - Grave la madre

Momenti drammatici sono stati vissuti da quattro campeggiatori triestini all'«Adria» di Ancarano, in Zona B: causa una fuga di gas da una bombola, la loro tenda ha preso fuoco e tutti e quattro i componenti la famigliola, padre, madre e due bambini, sono rimasti seriamente infortunati, particolarmente la giovane madre, che è stata accolta nel nostro nosocomio con prognosi riservata. Si tratta della famiglia di Claudio Focassi di 26 anni, impiegato, abitante in via Canova 15; con lui erano la moglie Adriana Abulo Focassi di 23 anni, la figlia Claudia di 3 anni e il figlio Fabio di tre mesi.

Nella tarda mattinata di ieri Claudio Focassi stava montando una bombola di gas liquido nell'interno della tenda, e cioè nel reparto «cucina»: probabilmente per un difetto della valvola di sicurezza della bombola, si è verificata una fuga di gas che, al contatto con un altro fornello già acceso e poco distante, prendeva fuoco con una piccola esplosione. Le fiamme hanno subito attaccato la tenda, che in un baleno è andata completamente distrutta, ustionando non solo quanti si trovavano all'interno, ma anche il piccolo Fabio che si trovava all'esterno, vicino alla tenda.

Nel camping c'è stata un'immediata mobilitazione dei soccorsi, e con un'autolettiga i quattro sono stati prontamente avviati all'ospedale: il piccolo Fabio, che ha riportato ustioni per fortuna lievi, è stato ricoverato all'ospedale di Ancarano, mentre gli altri sono stati addirittura trasportati a Trieste, con una lettiga della Croce rossa jugoslava. Tutti e tre sono stati accolti nella divisione dermatologica dell'ospedale: in condizioni molto gravi la signora Adriana Focassi, cui i medici hanno riscontrato estese ustioni di primo e secondo grado al volto, al torace e agli arti, e si sono pertanto riservati la prognosi; Claudio Focassi è stato accolto con prognosi di 25 giorni per ustioni, pure di primo e secondo grado, al volto, spalle e arti superiori; mentre la piccola Claudia è stata ricoverata con prognosi di un mese, per ustioni di primo e secondo grado al volto, dorso, emitorace anteriore sinistro e agli arti.

INTERVENTO DEL COMUNE NELLA ZONA DELLO SMOTTAMENTO

SBRICIOLATE FRA APPLAUSI LE PALAZZINE DI BRANDESIA

Compiacimento degli abitanti delle case a valle ai quali oggi sarà alfine permesso di rioccuparle

E' attesa forse già per quest'oggi l'ordinanza del sindaco che ripristina l'abitabilità delle case a valle del cantiere di via Brandesia, case cha a suo tempo erano state fatte sgomberare d'autorità per il pericolo di crolli delle sfortunate palazzine dell'impresa Cumin, rimaste coinvolte in un vistoso movimento franoso del terreno.

La possibilità che venga emanata tale ordinanza — che autorizzerà gli inquilini a far ritorno alle proprie abitazioni, dopo essere stati sistemati in albergo a cura del Comune — è stata concretamente esaminata ieri mattina in Municipio nel corso di una riunione di tecnici ed esperti, convocata per fare il punto della situazione di via Brandesia ed avvenuta demolizione — decisa d'autorità dal Comune — delle palazzine pericolanti: l'ultima si è letteralmente sbriciolata l'altra mattina sotto i colpi di una poderosa «palla di piombo» fatta oscillare da una potente gru-meccanica contro le strutture in cemento armato.

L'eliminazione anche della terza casa è stata salutata con applausi da una folla che si era raccolta ad assistere all'operazione, la più parte formata dagli inquilini delle case a valle che per qualche mese sono vissuti con l'incubo di quella minacciosa presenza. L'emissione della citata ordinanza sarà naturalmente possibile a seguito dell'ultimo sopralluogo tecnico effettuato ieri pomeriggio e sulla base della somma di dati, controlli, garanzie, elementi di sicurezza che sarà racchiusa nel rapporto destinato infine al sindaco.

Tappa triestina nella crociera del «Canberra»

IL COLOSSO INGLESE DOVRA' ORMEGGIARE AL MOLO VII

Nel quadro del programma crocieristico della più grande impresa armatoriale inglese, la P. and O., arriverà a Trieste lunedì 31 luglio, alle ore otto, il transatlantico «Canberra», di 43.971 tsl.

Date le sue dimensioni, il liner inglese attraccherà al Molo VII (la nave ha 246 metri di lunghezza per 31 di larghezza ed una immersione di 35 piedi). Ha a bordo 1632 crocieristi, che fanno la tratta Southampton - Barcellona - Napoli - Trieste - Pireo - Alicante e ritorno a Southampton. A Trieste sbarcheranno alcune decine di crocieristi i cui posti verranno occupati da altri turisti che arriveranno a mezzo pullman dalla Granbretagna. La nave ripartirà nella notte dell'1-2 agosto.

E' la prima volta che un'unità inglese per passeggeri di queste dimensioni tocca Trieste nel quadro di un itinerario crocieristico programmato già da tempo.

In questa occasione la Ellerman and Wilson Lines, agente e raccomandataria della nave, offrirà, a nome della impresa armatoriale, un «cooktail-lunch» a bordo del liner alle autorità ed ai rappresentanti del mondo economico.

Anche Barcola riaperta ai bagni

La prossima settimana dovrebbe essere ripristinato il permesso della balneazione lungo l'intero arco della costa triestina, con l'unica esclusione dello stabilimento alla diga. Tale impegno è stato assunto dal sindaco Spaccini, davanti, ai lettori del «Piccolo», con ciò anticipando i risultati del ricorso alla clorazione di tutte le acque fognali che si riversano a mare.

Intanto, negli ultimi giorni la riviera di Barcola è stata ripresa d'assalto dai bagnanti, in quanto la Capitaneria di porto ha disposto la revoca della proibizione — stabilita lo scorso 8 giugno — per il tratto di mare compreso fra il primo stabilimento balneare della riviera e Miramare.

Denuncia per l'episodio del vigile «trascinato»

E' stato denunciato alla Magistratura l'automobilista che nel pomeriggio di martedì scorso è stato protagonista di una movimentata scena in piazza Goldoni, dove un vigile urbano è stato trascinato per parecchi metri dall'auto che aveva precedentemente fermato per un'infrazione tutto sommato banale. Protagonista dell'episodio è il cap. Gino Marovic di 68 anni, abitante in Galleria Protti 4, e la denuncia nei suoi confronti è motivata da violenza a pubblico ufficiale. Il Marovic, per decisione del magistrato, è stato frattanto rilasciato in libertà.

Come si ricorderà la vicenda era iniziata al Ponte della Fabra quando alcune macchine — provenienti da Largo Barriera — erano in attesa, al centro della carreggiata, di convergere verso piazza Goldoni. Tra queste vetture c'era anche la «125» del capitano Marovic. In quel momento era riecheggiata la sirena della CRI e il vigile urbano di servizio all'incrocio era intervenuto per dar via libera all'autolettiga. A quanto sembra il guidatore della «125» non si è adeguato all'ingiunzione del vigile e da qui la contestazione. Una scena in fondo molto consueta e di normale amministrazione, ma le cose si sono complicate quando il vigile ha infilato il braccio attraverso il finestrino per ritirare la patente del guidatore. La macchina sarebbe ripartita di scatto; il vigile sarebbe rimasto imprigionato con il braccio nel finestrino e ne sarebbe quindi stato trascinato. La macchina si era quindi nuovamente arrestata e l'automobilista ne era sceso allontanandosi a piedi, mentre il vigile chiedeva per telefono assistenza al proprio comando. Frattanto l'automobilista era ritornato sul posto, cercando il vigile che l'aveva fermato, perché — secondo lui — nel mettere la mano nell'interno della vettura il vigile stesso l'avrebbe graffiato: da qui lo scatto dell'auto.

Il personale Acegat prosegue l'agitazione

Gli utenti dell'Acegat sono stati nuovamente privati, ieri sera all'ora di punta, dei servizi di pubblico trasporto a causa di uno sciopero dei dipendenti; essi, da tre settimane in agitazione per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, si sono astenuti dal lavoro dalle 18.30 alle 21.30, con grave disagio per i cittadini.

Un inasprimento dell'agitazione è in programma per oggi con uno sciopero di 24 ore del personale addetto ai depositi autofiloviari; ma sembra che questa ultima decisione sindacale verrà infine sospesa in vista di una prospettata ripresa delle trattative con la direzione della Municipalizzata. Ad ogni modo prosegue l'astensione del personale dalle prestazioni straordinarie, per cui le linee servite dall'Acegat restano praticamente dimezzate, come avviene da una ventina di giorni a questa parte.

Vendevano all'estero le auto prese a noleggio

A Genova tredici persone sono state denunciate dai carabinieri sotto l'accusa di associazione a delinquere, truffa aggravata e continuata, appropriazione indebita, falso e furto aggravato. I tredici denunciati — secondo la accusa — noleggiavano auto in Italia e le rivendevano all'estero. Fra di essi — a quanto informa l'agenzia «Italia» — vi è anche un triestino, Ruggero Morra, di 28 anni.

Nella truffa in danno delle agenzie «Hertz» del nord Italia sarebbero sparite un centinaio di auto tutte superiori all'«850» di cilindrata.

Alle indagini dei carabinieri di Genova ha collaborato la polizia tedesca. Alcune auto sono già state recuperate in Germania e in Italia.

STATO CIVILE

MORTI: Urdini ved. Lisiani Maria, anni 84; Cechet Alice, 75; Turco Marcello, 33; De Sanctis Nicola, 72; Zanier Pietro, 75; Merluzzi Giuseppe, 81; Niggl ved. Calligaris Guglielmina, 81; Sulin Gasparotto Gemma, 73; Ban Angelo, 89.
NATI: 17.

20 luglio
MORTI: Chebar Domenico, anni 73; Bajec Maria, 84; Trobec in Mikus Giuseppina, 77; Petruzzi Guglielmo, 62; Belluschi Tullio, 72; Kirn Albino, 67.
NATI: 11

21 luglio
MORTI: Kobau ved. Sedmak Maria, anni 87; Schiemitz Maria, 84; Vincheli Rosa, 58; Gregorich ved. Bordon Orsola, 75; Delise Carlo, 83; Caselli Rodolfo, 61; Kralj Giovanni, 63; Forti Giovanni Battista, 64; Del Piero in Malfatti Angela, 75; Rutigliano in Castellano Casimira, 75; Cusma in Trani Antonia, 91; Pipan Enrico, 50; Ghersinich in Ghersinich Maria, 89; Castano Giuseppe, 72; Brun Rizza Massimiliano, 62; Iancar Francesco, 74; Stella Luciano, 74; Zeri Giacomo, 73; Rigotti ved. Tognan Vittoria, 74.

SPARITE 350 ALLA VIGILIA DELLE VOTAZIONI

Giallo all'A.C.T. con le schede in bianco

Rinviata l'elezione del nuovo direttivo

«Giallo» all'Automobile Club: sono misteriosamente scomparse 350 schede in bianco per le elezioni del nuovo direttivo del sodalizio e pertanto le elezioni, il cui scrutinio era stato fissato per la giornata di ieri, sono state rinviate a data da destinarsi.

Cosa è successo? Stando alle prime informazioni una persona «non autorizzata» avrebbe ritirato dalla casella postale dell'ACI un plico contenente 350 schede che il notaio incaricato dell'operazione aveva spedito ai soci che hanno eletto domicilio presso la sede dell'Automobile Club stesso. Poiché colui che è entrato in possesso del plico potrebbe esprimere i relativi 350 voti, falsando così il risultato delle elezioni, lo scrutinio è stato rimandato e le elezioni sospese.

Sul fatto l'ufficio stampa dell'ACI Trieste ha emesso un comunicato in cui si rileva che «a seguito di gravi irregolarità emerse nella distribuzione e recapito delle schede per le elezioni del nuovo consiglio direttivo dell'Automobile Club Trieste, il presidente dott. Renzo Bassani ha presentato il 17 luglio un dettagliato esposto alla Procura della Repubblica e il consiglio direttivo, in riunione di emergenza, ha deliberato per conseguenza di non dare corso allo scrutinio già fissato per il 21 luglio, e di ripetere l'operazione di voto in prossima data da destinarsi».

Fatte per il commercio le tabelle salariali

Giovedì sera presso l'Unione dei commercianti è stato firmato l'accordo con le segreterie provinciali della CCdL - UIL - CISL - CGIL per l'applicazione delle nuove tabelle salariali ai dipendenti del settore commercio, così come stabilito dall'articolo 83 del contratto nazionale di lavoro 31 luglio 1970.

AUSTRIACI SALVATI A SISTIANA

TRE SUL MATERASSINO IN BALIA DELLE ONDE

Tre austriaci, padre e due giovani figlie, sono stati salvati ieri pomeriggio in mare, al largo di Sistiana,, dall'equipaggio di una vedetta addetta alla vigilanza in mare: i tre si erano spinti un po' troppo al largo con un materassino ed erano stati sorpresi dal temporale che si è abbattuto sulla zona poco dopo le 16. Quando sono stati raggiunti erano ormai allo stremo delle forze, in balia delle onde e delle raffiche di vento che li spingevano sempre più al largo.

L'allarme era giunto, tramite il «113», al Commissariato di Duino-Aurisina verso le 16.25. Qualcuno aveva visto il materassino pneumatico di colore rosso con le tre persone che vi stavano disperatamente aggrappate impotenti di fronte alle raffiche di vento che spingevano il natante al largo. Un'imbarcazione è subito partita dalla riva e dopo una ricerca affannosa i tre sono stati avvistati a circa mezzo miglio dallo sperone roccioso «Colomber» di Sistiana: ormai faticavano a tenersi a galla e sono stati quindi issati a bordo assieme al loro materassino e portati sani e salvi a terra.

Si tratta di Adalbert Klein di 49 anni da Vienna e delle sue figlie Susanna e Frederica di 16 e 11 anni che trascorrono un periodo di vacanze a Sistiana.

Ustionato alle mani dal catrame bollente

Un operaio, Matteo Probaz di 61 anni, abitante in piazzale Giarizzole 15, è rimasto ustionato dal catrame bollente che stava trasportando con un secchio: si è ustionato alle mani. L'infortunio è avvenuto nel pomeriggio sul terrazzo di una casa in costruzione in via Caboto, nei pressi dell'Italcementi. Il Probaz, mentre trasportava un secchio di catrame bollente, era incespicato cadendo a terra e il catrame gli era finito sulle mani.

Infortunio sul lavoro al Porto Nuovo e precisamente all'hangar 51: Guerrino Furlani di 28 anni (via Matteotti 27) era intento a scaricare caffè, quando è stato investito dal crollo di una catasta di sacchi; è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 20 giorni, per trauma toracico, contusioni agli arti inferiori e stato di choc.

CALENDARIETTO

Oggi: S.M. Maddalena — Il sole sorge alle 5.37 e tramonta alle 20.45.
Ieri: temperatura massima 27,4, minima 22,5; pressione mb. 1012,5, in diminuzione; umidità 60 per cento; vento kmh 7 da Ovest; temperatura del mare 23,1.
Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.
Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 597369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.
Le farmacie che rimarranno aperte oggi pomeriggio (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: via Roma, 15; via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; via T. Vecellio, 24; piazza Cavana, 1; via dell'Orologio, 6; via Giulia, 1; via Oriani, 2; piazzale Valmaura, 11; via S. Giusto, 1; via Settefontane, 39; piazza della Libertà, 6; via Mazzini, 43; via dell'Istria, 7; via S. Cilino, 36 (S. Giovanni); piazza S. Giovanni, 5. piazza Venezia, 2; piazza Garibaldi 4; via Bonomea 93; via Ginnastica 6; via Felluga, 46 (S. Luigi).
Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.
Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

LA VOCE DEGLI IMPORTATORI SULL'«INFERNO DI PROSECCO»

Sostengono che tutte le colpe ricadono esclusivamente sugli esportatori stranieri
Proposta delle Ferrovie di coordinare fra i vari ministeri lo studio della questione

La Camera di Commercio ci fa pervenire le seguenti precisazioni sulla situazione allo scalo di Prosecco:

«Le penose condizioni in cui viene a trovarsi il bestiame all'atto dello scarico allo scalo di Prosecco ha costituito oggetto, negli ultimi tempi, di numerosi interventi sul "Piccolo" che hanno scosso l'opinione pubblica e che hanno trovato pronta eco sulla stampa nazionale ed anche estera. La responsabilità di tale stato di cose non è individuabile nel comportamento né degli importatori né nella deficienza dei servizi di Prosecco. Si è parlato dell'«inferno degli animali di Prosecco», mentre in quello scalo gli animali che vi giungono vivi o periomeno in condizioni di sopravvivere alle sofferenze del viaggio vengono assistiti, abbeverati, foraggiati e ricoverati nelle stalle in attesa del definitivo inoltro come le stesse guardie zoofile ripetutamente hanno constatato. La stazione di Prosecco e certamente la stazione meglio attrezzata in Italia ed anche in Europa per lo smistamento del bestiame in transito.

«L'aumento della mortalità del bestiame è conseguenza diretta del disordine verificatosi negli invii del bestiame dai singoli Paesi esportatori verso il Mercato Comune in generale e verso l'Italia in particolare, e dipende da una serie di circostanze che, sebbene schematicamente, è opportuno porre in evidenza.

«1) Attualmente il mercato del bestiame è in mano degli esportatori. In Bulgaria, in Romania, in Ungheria. l'esportazione viene effettuata da aziende di Stato in regime di monopolio, per cui gli importatori italiani, data la loro pluralità, non sono in condizioni di poter discutere le clausole contrattuali. Di solito i contratti prevedono la fornitura nel giro di un anno di un numero di capi prefissato. Lo scaglionamento nel tempo delle spedizioni sfugge molte volte al controllo dell'importatore, che deve quindi subire la iniziativa dell'ente esportatore di Stato. La grave carenza di bestiame vivo, determinata pure dalla politica seguita nella CEE nel settore dell'allevamento (vedi Piano Mansholt con premi per l'abbattimento del bestiame), ha portato ad fortissimo aumento nei prezzi della carne all'interno della Comunità (quarti posteriori a 900-1000 lire il chilogrammo nell'estate scorsa, a 1500-1800 lire al chilogrammo nel mese di giugno di quest'anno), che si è affrettata, all'inizio dello scorso mese di giugno, al eliminare il dazio importazione, (16 per cento sul valore del bestiame vivo) mentre i prelievi sono già eliminati in precedenza.

«La sospensione del dazio e la certezza di spuntare prezzi molto alti (si parla di aumenti all'origine fino al 30 per cento nel giro di poche settimane), hanno indotto gli esportatori ad accelerare l'invio di bestiame verso il mercato italiano.

«2) Il bestiame acquistato al prezzo franco confine con pagamento mediante apertura di credito utilizzabile verso presentazione della lettera di vettura e un certificato di sanità dal quale risulta che il bestiame non è affetto da malattie infettive. Lo mortalita del bestiame, dal momento in cui viene caricato sul vagone, è a carico dell'importatore, che però non può intervenire nelle stazioni dislocate lungo il percorso per assistere il bestiame di sua proprietà.

«I disagi per il bestiame si verificano durante il viaggio e non già — ripetesi — durante la permanenza dello stesso nello scalo di Prosecco.

«3) Si è perfino sentito dire che allo scalo di Prosecco il bestiame non viene abbeverato per non aumentare il peso prima dello sdoganamento. In realtà il dazio viene riscosso sul valore denunciato alla Dogana, e non già sul peso. Solamente il prelievo viene riscosso sul peso. La maggior mortalità del bestiame in arrivo a Prosecco si è verificata però durante il periodo in cui il prelievo era ridotto a zero, come lo è tutt'ora. Tale circostanza dimostra che non c'è nessuna connessione fra mortalità del bestiame ed il sistema di riscossione dei diritti doganali.

«Rimedi a questa situazione di fatto, attuabili a breve scadenza, in pratica non esistono, mancando un'attiva collaborazione da parte degli esportatori e dei vettori esteri. Il blocco delle importazioni per alcuni giorni non farebbe che aggravare le condizioni del bestiame oggi in viaggio dai Paesi dell'Est europeo verso l'Italia. Auspicabile invece appare un intervento del Ministero della Sanità e del Ministero del Commercio con l'estero presso gli enti esportatori inteso a permettere una più vasta presenza degli importatori italiani nei punti di caricamento del bestiame e nelle stazioni di transito, in modo da permettere una migliore assistenza al bestiame, la cui mortalità e deperimento va a tutto danno dell'acquirente. Inoltre le oscillazioni dei dazi e soprattutto quelle periodiche (settimanali) dei prelievi, determinano disordine nell'invio di bestiame dai Paesi d'origine.

«Gli impianti di Prosecco, pur essendo i meglio attrezzati in Europa, non sono sufficienti ad assorbire qualsiasi punta che si possa registrare negli arrivi. L'ammassamento del bestiame nello scalo di Prosecco è dovuto non già all'insufficienza degli impianti, bensì alla necessità di richiamare il maggior numero possibile di carri stazionanti lungo le linee ferroviarie jugoslave per liberare il bestiame dall',,inferno del viaggio".

«Le oscillazioni dei prelievi dipendono dalla politica introdotta dalla Comunità sul mercato del bestiame e gli importatori possono subirne le conseguenze ma non già modificare il regime del mercato comunitario del bestiame. Un miglioramento immediato della situazione, ma non di grande rilievo, si potrebbe raggiungere mediante un più sollecito smistamento dei vagoni nell'ambito dello scalo di Prosecco, impiegando ulteriori mezzi di trazione da parte delle Ferrovie dello Stato, i cui dipendenti, proprio nelle scorse settimane, si sono però prodigati al massimo al fine di ridurre il disagio del bestiame in arrivo.

«Gli stessi operatori economici sono grati al "Piccolo" per il suo intervento improntato ad alto spirito zoofilo. Si ritiene però che i lettori abbiano tratto conclusioni troppo affrettate a carico degli importatori, mentre in effetti sono proprio gli importatori a subire le conseguenze, disastrose dal punto di vista economico, della scarsa sensibilità zoofila degli esportatori».

Il direttore compartimentale di Trieste delle Ferrovie dello Stato, l'ing. Contaldi, ci scrive dal canto suo:

«Egregio Direttore, con riferimento agli articoli e fotografie pubblicati dal "Piccolo" sui danni che hanno subito gli animali arrivati negli ultimi giorni alla stazione di Prosecco, si fa presente quanto segue:

«In seguito a recenti lavori di potenziamento, parte dei quali tuttora in corso, la stazione di Prosecco è in grado di ricevere e fare proseguire regolarmente circa 150 carri di bestiame al giorno, con eventuali punte massime di circa 200 carri.

«Il traffico bestiame in arrivo a Prosecco, pur esendosi mantenuto in questi ultimi anni su livelli molto elevati, è soggetto a forti oscillazioni, perché è strettamente legato al dazio di importazione che varia frequentemente in misura sensibile. In particolare dal 5 giugno scorso è stato tolto temporaneamente tale dazio (che era del 16 per cento sul valore dei bovini importati) e conseguentemente si sono verificati degli arrivi di gran lunga superiori alla suddetta capacità operativa della stazione, ragion per cui molti carri hanno dovuto attendere più giorni prima di poter essere scaricati.

«Si precisa che il giorno 11 luglio il traffico bestiame è stato completamente normalizzato.

«Premesso che questa direzione fa ogni sforzo per svolgere nel modo migliore tale importante servizio, al quale dà la preminenza su tutti gli altri trasporti merci, occorre tenere presente che il suo buon esito nasce dalla convergenza di molteplici attività facenti capo a più ministeri, attività che debbono essere adeguatamente armonizzate.

«Da parte di questa Direzione compartimentale si sta facendo, sul piano organizzativo, ogni sforzo per migliorare, come detto, la situazione operativa di Prosecco, ma inconvenienti come quelli lamentati potranno essere eliminati solo se si riuscirà a regolare l'afflusso di bestiame evitando massicci contemporanei arrivi che non possono essere smaltiti con la regolarità che la particolare natura e delicatezza di tale traffico richiede. In tale senso questa Direzione compartimentale le proporrà alla Direzione generale delle Ferrovie di studiare la questione d'intesa con gli altri dicasteri preposti a tale attività e successivamente, se necessario, anche con le Amministrazioni ferroviarie dei paesi maggiormente interessati a detto traffico. Ringrazio per la cortese ospitalità».

Sull'argomento, oltre alle lettere che abbiamo ospitato martedì 18 luglio e nei giorni precedenti, ci sono pervenute vibrate lettere di protesta anche da altri lettori; ci limitiamo a segnalare i loro nomi, per ragioni di spazio, ringraziandoli per la partecipazione al dibattito: Salvatore Mileto. D. Umek ved. Baroni, Irma Manzini, Fulvio Prelat, Federico Lipossi, nonché un gruppo di triestini in vacanza nelle Dolomiti.

Cento milioni della Regione per le attrezzature di Prosecco

La Giunta regionale del Friuli - Venezia Giulia, su proposta dell'assessore regionale all'Industria e commercio, prof. Giuseppe Dulci, ha destinato un contributo di cento milioni di lire al Comune di Sgonico, per consentire la realizzazione assieme agli operatori interessati, di iniziative atte a migliorare i servizi necessari al funzionamento dello scalo ferroviario, dove confluiscono numerosi carri bestiame provenienti dai paesi dell'Est europeo.

Il contributo finanziario è stato concesso in base alla legge regionale n. 26 del 1967, riguardante le realizzazioni di impianti dei centri commerciali, emporiali ed annonari del Friuli-Venezia Giulia.

(«Giornalfoto»)
Gli esami di maturità all'Istituto «Carli»: un gruppo di candidate segue con attenzione le prove sostenute da una collega

ASCOLTANDO I MATURANDI DEL «CARDUCCI»

Quintiliano offre lo spunto a un sorriso

Ultime battute d'esame allo Istituto magistrale «Giosuè Carducci», dove le prove orali si concluderanno martedì prossimo. I colloqui si svolgono nella palestra della scuola, la atmosfera è calma, amichevole. Molti sono i candidati che hanno scelto scienze come materia da presentare fra le altre tre che sono latino, filosofia e italiano. Ascoltiamo qualche domanda. «Mi parli del moto di rivoluzione della terra attorno al sole». «Per quale motivo si verificano le stagioni: disegni l'eclittica formata dalla terra ed i punti equinoziali». Il candidato risponde punto per punto alle domande, traccia degli schizzi, espone le leggi matematiche che regolano i movimenti della Terra. Si parla poi delle leggi di Keplero, dell'azione geodinamica delle acque del mare, della costituzione biochimica dei fondali marini. Una curiosità: l'origine delle Dolomiti. Il candidato un ragazzone alto con i baffi, se la cava senza incertezze. Attorno, seduti ai banchi, i compagni di classe e quelli che devono ancora essere esaminati ascoltano attenti le domande, controllano le risposte, discutono assieme, sottovoce, il tipo di esame che si sta sviluppando.

Si passa poi alla seconda materia: latino. E' il presidente di commissione che conduce l'esame e fa leggere al candidato la famosa ode di Orazio dedicata a Mecenate. Se il maturando zoppica nella traduzione o nell'interpretazione di un vocabolo, il professore interviene sollecito per dare una mano, familiarmente, senza fare pesare un'eventuale manchevolezza del futuro maestro. E poi Quintiliano: «I doveri dello scolaro». Aleggia qualche battuta scherzosa sulle dimenticanze di questi doveri (in particolare Quintiliano parla di «pietas», ovvero affetto per gli insegnanti) da parte dei giovani d'oggi e l'esame si conclude con una domanda di storia della letteratura latina.

Abbiamo avvicinato il presidente della commissione del «Carducci», il prof. Danilo Baccini, per avere da lui qualche impressione sui nostri futuri maestri: «La scuola è veramente una scuola seria — ha detto il professore — ed ho potuto constatare come questi ragazzi siano educati e composti.

Tutte «mature» al «Deledda»

Tutte promosse le ragazze dell'Istituto tecnico femminile «Grazia Deledda», anche le cinque privatiste, che si aggiungevano alle venti candidate interne. I voti più alti sono i 56 centesimi registrati dalla Gasparo ed i 55 sessantesimi della Martini. Le altre comunque hanno tutte ottenuto voti discreti. Grossa soddisfazione nella scuola, che ha visto così coronati i suoi sforzi didattici durante gli anni di preparazione delle alunne. Ed ecco i risultati:

Condidate interne: Bacelle 48/60; Bruschi 40/60; Clocchiatti 45/60; Corenica 45/60; Cossutta 39/60; Fillini 40/60; Fursaro 37/60; Gasparo 56/60; Gherdina 41/60; Luches 37/67; Martini 55/60; Moroni 41/60; Nagliati 39/60; Raguso 39/60; Santese 41/60; Stasi 40/60; Vecchi 50/60; Vettor 43/60; Zega 42/60; Ziino 38/60. Privatiste: Sossi; Fragiacomo 37/60; Leghissa 41/60; Pellissetti 36/60; Rosignoli 42/60.

SEGNALAZIONI

Democrazia triestina

Il dott. Alberto Hesse ci scrive: «Egregio Direttore, le scrivo a titolo personale, pur facendo parte della presidenza dell'Ente Fiera internazionale di Trieste, in rappresentanza della Camera di Commercio.

«Il cap. Walter Quittan, con la sua segnalazione del 18 luglio, ha messo l'accento ancora una volta sui gravissimi problemi che affliggono il nostro porto. Direi che egli si è limitato a considerare i problemi dei traffici commerciali, mentre la situazione ha gravissimi riflessi anche in campo turistico, apportatore di ricchezza, di cui il nostro settore alberghiero ed il commercio al dettaglio hanno tanto bisogno. Le condizioni di viabilità verso i confini sono catastrofiche: sabato 15 luglio sono riuscito a passare il valico di Fernetti verso mezzogiorno, dopo un'ora e 20' di paziente attesa in colonna. Situazioni del genere allontanano quell'incauto turista che, per puro caso, aveva deciso il passaggio per la nostra città. Il problema specifico non dovrebbe essere di difficile soluzione tenendo conto che, per lo meno in periodi di emergenza, si potrebbero aprire, con un provvedimento di eccezione, i valichi (si noti, tutti con strada asfaltata) limitati al passaggio con lasciapassare.

«Ritornando al problema sollevato dal cap. Quittan, egli si riferisce ad una lettera del dott. Gianfranco Gambassini apparsa sulle "Segnalazioni" il 18 maggio scorso, e in cui la DC di Trieste era stata invitata a prendere posizione sui problemi del porto. Come il cap. Quittan,anch'io ho constatato con rincrescimento che tale lettera non ha avuto alcuna risposta da parte del nostro partito di maggioranza relativa.

«Quanto invece il cap. Quittan ed i lettori ignorano è che il dott. Gambassini, vicepresidente dell'Ente Fiera da cinque anni, ha pagato un amaro scotto politico per la sua costante azione in difesa del porto: per aver presentato un pro memoria personale ai quattro segretari provinciali dei partiti coalizzati nel centro-sinistra, al fine di sollecitare la loro azione sul problema, egli è stato "punito" per "indisciplina di partito" dal PSDI, in cui egli milita, ed è stato sollevato dalla vicepresidenza dell'Ente Fiera nonostante la riconferma nella carica per il prossimo quinquennio, in rappresentanza della Provincia, con decreto del Ministero dell'Industria e commercio. Né è stata tenuta in alcun conto (non desidero nemmeno considerare l'aspetto morale di un doveroso grazie) l'opera, molto apprezzata dalla presidenza e dalla giunta dell'Ente Fiera, che il dott. Gambassini ha svolto nel passato quinquennio; meno ancora ci si è preoccupati in sede politica della crisi che, con tale atto, si va ad aprire in seno alla giunta della Fiera, rimanendo con ciò scoperto lo importante settore legno che è stato fino a questo momento, assieme al caffè, il pilastro delle manifestazioni specializzate.

«Mi domando quale è dunque la importanza dei problemi all'interno dei partiti politici, se gravissime situazioni generali, come quella del porto, dei traffici, del turismo, passano in assoluta seconda linea».

Le vasche famigerate: si prepara un progetto

L'assessore comunale alla Sanità ed igiene, dott. Gaetano Blasina, cortesemente ci scrive: «In riferimento alla segnalazione "Si riparla delle vasche" pubblicata il 18 maggio, ed a quella "Le vasche: sempre peggio" del 7 luglio, si precisa quanto segue:

«L'inconveniente è noto all'Amministrazione comunale che ha fatto eseguire sopralluoghi di controllo e, pur non avendo riscontrata la presenza di insetti che costituiscano motivo di pericolo per gli abitanti della zona, ha dato disposizioni all'Amministrazione ospedaliera per la demuscazione dell'impianto con insetticidi idonei.

«Dall'anno 1969 l'impianto di fognatura è sotto controllo degli organi di vigilanza sanitaria.

«Di recente — come informa la Amministrazione ospedaliera — per poter giungere alla eliminazione totale degli inconvenienti, si è fatto luogo allo svuotamento delle due fosse di sedimentazione della rete fognaria dell'Ospedale in questione. Il servizio tecnico dell'ente ha formato comunque, che ha in via di completamento, un progetto di sistemazione dell'impianto in argomento, attraverso una serie di accorgimenti tecnici che dovranno portare alla normalizzazione del funzionamento dell'anzidetto impianto nei riguardi della molestia al vicinato».

Notizie alla radio

«Siamo un gruppo di operaie, ascoltiamo il "Gazzettino" di Radio Trieste delle ore 14.30, per sentire se quando andremo a casa avremo gli autobus (in previsione di uno sciopero dell'Acegat dalle 18 alle 21). Nessun accenno su questo. In compenso però comunicano l'orario di apertura e chiusura dei vari negozi della Zona B!». Seguono sei firme

Un'occhiata ai freni

«Mi è capitato di viaggiare su un autobus della linea 11 (vettura 822, targata TS 105394). Non sarebbe male far dare un'occhiata ai freni: ad ogni fermata c'è un sibilo straziante. Grazie. C. G. T.».

LE ORE DELLA CITTÀ

Sagra a Duino

Domani avrà luogo a Duino la tradizionale Sagra d'estate. Come ogni anno numerose attrazioni faranno da contorno ai chioschi dei vini e della cucina tipica. In serata tombola popolare con 100.000 lire di premi, mentre nel pomeriggio si svolgeranno le gare di tiro alla fune, bocce e corse nei sacchi. Si esibirà, durante la Sagra la banda di Aurisina e il coro «Ragazzi dell'Hermada».

La Madonna delle nevi

La Famiglia Pisinota, aderente all'Unione istriani, organizza per il 5 agosto un incontro di pisinoti per la festa della Madonna delle nevi, nel ricordo dell'analoga tradizionale celebrazione, che avveniva nel la cappella del Castello Montecuccoli di Pisino. Una S. Messa verrà celebrata alle 19.30 nel Tempio Mariano di Monte Grisa all'altare dei Patroni istriani. Successivamente, alle 20.30, riunione conviviale presso un ristorante di Villa Opicina. Prenotazioni: largo Barriera Vecchia 16, tel. 755460.

Cosa canta l'Europa

Il prof. Vito Levi sarà chiamato, dal 18 al 20 settembre, alla presidenza della direzione artistica del terzo convegno sul canto corale (tema: «Cosa canta l'Europa, oggi»), che si terrà a Gorizia in occasione del Concorso internazionale di canto corale (polifonia e folclore) «C. A. Seghizzi».

Nozze d'oro

Festeggiano domani le nozze di oro Armando e Guglielmina Sitar, circondati dall'affetto dei figli, del genero, della nuora e dei nipoti. Rallegramenti vivissimi e auguri cordiali.

Diploma

Il dott. Giovanni Alberto Gamba, apprezzato capo del servizio vigilanza dell'ispettorato regionale del lavoro di Trieste, ha conseguito, a pieni voti e con lode, il diploma della scuola di perfezionamento in diritto del lavoro e della sicurezza sociale, presso la locale Università, discutendo con il chiar.mo prof. Giuseppe Gabrielli la tesi: «La rappresentanza legale nel contratto di lavoro». Vivissime felicitazioni.

Lauree

— Con 110 su 110 si è laureato in Scienze biologiche Fabio Dalberto discutendo con il chiar.mo prof. Vertua la tesi di farmacologia: «Attività in vivo della L-Triptofanasi». Rallegramenti e auguri.

— Il giorno 21 luglio 1972 presso l'Università degli Studi di Trieste si è brillantemente laureata in Scienze biologiche la signorina Cristiana Callegari, discutendo con il chiarissimo prof. Rodolfo Vertua la tesi: «Possibilità di allotrapiantare tumori sperimentali mediante pretrattamento dell'ospite con N-Diazoacetilglicinamide».

— Il giorno 20 luglio Tullia Zetto e Pietro Brandmayr si sono laureati in Scienze naturali, entrambi con punti 110 e lode, discutendo con il chiar:mo prof. Elvezio Ghirardelli rispettivamente una tesi in anatomia comparata e in zoologia.

— Il 18 luglio ha conseguito il titolo di assistente sociale la signorina Gabriella Corsi, discutendo con il chiarissimo dott. prof. Paolo Gregoretti la tesi: «Alcune problematiche odierne della famiglia "integrata" e riflessi sul comportamento dei figli».

— Presso l'Università degli Studi di Trieste, il 20 luglio Bruno Girotto ha conseguito, con 110 e lode, la laurea in Fisica, discutendo con il chiar.mo prof. G. Ghirardi la tesi: «Logica della meccanica quantistica e problemi delle variabili nascoste». Al neo dottore rallegramenti vivissimi.

Denaro smarrito

In un taxi di colore grigio, tipo Fiat 1300, nel tratto dalla Stazione centrale al viale XX Settembre, è stata smarrita una somma di denaro. Pregasi telefonare al 744900.

NUOVI SVILUPPI DELL'OSPEDALE INFANTILE

Per i bimbi al «Burlo» anche la neuropsichiatria

Eliminato così il triste spettacolo dei fanciulli che erano ricoverati fra i «grandi» - Nuove terapie

Il triste spettacolo dei bimbi colpiti da malattie nervose o psichiche che dovevano essere accolti negli ospedali dei grandi, finalmente non si verifica più nella nostra città. Funziona, al «Burlo Garofolo», ospedale pediatrico regionale, la divisione di neuropsichiatria infantile. All'ultimo piano del palazzo principale, con accorgimenti architettonici studiati fra psichiatri e costruttori edili, è stata ricavata una sezione ospedaliera che fa onore alla nostra città e di cui va dato atto agli amministratori dell'istituto. Ambienti, strumenti, candidi lettini in stanze che ospitano bimbi e bimbe, da neonati e soggetti già vicini alla pubertà, sfilano in una visione ordinata, razionale, di toccante umanità. Tutto è lindo, sorridente, cromaticamente adatto a ospitare i piccoli malati con intendimento di cortodegenza, concetto assai sviluppato oggigiorno in tutti gli ospedali.

La nuova divisione è stata presentata alla stampa dal presidente dell'istituzione, ing. Ernesto Sospisio, affiancato dal f.f. di direttore scientifico dott. Vasco Nemec e dal direttore amministrativo dott. Segatti. L'ing. Sospisio ha voluto ringraziare la Banca Cattolica del Veneto che ha dato un cospicuo contributo alla realizzazione dell'opera; poi la Regione e infine il consiglio di amministrazione del «Burlo» che ha compreso la necessità di realizzare questa divisione che è tra le primissime in Italia e che segue di poco l'inizio della attività della divisione maternità nell'ospedale stesso.

Ha preso poi la parola il prof. Fulvio Tuvo, primario della divisione. Egli ha precisato che si tratta di una struttura nuova, con compiti suoi propri del tutto diversi da altre numerose istituzioni rivolte ai molteplici problemi dei bambini e dei giovani con malattie del sistema nervoso e con disadattamenti di varia indole, spesso bisognosi di lunghe degenze e di assistenza medica e pedagogica. La divisione accoglie, con finalità diagnostiche e terapeutiche i malati acuti in età evolutiva dai primi giorni di vita all'adolescenza inclusa, sia affetti da malattie organiche lesionali del sistema nervoso, sia soggetti psicologicamente turbati per le necessarie osservazioni e cure.

Le attrezzature si sono adeguate anche alle esigenze di medicina sociale moderna e servono pertanto da ausilio all'opera dei clinici pediatri e di altri specialisti per il «check-up» di quei minori nei quali sia necessario conoscere lo status neuropsichico per attuazione di determinati provvedimenti (adozione di bambini) o per esigenze di varia indole imposte dalla magistratura; altri casi che si trovano di fronte a problemi di disadattamento scolastico, sociale o di altra indole e che non sono risolvibili con i soli esami ambulatoriali ma debbono venir sottoposti all'asservazione ospedaliera prolungata e sistematica.

Il prof. Tuvo ha presentato ai giornalisti e ai funzionari e consiglieri della Banca Cattolica del Veneto, dott. Bressan, comm. Frandoli, comm. Beltrame, dott. Bossi, lo staff dei medici neuropediatrici e neurofisiologici e psicologico-clinici, dott. Porcelli, dott. Bouquet e dottoressa Nordio. La direzione del reparto cronici cerebropatici, indipendente dalla divisione, è affidata al dott. Lazzari.

E' stato precisato dal prof. Tuvo che l'ambulatorio esterno è da tempo affollato e che il movimento delle degenze è già intenso. Gli accoglimenti proposti sono stati accettati nella quasi totalità dei casi con serena consapevolezza e spirito di collaborazione da parte delle famiglie, segno di un civismo che merita gli sviluppi che il «Burlo» si prefigge in tutti i settori.

Riunioni di filatelisti nella sede del C. S. Inter

A partire da stasera, la sezione di Sport-filatelia del CS Inter 1904 organizzerà delle apposite riunioni ogni sabato dalle ore 18 alle 20 e ogni domenica dalle ore 10 alle 13 nella sede di corso Italia 12. Potranno parteciparvi e procedere a scambi i soci dei circoli filatelici triestini e quanti si dedicano alla raccolta di francobolli e cartoline postali.

I giovani e l'edilizia

Nell'intento di sviluppare l'inserimento dei giovani nel settore edile attraverso lo studio dei loro specifici problemi, la Scuola di qualificazione operai edili di Trieste ha promosso un incontro con i giovani lavoratori per martedì 25 luglio alle ore 19 nella sala convegni della CdC, in via S. Nicolò 5.

Il tema trattato sarà «I giovani e l'edilizia» e verrà introdotto con una prolusione del presidente della scuola, geom. Mario Savino.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Renato Sinceri, nel II anniversario, dal figlio Claudio 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Antonio Collarini, nel III anniversario (21/7), dalla moglie Anna 5000 pro Istituto «Rittmeyer»: dalla figlia Nerina Zonta 5000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Italo Spadiglieri, nel I anniversario (20/7), dalla moglie Bice 10.000 pro Fondo «Augusto Cosulich», 10.000 pro chiesa S. Rita; dalla figlia Virginia 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini): dal genero Lachis e nipotini Giorgio e Beatrice 10.000 pro Comunità greco-ortodossa.

In memoria dell'amica Viola Rudes, nel I anniversario, da Eugenia Ficich 10.000 pro Oratorio salesiano femminile «Maria Ausiliatrice».

In memoria di Mario Cescutti, nel III anniversario, dalla moglie Zelmira 30.000 pro centro Tumori; dalla figlia e dal genero 20.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dal personale della ditta Nimmerrichter 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eloisa Vidacovich, nel I anniversario, da Ketty Buich 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Ada Mazzon, nel IV anniversario, dai genitori Menotti ed Emma 3000 pro ANIEP, 3000 pro Lega nazionale, 3000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati, 3000 pro esigenda chiesa S. Teresa del Bambino Gesù: dagli zii Ricciotti e Romana 5000 pro ANIEP, 5000 pro erigendo monumento ai Caduti «Ragazzi del '99»; dalla nonna Bianca 2060 pro erigendo monumento ai Caduti «Ragazzi del '99»: dagli zii Manlio e Anna Cavazzon 2500 pro Istituto «Rittmeyer», 2500 pro ECA: dalla zia Argia de Mottoni Palacios 5000, dalla zia Maria Bianchi 2000 pro Lega nazionale; dagli zii Rino e Luci Biaschi 3000 pro ANIEP.

In memoria di Riccardo Cesare Pieri, nel VII anniversario, da Spoletta 5000 pro Comitato onoranze R. C. Pieri.

In memoria di Olimpia Valles, nel XXV anniversario (21/7), dal marito Vincenzo e figli Elda e Aldo 5000 pro «Domus Lucis, 5000 pro Società Alpina delle Giulie» (rifugi).

Nella ricorrenza d'un triste anniversario da V. e L. 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria dell'avv. Livio Zay, nel III anniversario, dalla famiglia 30.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Mario Renzi, dalla moglie e dalla figlia 10.000, dal dott. Giorgio Russini e dott. Paolo Bruno 6000 pro Ordine dottori commercialisti (Fondo «Dott. Mario Renzi»).

In memoria di Clemente Cecconi, a sei mesi dalla scomparsa, da R. L. 3000 pro Comunità israelitica (Alberi in Israele).

In memoria di Viola Rudes, nel I anniversario (20/7), da Maria ved. Zvanut e figlie 10.000 pro ex allieve salesiane.

In memoria di Mario Cescutti, nel III anniversario (20/7), dalla sorella Angela e Umberto Fassetta 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Steno, nel trigesimo, dai figli dott. Luciano, dott. Egeo e Pompea e dal nipote dott. Tullio 50.000 pro Fondazione «Dott. Pino Steno» (Liceo «D Alighieri»).

Per un triste anniversario dalle famiglie Dick e Gerini 5000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Roiano), 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Roiano).

In memoria del dott. Giorgio Naverri, nell'VIII anniversario, dai famigliari 3000 pro ECA.

In memoria di Carlotta Niederkorn, nell'VIII anniversario, dai figli 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Vittoria Zenti, nel XX anniversario, dalla nuora Giorgina Zenti 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del ten. col. Giuseppe Bellini, nel V anniversario (22/7), dalla moglie Piccarda e dai figli Estella e Giuseppe Vinciguerra 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro CRI (Sezione femminile), 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Madonna della Provvidenza), 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Siria e Dino Bentivoglio 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del col. Ugo Rossetti, per il compleanno (24/7), dalla moglie Emma 5000 pro Opera Caduti senza Croce (Altare).

In memoria di Ernesto Russiani, nel III anniversario, dalla famiglia 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Clelia Bidoli, nell'VIII anniversario, dal marito Letterio Dottore 5000 pro «Domus Lucis», 1000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Anna Menegoni, per l'onomastico, da N. N. 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Alice Cecchetti dalle amiche Livia e Flavia 2000 pro ECA; da Gabriella Calusa 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Livio La Fata da Ketty Buich 3000 pro Borsa di studio «Livio La Fata».

In memoria del col. Ezio Ravenna da Fabio e Mady Valmarin 5000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «Lucio Sala»).

In memoria di Berta Petrachi Cividin da Meri e Silvana Cimolino 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Sisto 5000, dalla famiglia Stormi 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria dell'ing. Giulio Fattorini da Mariuccia e Bruno Sicheri 5000 pro CRI; da Maria ed Emj Sicheri 5000 pro Lega nazionale.

In memoria del cap. Pietro Zanier da Nerina e Michele Carneri 3000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Aurelia Bernardi ved. Spetti dalle famiglie Crasso e Corretti 7500 pro Centro tumori.

In memoria di Lorenza Tiziani, da Rina Damassa e famiglia 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Giovanni Moscarda, nel IV anniversario (23/7), dal figlio 5000 pro Scuola media «F Rismondo» (cassa scolastica).

In memoria di Pino Demanin da Aronne Viola Persi 1500 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Angelo Ermanno Cammarata da Rino Ottolenghi 10 000 pro Fondazione «A. E. Caminarata».

In memoria di Tullio Belluschi dalla sorella Renata Millieri 10.000 pro «Domus Lucis»: dai nipoti Liana e Mario Niccolini 10.000 pro CEST; da Michele Nacmias 10.000, da Maurizio Nacmias 10.000 pro Centro tumori; da Cesira Fabris 5000 pro «Domus Lucis»; da Ettore e Bice Catolla 10.000, da Guido Catolla 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Ines e Giovanni Puntaferro 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Dorina Cozzi dai condomini dello stabile n. 4 di via Pratello 13.000 pro Centro tumori.

In memoria di Laudora Laureati da Mercede Magazzin 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Renato Gnot da Gilda Gnot 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla direzione e dal personale del Banco di Roma 47.000 pro Centro tumori.

In memoria di Tullio e Manlio Belluschi dalla famiglia Eugenio Accerboni 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Giuliana e Riccardo Camber 10.000 pro Ospedale lungodegenti (a mani di don Vincenzi).

In memoria di Giovanni Reiner da Silvia e Stelio Cigoi 5000, dalla SIMER di Stelio Cigoi 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Olga Hobisch dall'amica Emmi Aiello Costiera 3000 pro Lega nazionale.

Da Flavia Depase 12.500 pro «Domus Lucis».

Da G. M. 4000 pro A.N.F.Fa.S. - Centro lavoro protetto.

In memoria di Libera Deste dai condomini dello stabile n. 15 di via Rittmeyer 6500 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giovanni Reiner dalla famiglia Drosolini 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; dagli amici Germi, Catalan, Pizzamei e Tulliach 5000 pro Associazione degli industriali (Fondo «Ongaro-Giacomelli»).

In memoria di Maria Antonini dalle amiche Dora e Marcella 2000 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria del dott. Carlo Giordano dalla moglie Pia e figlie Giuliana e Franca Giordano 10.000 pro Centro educazione speciale subnormali.

In memoria di Guido Romano dalle famiglie Romano e Capoleva 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria delle amiche e colleghe Luisa Biasoni e Irene Stibelli da Gisella Samani 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria dei suoi defunti da una capodistriana 20.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Berta Petrachi dalla famiglia Anastasio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Renata Robba da Adele e Tullio Riva 5000, da Neva e Pierpaolo Robba 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Renato Gnot da Giovanni e Tiziano Gnot 20.000 pro ECA; da Elsa Daniele e Tosca Bardi 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Maria Urdini ved. Lisiani dagli amici di Dora e Ugo Bertoli 11.000 pro chiesa B.V. delle Grazie (poveri).

In memoria di Roma Zorzit Tavio dalla sorella Amelia 2000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Mario Lovenati da Giulio Saxida 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Claudio Rosa da Antonia e Gina Sergi 5000 pro Unione italiana ciechi; da Rita e Marina Sergi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pia Musti Suppani dal fratello Marino 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Ida Isola ved. Escher da vecchi colleghi della Stock 6000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Elisa Levi da Grazia Mendler 3000 pro ECA; da Rosa e Giuseppe Faranda 3000, da Giuseppe Cagli 5000, da Maria Fonda ved. Giorgetti 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Simrisich da Emanuele Trakakis 10.000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria del cap. Pietro Zanier da Gemma e Lelia Cosciani 10.000, da Lucio e Marisa Cosciani 5000 pro ECA; da Bianca Vidali 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Cleo e Giulio Piccini 5000 pro Fondo «Banelli»; dalle famiglie Sergio Rossoni e Fabio Severi 5000 pro Istituto «Rittmener».

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e dalla cugina Lauretta 15.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Antonio Rovis dalla famiglia Bruna Stoppani 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Livio La Fata da Sigli e Paolo 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Mario Brun Rizza dai condomini dello stabile n. 75 di viale XX Settembre 7000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del dott. Teodoro Robba da Carlo Miani 2000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria dell'ing. Giulio Fattorini dalla famiglia Larconelli 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Vittoria Tognan da Idelma e Livia Prelz 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Albino Kirn dalle famiglie Mihalich-Godini 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Carla Bisiani da Tony e Angelina Bradetich 5000 pro chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Maria Giongo da Laura, Giorgio, Mario Crepaz e rispettive famiglie 15.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Prof. C. Crepaz»).

In memoria di Maria Ghersinich dai colleghi di Rico 20.000 pro Suore Orsoline S. Cuore.

In memoria dell'avv. Bruno Latini da Maria Damiani 1500, da Anita 5000 pro Orfanelli di S. Antonio (Padova).

In memoria di Ida Isola ved. Escher da Lydia Frausin 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del cap. Arrigo Lucioni dalla moglie Amelia 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria del ten. col. Giorgio Turri dalle famiglie Cervi e Oriselli 20.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanni Reiner dai colleghi del figlio ing. Giovanni 27.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Viscovich 3000 pro chiesa Regina Pacis.

In memoria di Manlio e Tullio Belluschi da Maria Fischer e famiglia 10.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Melli-Niccolini 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Tullio Belluschi da Arrigo ed Elsa Daveglia 10.000, da Franco e Marily Briatico 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Fausta Monari 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Giorgio e Valnea 10.000 pro Villaggio del fanciullo; dai colleghi del figlio Ettore 17.000, da Salvatore e Norma Persano 10.000, dalla famiglia Perelli 5000, dalla famiglia Borme 5000, da Pietro e Pia Zidarich 10.000 pro Centro tumori; da Solidea e Roberto Treu 5000 pro Infanzia abbandonata; dalla famiglia Perelli 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Berta Petrachi dalla famiglia Mogorovich 2000 pro ECA; da Nino Panciera 3000 pro ECA (assistenza esterna anziani); da Alfredo, Andrea, Anna, Diego, Domenico, Fabio C., Giulia T., Laura, Raffaella e Stefano 30.000, da Gilda Greatti 5000, da Micol 5000, dalle famiglie Bazzaro 5000, da Vittorio, Maria e Olga Cantoni 10.000 pro Centro tumori; da Armando e Ida Buffa 5000 pro Centro tumori, 5000 pro CRI; da Ida e Marcello Pitton 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Pasquale Marolla 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da N. N. 10.000, da Maria Klingendrath 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali: da Amelia, Lucio e Alberto Pucci 10.000 pro Fondo «Banelli»; dalla famiglia Calella Carise 10.000 pro Lega contro i tumori: dal personale UTAT del Politeama «Rossetti» e Ippodromo 21.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (Reparto cronici).

In memoria di Angela Malfatti dalla famiglia Vianello 5000 pro Centro tumori; dal personale della ditta Rigutti 10.000 pro Unione commercianti (Fondo del Toso»).

In memoria di Giuseppe Furlan da Anselma Dell'Agnolo e Nives Gesmundo 3000 pro Banca del sangue.

In memoria di Caterina Carrara da Dolce, Trevisiol, Schreiber, Zucca, Di Martino, Schrey, Hörman, Grisilla, Manente, Pulimeno, Ferro, Flego e Visintin 15.500 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Mario Lovenati dal personale della Rip. Igiene e sanità del Comune 27.360 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Giulio Fattorini dalle famiglie Cargnello e Zotter 5000 pro ECA, 5000 pro Centro tumori; da Amalia Canziani 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Zanier da Enrica Pernar 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Alice Cecchetti da Yole Iasbez 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ines Petelli dalla famiglia G. L. Pross 10.000 pro Casa dei poveri (ECA); da Maria ed Enrico Bevilacqua 3000 pro «Domus Lucis»; da Helmi Ciaccia 2000 pro Centro tumori; da Pino e Lilli Vasselli 5000 pro Asilo «Speranza».

In memoria di Marcello Maraspin dalle famiglie Lunazzi Carone 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Rudes ved. Devetag da Iolanda Scherli 1500 pro chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria del magg. gen. Lorenzo Tiziani da un gruppo di inquilini dello stabile n. 21 di via Udine 17.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Gnot da Olga Gnot, Gianni e Gigetta Salomone 20.000 pro Asilo «Speranza»; da Augusta ved. Pernich 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Maria Pernich»); da Paola e Sperandio Zanier 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Francesco Bolognino dai colleghi del Piccolo Commercio 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Eugenia Milanese nel IV anniv. dalla figlia Paola 10.000 pro «Domus Lucis».

Da N. N. 1500 pro ECA.

LE MOSTRE PROMOSSE NELL'AMBITO DELL'EUROCON 1

Arte fantascientifica: sì o no

Breve nota in retrospettiva sulle mostre d'arte fantastica allestite a Trieste nell'ambito del primo congresso europeo della fantascienza: la vasta collettiva alla Stazione marittima (che ha chiuso ieri i battenti) e la personale di Alessandri alla «Lanterna» (aperta ancor oggi). Un discorso che non vuole essere esclusivamente artistico, ma piuttosto — vista la nostra particolare angolazione — di interpretazione in chiave fantascientifica. Per cui ci rifacciamo anche al catalogo preparato per l'occasione dai critici concittadini Carlo Milic e Tullio Reggente.

«Proposta di immagini per un racconto disponibile», suona il titolo del singolare tentativo di Reggente di disporre una serie di opere esposte entro un ordine che rifletta lo svolgersi ideale di una narrazione: ed ecco i progetti tecnologici di Chersicla, ecco i sogni erotici e fantastici di Alessandri, ecco le sculture della Gombacci, ecco i giochi cromatici di Zvest Apollonio e di Delima Medeiros, ecco i mondi fioriti di Zeppel Sperl, ecco infine le suggestioni surrealiste di Bressanutti. Itinerario allusivo della odierna «fantarte» italiana e no. Che continua poi in altre pagine con larga rappresentanza di triestini, di italiani e di stranieri, accompagnati ciascuno da brevi note biografiche e in parte dalla riproduzione di loro opere.

Così, attraverso molte e diverse strade, si attua il recupero della componente fantastica da parte dei numerosi artisti presenti, «così — per citare Milic — anche un apparentamento con la science fiction apre una parentesi possibile al futuro, nella vita creativa, promuovendo istanze individuali spesso di felice affermazione della personalità artistica». Quindi, in altre parole, una maggiore libertà di espressione dell'artista ne stimola le capacità creative, più che incitarlo ad una «fuga» dalla realtà in un mondo onirico. «La volontà — come dice ancora Milic a proposito di Alessandri — di aprirsi la strada al di là di un filtro, costituito da sovrastrutture artificiose, per far evolvere l'attività liberatoria con la maggiore possibile spontaneità». O ancora — e qui è Reggente — «la ricerca di creare una serie di allegorie, le cui componenti figurative sono state mutuate da una tradizione antica».

Abbiamo captato questi concetti, in mezzo ai molti altri delle dense presentazioni di Milic, Reggente e Umbro Apollonio, perché ci servono per una riflessione personale sull'esistenza o meno di un'arte realmente fantastica, riflessione che si rinnova ogni anno ad ogni mostra d'arte ispirata per un verso o per l'altro alla science fiction. Perché a noi sembra che la rappresentazione artistica possa sì essere fantastica, scaturita dalla libera inventiva dell'artista, ma di rado genuinamente fantascientifica. Manca di solito all'arte il retroterra tecnico-scientifico da cui è nata — sul filo della corrente fantastica — le letteratura di science fiction, le manca la possibilità di poter dialogare apertamente sul domani dello uomo, sul suo mondo e le sue macchine. Ecco perché ci pare che l'arte si fermi piuttosto al puro fatto estetico, senza poter toccare quello di denuncia o di critica. Ecco perché siamo dubbiosi sull'esistenza di una vera arte fantascientifica. Riflessioni personali, ripetiamo, per le quali aspettiamo semmai la replica.

Fa. P.

(Giornalfoto)

TAPPETI NON PROPRIO MAGICI IN PRETURA

Pasticcio a metà con l'assegno a vuoto

Tappeti non proprio magici quelli di cui si discute davanti al Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Pierpaolo Pollucci, cancelliere Belli. Viene processato Massimiliano Trolese, di 36 anni, residente a Padova, in via San Marco 37, e deve rispondere di truffa, emissione di assegno a vuoto e per avere compilato l'assegno stesso con falsa data di emissione. Il tris di reati scaturirono dall'indagine intrapresa il 12 luglio dello scorso anno dalla Squadra mobile, ai cui funzionari il commerciante Ciro Ciuoffo denunciò che il Trolese aveva acquistato nella sua galleria di tappeti orientali quattro esemplari, pagandoli un milione e 900 mila lire con un assegno risultato poi scoperto. Il Ciuoffo precisò di aver conosciuto tempo prima il Trolese, il quale, in maggio, s'era presentato da lui, annunciandogli di avere bisogno di alcuni tappeti per un facoltoso commerciante di Parma, il quale, interpellato telefonicamente, confermò la richiesta. Persuasi che le cose fossero più che regolari, il commerciante affidò al Trolese i richiesti tappeti, e l'altro, a titolo di garanzia, gli rilasciò l'assegno.

Al magistrato, Trolese afferma che non era sua intenzione raggirare il commerciante, e che tutto è imputabile a un disguido. Ciuoffo, dal canto suo, afferma che i precedenti rapporti commerciali con l'attuale imputato furono sempre soddisfacenti e che il Trolese si è impegnato di saldare il conto in sospeso. Il rappresentante dell'Accusa propone di condannare l'accusato al minimo della pena, il difensore, avv. Conte del Foro di Padova, si batte per l'assoluzione del suo raccomandato, e il Pretore riconosce il Trolese colpevole di emissione di assegno a vuoto e di avere apposto sullo stesso falsa data di emissione e, con le «generiche», lo condanna a 280 mila lire di multa, e lo assolve dall'imputazione di truffa per insufficienza di prove.

MOSTRE D'ARTE

Motton alla Comunale

Oggi alle ore 18.30, nella Sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale del pittore concittadino Vittorio Motton. L'artista che espone un'ampia personale presenta opere che rispecchiano l'attività di due anni di lavoro.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Licenziati alla «Benco»

Alunni licenziati nella sessione estiva alla Scuola media statale «Silvio Benco»:

Classe III A — Con giudizio «ottimo»: Nitti Patrizia; «distinto»: Cattaruzza Lorella, Delich Ambra; «buono»: Bastiani Walter, Baucer Ondina, Ravasin Alessandro, Risaliti Lucia; «sufficiente»: Alessio Daniela, Avian Federico, Bartole Riccardo, Botteri Maurizio, De Michele Damiano, Finotti Silvia, Geretto Gabriella, Sojer Luisa, Szalay Franco, Toso Roberta, Ventura Sonia, Hrastic Fiorenzo.

Classe III B — Con giudizio: «distinto»: Antonaz Laura, Matelik Gabriella, Sereni Michela, Veronese Fulvia; «buono»: Fiandra Dora, Medizza Marina, Minca Tiziana, Rasman Rossella, Scubla Ariella; «sufficiente»: Arzon Daniela, Bindi Fabia, Braico Gabriella, Calzi Nelly, Cimador Cinzia, Geromella Graziella, Ierco Gabriella, Krecak Maria Grazia, de Pinto Diana, Sirsa Donatella, Virdi Patrizia.

Classe III C — Con giudizio: «ottimo»: Monteduro Oriana; «distinto: Ponte Chiara, Soldà Antonella; «buono»: Radesich Maria, Sunian Gabriella, Gembrini Leila, Vidoni Roberto; «sufficiente»: Beltramini Giorgio, Codiglia Aurora, Deffendi Daniele, Filstum Roberto, Pindozzi Tiziano, Ardetti Giuliano, Cardi Paolo, Codiglia Bruno, Degrassi Diego, Goruppi Marina, Tamaro Claudio, Zudini Riccardo, Zuttion Roberto.

Classe III D — Con giudizio «ottimo»: de Leporini Livio, Maranzana Silvio, Tomiz Riccardo; «distinto»: Ciana Giovanni, Giunchi Massimo, Rovis Paolo; «buono»: Ciana Pierpaolo, Michelazzi Marino, Spinelli Enzo; «sufficiente»: Buducin Claudio Cepach Maurizio, Ferencich Armando, Franco Mauro, Freddi Mauro, Mosetti Gabriele, Pagliaro Roberto, Polani Renzo, Polo Enzo, Ragogna Roberto, Voltolina Fabio, Zullich Marino, Bartoli Teddy, Sciucca Giampaolo.

Classe III E — Con giudizio: «distinto»: Barnabà Diego; «buono»: Bertotti Silvana, Botteri Fabio, Guglia Paolo, Paoli Euro, Radovcich Ottavia, Salvi Maura, Zecchini Giulio; «sufficiente»: Alipi Tiziana, Baolino Giulio, Candusio Graziella, Coloni Viviana, Covacich Massimo, del Castello Marina, Gelmo Tiziana, Louvier Consuelo, Luin Nadia, Melon Maurizio, Sunian Elena, Valenti Maria Stella, Banisel Fabiana, Nardini Lorenzo, Pusich Maria Luisa.

Iscrizioni al «Carli»

Presso la segreteria dell'Istituto tecnico statale «G. R. Carli» sono aperte le iscrizioni alle seguenti sezioni: 1) commerciale ad indirizzo mercantile; 2) commerciale ad indirizzo specializzato per il commercio con l'estero; 3) commerciale ad indirizzo specializzato per programmatori su calcolatori elettronici; 4) per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere; 5) commerciale ad indirizzo amministrativo (corso serale per studenti lavoratori).

Alla terza classe della sezione commerciale ad indirizzo specializzato per programmatori su calcolatori elettronici possono iscriversi coloro che hanno la promozione alla terza classe di un Istituto tecnico commerciale di qualsiasi indirizzo. La segreteria è aperta al pubblico giornalmente dalle ore 10.30 alle ore 11.30. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 24 luglio.

Il Provveditore agli Studi comunica che all'Albo del Provveditorato sono esposte le graduatorie riguardanti gli aspiranti al conferimento di nomina a tempo indeterminato nella carriera del personale non insegnante.

VOLI SPECIALI in Russia

Nei giorni 9-16 agosto viene organizzato un volo con aereo speciale per MOSCA e LENINGRADO alla quota di Lire 162.000 con sistemazione in albergo di I categoria.

Dal 13 al 20 settembre un viaggio aereo nella Russia Islamica con le visite di **Mosca, Samarcanda, Tashkent, Bukhara, Leningrado,** alla quota di lire 249.000.

I posti per ambedue le iniziative sono molto limitati.

Le iscrizioni si chiuderanno nei prossimi giorni. Prenotazioni presso:

Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza dell'Unità d'Italia.

Ufficio Turistico dell'Adriatico - UTAT, via Imbriani e Galleria Protti

È STATA CONSEGNATA DA STOPPER A BERZANTI

Predisposta la bozza del piano di sviluppo

Il secondo documento programmatico della Regione comprende indicazioni per l'arco di tempo 1971-75

Un altro degli impegni programmatici fondamentali assunti dalla Giunta regionale sarà portato prossimamente a realizzazione nel settore della programmazione sociale ed economica. E' stata infatti completata la predisposizione della bozza del secondo piano regionale di sviluppo.

L'assessore regionale alla programmazione, Stopper, ha consegnato, nei giorni scorsi, al presidente della Giunta ed agli assessori regionali il progetto del secondo programma di sviluppo economico-sociale del Friuli-Venezia Giulia relativo al quinquennio 1971-1975. Il testo del documento è stato messo a punto dalla direzione della programmazione studi e statistica in sintonia con le «ipotesi di piano urbanistico regionale» e sulla base delle determinazioni che il comitato interassessorile per la programmazione economica e la pianificazione urbanistica ha preso particolarmente in ordine alle previsioni della spesa regionale. Gli uffici della programmazione regionale già nel mese di gennaio avevano elaborato un testo provvisorio sulla base del documento preliminare sottoposto alle zone socio-economiche ed utilizzando gli apporti critici e positivi pervenuti dai comitati zonali, dalle categorie economiche e sindacali.

Il progetto di programma viene ora presentato al presidente della Giunta, per l'ulteriore consultazione dei CRES, e per posto alla sanzione definitiva della Giunta e del Consiglio regionali. Tenendo conto che nel CRES sono presenti anche i presidenti delle otto zone socio-economiche investite dello esame delle ipotesi di piano urbanistico, si viene così a realizzare un'opportuna coincidenza per un discorso comprensivo e convergente sul futuro sviluppo del Friuli-Venezia Giulia.

La bozza di documento programmatico si suddivide in tre parti che trattano rispettivamente del quadro generale dello sviluppo, degli impieghi sociali e degli impieghi produttivi. Allo scopo di dare la massima concretezza ed aderenza alle esigenze della comunità regionale il progetto di programma quinquennale regionale stabilisce gli obiettivi di fondo cui indirizzare lo sviluppo, finalizza le politiche e gli strumenti al raggiungimento di tali mete, assicura una maggiore partecipazione e corresponsabilità, enuclea precisi progetti di promozione e di intervento nel campo delle attività economiche e degli impieghi sociali.

Gli obiettivi indicati dal progetto di programma di sviluppo regionale per il prossimo quinquennio, in coerenza con quelli già fissati dal primo piano di sviluppo, sono i seguenti: massima occupazione dell'offerta potenziale di lavoro con la conseguente graduale riduzione del flusso migratorio e il consolidamento demografico della regione; eliminazione degli squilibri territoriali produttivi e sociali all'interno dell'area regionale e nei confronti delle regioni più progredite del paese; sviluppo dei servizi sociali ed efficiente e razionale organizzazione del territorio; integrazione europea della regione.

La Fe.Na.L.A. CISNAL informa che martedì 25 luglio riprenderanno, a livello di segreterie nazionali, con la controparte le trattative per il contratto della birra e del malto. Mercoledì 26 luglio gli incontri continueranno con le delegazioni dei lavoratori presenti a Roma. Pur constatando la disponibilità imprenditoriale a dare inizio agli incontri, la Fe.Na.L.A. CISNAL ha deciso di proclamare per lunedì 24 uno sciopero.

ALLA PRESENZA DEL COMANDANTE GENERALE DEI CARABINIERI

Solennemente rievocata la battaglia del Podgora

Fra i Caduti anche numerosi soldati e volontari giuliani e dalmati Esaltate dal colonnello Mingarelli le tradizioni di valore dell'Arma

Il cinquantasettesimo anniversario della battaglia del Monte Podgora, sulle cui pendici il 9 luglio 1915 diede prova di alto eroismo un reggimento dell'arma dei Carabinieri impegnato nella conquista delle trincee nemiche attestate sulle alture dei monti San Gabriele, San Michele e Monte Santo, è stato celebrato solennemente sulla cima del monte Calvario, che domina Gorizia. Alla cerimonia hanno partecipato il comandante generale dell'arma dei Carabinieri, generale di corpo d'armata Corrado San Giorgio, il commissario straordinario dell'Associazione nazionale carabinieri, generale di corpo d'armata Vittorio Fiore, il comandante della prima divisione carabinieri «Pastrengo» di Milano, gen. Giovambattista Palumbo, il comandante della terza brigata carabinieri di Padova, gen. Salvatore Pennisi, autorità militari e civili della regione Friuli-Venezia Giulia ed alcuni superstiti della battaglia.

Il Podgora, conosciuto anche come «quota 240», durante la grande guerra fu al centro di aspri combattimenti, ma ha legato il suo nome soprattutto a quello dei carabinieri. Il 19 luglio 1915 vi fu un assalto all'arma bianca, tra i varchi aperti negli sbarramenti del filo spinato. I carabinieri ebbero 59 morti e 159 feriti. Da quel giorno il Podgora venne battezzato «Calvario». Per quel fatto d'armi ai carabinieri vennero concesse nove medaglie d'argento, 33 di bronzo e 13 croci al valor militare.

Nella battaglia del Podgora, cui parteciparono le brigate «Re» e «Pistoia» dell'undicesima divisione e le brigate «Casale» e «Pavia» della dodicesima, morirono anche numerosi soldati e volontari giuliani e dalmati. Tra questi ultimi caddero durante l'assalto i triestini Enrico Elia, Claudio Suvich, Ermanno Benawski ed Emo Tarabocchia, il capodistriano Pio Riego Gambini, Ettore Uicich di Pisino, Edgardo Bolaffio e Carlo Furlani di Gorizia, Ermanno Geromet di Cormons e Gino De Zotti di Parenzo, molti dei quali decorati con medaglie d'oro al valor militare.

Il comandante generale dell'arma ha deposto corone d'alloro davanti all'obelisco che ricorda i Caduti. Tre aerei hanno sorvolato il monte lanciando manifestini. Sono state sparate, anche, raffiche di mitragliatrice a salve. Dopo la messa al campo, in un discorso celebrativo, il comandante della Legione carabinieri di Udine, col. Dino Mingarelli, ha rievocato la battaglia del Podgora e posto in risalto le alte tradizioni di valore, di attaccamento al dovere e di dedizione alla patria dell'arma «benemerita», accumunando il sacrificio dei caduti di allora a quello dei tre carabinieri caduti nel tragico attentato di Peteano d'Isonzo il 31 maggio scorso.

Prima di raggiungere il Podgora, il gen. San Giorgio aveva reso omaggio nel piccolo cimitero di Mossa, alle tombe dei finanzieri e dei carabinieri caduti nella storica battaglia. Le Guardie di finanza erano rappresentate dal ten. col. Ali, comandante del gruppo di Gorizia.

(N. 930/72 R.G.)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 10-8-1972 nell'aula 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile di proprietà di: 1) Gandolfo Italico e 2) Bait Maria Luisa in Gandolfo per una metà indivisa parte ciascuna, all'Ufficio Tavolare indicato quale: P.T. 33287 di Trieste, C.T. 1.o unità condominiale costituita dall'alloggio sito al quinto piano della casa civ. n. 17 di via Piccardi, e cantina costruita sulla pcn. 3694 in P.T. 33264, marcato «U5» in color giallo nel piano al GN 7353/68, con le congiunte 42/1000 p.i. del C.T.1 in P.T. 33264 di Trieste, al prezzo base di L. 18 milioni, con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.

Ogni concorrente, entro le ore 16 del giorno 30-6-1972 dovrà depositare in Cancelleria, stanza 240, ove potranno aversi maggiori informazioni, cauzione per L. 2.000.000 ed un fondo spese fiscali di lire 2.500.000, mentre il saldoprezzo dovrà essere versato entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 27 giugno 1972

IL CANCELLIERE CAPO
Edigio Sore

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Cronache degli spettacoli

NEL PITTORESCO SCENARIO DI SISTIANA

Torna il cineconcorso del trofeo «Dama bianca»

Nel pittoresco scenario di Sistiana si svolgerà dal 28 al 31 agosto il VI Concorso Cinematografico Internazionale denominato «Dama Bianca», organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana assieme al Club Cinematografico triestino - enal di Trieste.

Potranno partecipare al concorso cineamatori di qualsiasi nazionalità, gli aderenti al Club cinematografico e alle varie Federazioni nonchè gli indipendenti e saranno ammessi film realizzati sia in bianco - nero che a colori in 8 mm, super 8 e 16 mm purchè la sonorizzazione sia stata eseguita unicamente mediante pista magnetica od ottica. A richiesta dei concorrenti, la manifestazione avrà anche carattere di preselezione di quelle opere che potranno partecipare al Concorso «Il fotogramma d'oro» programmato per i primi giorni di novembre a Castrocaro.

Nel concorso di Sistiana, il miglior film in senso assoluto riceverà il Trofeo «Dama Bianca».

La consegna delle opere dovrà avvenire entro e non oltre il 12 agosto presso la segreteria del concorso nella palazzina della Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana.

Stasera a Muggia coro dei «Crodaioli»

Oggi alle ore 21 avrà luogo in piazza Marconi a Muggia un concerto con il coro dei «Crodaioli» in un vasto repertorio di «nuove cante alpine e popolari». I prezzi d'ingresso sono: L. 300 posti numerati e L. 200 posti popolari.

In caso di cattivo tempo il concerto si terrà alla Palestra comunale di via d'Annunzio, 8. Alla fine del concreto è assicurato il collegamento con Trieste con le corse delle ore 23.30-24 e l'una della filovia n. 20.

NELLE SERE DELL'1 E 2 AGOSTO

Atteso a San Giusto lo «show» della Carrà

Lo «show» — cantato, danzato e recitato — che Raffaella Carrà offrirà ai triestini ed agli ospiti della città sul palcoscenico del castello di San Giusto martedì 1 e mercoledì 2 agosto è il prodotto di ben settantadue giornate di prove a Roma. Prove individuali e collettive, in quanto con la simpatica «soubrette» si esibiranno i ballerini di «Canzonissima» (tra cui Enzo Paolo Turchi) e sedici professori d'orchestra diretti dal maestro Paolo Ormi. Tenuto conto di questo lungo periodo di preparazione e del rodaggio degli spettacoli già svolti — dalla prestigiosa «Bussola» di Viareggio in avanti — viene da ritenere che le esecuzioni al nostro cortile delle Milizie dovrebbero toccare il vertice dell'affiatamento e della perfezione.

«Raffaella senzarespiro» era in programma a Grado giovedì 13 luglio, ma un violentissimo temporale mandò tutto a monte e la compagnia partì la mattina dopo per un altro improrogabile impegno. Ragione per cui è da pensare alla confluenza straordinaria di un pubblico proveniente dalla stessa Grado, da Lignano, da Monfalcone, da Gorizia e forse anche dal Friuli.

Ultime due recite di «Vedova allegra»

L'edizione della «Vedova allegra» al Politeama Rossetti, nel quadro del Festival dell'operetta organizzato dal Teatro Comunale G. Verdi in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno e Turismo, sta avviandosi alla conclusione. Un pubblico foltissimo ha gremito in ogni ordine di posti il Politeama tributando un'accoglienza festosa agli interpreti, ai balletti, alle scene più movimentate, al coro ed all'orchestra diretti da Gunther Ott. Della «Vedova allegra» sono previste ancora due sole repliche: questa sera alle ore 21 e domani alle 18.

NELLA BELLA VILLA SECENTESCA INCASTONATA NEL VERDE DEL CERVIGNANESE

Anno terzo a Saciletto con Picasso, Mirò e Vedova

Successo crescente dell'iniziativa del triestino Righi

La presente stagione estiva si è presentata, sotto il profilo artistico-culturale, ricca di iniziative e manifestazioni a livello nazionale ed internazionale, prima fra tutte la 36.a Biennale Veneziana, sempre stimolante e viva anche attraverso molteplici polemiche. Accanto a questi poli d'interesse non vanno però tralasciati altri richiami artistici che polarizzano, per la qualità dei loro programmi, nella nostra regione, tutti i cultori di arte. Fra queste iniziative si distingue, ormai al suo terzo anno di vita, il Centro Internazionale d'Arte Grafica di Saciletto, un paesino incastonato nel folto verde del Cervignanese.

La sede del Centro, una bella villa secentesca, ospita in questo periodo una rassegna grafica di tre fra i maggiori artisti contemporanei: litografie, acqueforti e punte secche di Picasso e Mirò (non dimentichiamo che Zurigo tutta partecipa alla grande mostra che quella città ha allestito per questo artista) e una vasta personale litografica di Emilio Vedova, corredata da una ricca documentazione fotografica di alcuni dei principali momenti del pittore italiano, con speciale riferimento all'Expo Montreal Canada 1966 67 «spazio - plurimo - luce».

Come puntualizza l'Argan parlando dell'opera grafica di Vedova, la materia prima che questi elabora nel suo linguaggio artistico sono i giornali, la radio, le notizie che vengono captate per la strada, tutto ciò che completa moralmente la nostra giornata e che ci appesantisce, quale terribile realtà sociale contro la quale è difficile combattere. L'artista fa leva su questo tumulto interno a tutti noi, la sua violenza segnica è la nostra muta paura. La sua volontà nasce dalla drammaticità delle situazioni, dall'essere contro le ristrette strutture, contro i fatti e gli avvenimenti volti allo annientamento dell'uomo. Il discorso di Vedova è politico, come politico è il contenuto della sua tragica poetica. Le litografie esposte sono «situazioni» che suggeriscono all'osservatore le ragioni, gli indizi che le hanno generate, in una continua catena di sensazioni. Il «gesto» di Vedova va inteso nella dinamica contenuta delle sue tensioni, delle contraddizioni e dei suoi assurdi.

Accanto a questa interessante mostra si allineano le opere, fantastiche, di Picasso che «dopo aver sottomesso il mondo, ha avuto il coraggio di rivolgerselo contro, sicuro com'era non già di vincere, ma di trovarsi a suo agio» e di Mirò, che A. Giacometti definisce talmente pittore che «gli basta lasciar cadere tre macchie di colore sulla tela, perchè essa esista e costituisca quadro». Tutto questo ci è offerto dal Centro di Saciletto, iniziativa realizzata dal pittore triestino Federico Righi e da un ristretto e qualificato numero di collaboratori.

La notevole rassegna di questo anno è stata preceduta dalla «Grafica Internazionale» del 1970, la «Grafica di Giorgio de Chirico», la «Mostra collettiva dei maestri contemporanei» e «Opere grafiche di Mario Padovan», tutte del 1971; malgrado l'interesse del pubblico non manchi, il Centro, come polo culturalmente attivo, dovrebbe essere più sentitamente aiutato da parte degli organi regionali competenti, anche perchè l'avvio di cicli espositivi a questo livello qualitativo richiede un'impegno iniziale non indifferente. Sembra stranamente difficile il rendersi conto di quanto può essere importante per la nostra regione un'attività di questo genere, polarizzatrice di interessi artistici nazionali ed internazionali, che abbina la produzione e l'esposizione di altri esempi d'arte moderna, mettendo a disposizione di tutti gli artisti un'attrezzatura per la produzione grafica veramente eccezionale, tutte prerogative che erano quasi escluse di poche grosse città.

Roberto Baldissera



(Foto Silvio Baldas)
La sede del Centro internazionale d'arte grafica a Saciletto

PRESSO LO SVINCOLO DI PORPETTO

Mortale incidente sull'autostrada

Un incidente mortale è accaduto ieri l'altro sull'autostrada Trieste-Venezia presso lo svincolo di Porpetto: ne è rimasto vittima il guidatore di un autofurgone, Carlo Codazzi di 43 anni da Cremona. Il Codazzi è andato a tamponare con la sua macchina l'autocarro con rimorchio guidato in direzione di Venezia da Renato Rigon di 35 anni da Mira. Il Codazzi è rimasto schiacciato nell'abitacolo ed è morto dissanguato in seguito alle gravissime ferite riportate.

Il corso all'Ateneo sul diritto del lavoro

Nell'ambito del corso di diritto del lavoro comparato che si svolge con larga partecipazione di studiosi internazionali alla Scuola di diritto del lavoro della nostra Università, nell'odierna giornata sono in programma incontri tra docenti e studenti per esercitazioni al mattino e nel pomeriggio. Sono stati invitati anche i rappresentanti sindacali. Il corso si svolge in due cicli: il primo a carattere introduttivo generale con riferimento allo statuto del lavoro, al sindacalismo e alla risoluzione del rapporto sul piano del diritto internazionale; il secondo seminario tratterà argomenti sul lavoro in generale e sul lavoro minorile.

Il Comune rende noto che prossimamente, nel Cimitero comunale di S. Anna, verrà apprestata a nuova sepoltura la cripta XLV con loculi decennali a pagamento (campo IV), ove giacciono i resti mortali dei deceduti ivi sepolti dal 7 luglio 1962 al 26 agosto 1962.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

LA CERIMONIA CONCLUSIVA DEL CINE-FESTIVAL

Consegna dei «David» stanotte a Taormina

Tra i festeggiati la Cardinale, Sordi e Liz Taylor
Distribuiti i «Cariddi d'oro» e gli altri premi

Taormina, 21

Pausa questa sera al Festival cinematografico di Taormina per consentire ai tecnici la preparazione dello scenario che domani, sabato, farà da sfondo alla consegna dei premi «David di Donatello». La telecronaca della «Notte delle stelle», che come ogni anno concluderà la manifestazione internazionale, andrà in onda alle 23.30 sul primo canale.

Fra i premiati di questa edizione fanno spicco gli attori Claudia Cardinale per «Bello, onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata», Alberto Sordi per «Detenuto in attesa di giudizio», Giancarlo Giannini per «Mimì metallurgico ferito nell'onore», Elizabeth Taylor per «X, Y e Z».

Com'è noto, il regolamento stabilisce che i «David» siano ritirati personalmente dai premiati. Per domani, prima delle cerimonie, sono in programma incontri con Alberto Sordi, Liz Taylor e Richard Burton, che faranno seguito alle conferenze stampa di alcuni premiati fra i quali Nino Manfredi, il regista Sergio Leone, il produttore Philip D'Antoni e l'attore Topol.

Ieri alla consegna dei «Cariddi d'oro», in chiusa del Festival cinematografico delle nazioni, hanno assistito nel teatro greco di Taormina circa quindicimila persone.

Il premio «Cariddi» per l'opera prima è andato al regista francese Pierre Kalfon, autore del film «La cravache». Sull'assegnazione, era sorta una polemica perchè qualcuno ha contestato che Kalfon fosse alla sua opera prima: è stato poi chiarito che il regista, in precedenza, aveva firmato alcune opere assieme ad altri realizzatori.

Il «Cariddi», assegnato come migliore interprete all'attrice jugoslava Milena Dravic, protagonista del film cecoslovacco «Nuda dal fiume», è stato consegnato da un rappresentante del Ministro per lo Spettacolo ed è stato ritirato dall'attrice jugoslava Neda Arneric.

Il «Cariddi» per il miglior attore è stato consegnato dal sindaco di Taormina, all'americano Tom Stern, interprete di «Clay Pigeon» del quale ha anche firmato la regia e curato la produzione.

Il premio per il miglior film, infine, è andato al giapponese «Spade della morte» ed è stato consegnato dal presidente del festival, ad Amedeo Nazzari, incaricato e riceverlo dalla produzione.

In precedenza erano stati consegnati i tradizionali premi «Arancia d'oro» del quotidiano «La Sicilia» di Catania ad Ewa Aulin; il titolo di «miss fotoreporter» all'attrice italiana Agostina Belli e il «premio cineclub Sicilia» al regista Florestano Vancini per il film «Bronte, storia di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato».

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Lauzi con la Vanoni e «Recitare insieme»

Bruno Lauzi e Ornella Vanoni sono i protagonisti della seconda puntata dello spettacolo musicale *«Senza rete»* (TV-1, ore 21) presentato da Renato Rascel. I due cantanti interpreteranno i loro più recenti successi dalla «Aquila» a «Devo assolutamente sapere» e da «Che barba, amore mio» al «Mio mondo d'amore». Bruno Lauzi e Ornella Vanoni che ripresentano anche vecchie canzoni, saranno affiancati da Marcella Bella con «Montagne verdi», «Hai ragione tu», «Sole che nasce, sole che muore». Con la grande orchestra di «Senza rete» si esibiranno inoltre i ragazzi del complesso «Circus 2000». Non mancheranno Ric e Gian con il loro Siparietto e i Cantori moderni di Alessandroni.

* * *

«Recitare insieme» (TV-2, ore 21.15) — Una coppia di attori di provincia sta per separarsi dopo diciotto anni di matrimonio: sembra che l'amore sia ormai finito da tempo; anzi, la donna, sta per partire con Prouza suo compagno di lavoro. Prouza improvvisamente si ammala ed a sostituirlo è chiamato proprio il marito della donna: l'uomo, al quale è affidata la parte di Macbeth, spera che sia finalmente giunta per lui la occasione attesa tutta la vita. Invece è un grosso insuccesso. La moglie, a questo punto, non se la sente più di lasciarlo e decide di rimanere per sempre con lui, che nonostante i dissapori, ha bisogno della sua presenza.

* * *

«L'Alessandro nell'Indie» (TV-2, ore 22.30 va in onda per i programmi sperimentali. Si tratta di una «rilettura» dell'omonimo dramma del Metastasio realizzata in chiave moderna da Vittorio Sermonti. Più volte musicato e rappresentato, «L'Alessandro nell'Indie» divenne uno dei più fortunati melodrammi del '700; tra le più importanti partiture, figurano quelle di Nicolò Porpora, Gluck, Cimarosa e Paisiello.

ULTIMATE LE RIPRESE DEGLI INTERNI AL TEATRO REGIO

Il Puccini televisivo ospite d'onore a Parma

Bolchi si propone un «viaggio nella coscienza» del musicista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parma, 21

Sono terminate al Teatro Regio di Parma le riprese dello sceneggiato televisivo, che andrà in onda verso Natale, «La vita di Puccini», diretto da Sandro Bolchi, il regista emiliano recentemente chiamato ad assumere una nuova responsabilità al Teatro Stabile di Trieste. Lo sceneggiato, i cui interni ambientati in diversi teatri d'Italia, sono stati, per esigenze pratiche, girati tutti al «Regio» di Parma andrà in onda in cinque puntate ed è interpretato da Ingrid Thulin, Alberto Lionello (Puccini), Ilaria Occhini (Elvira, moglie del compositore), Nada, la cantante che interpreta la servetta Maria Manfredi, Tino Carraro (l'editore Giulio Ricordi), Paolo Quattrini (Gianna la corista), Renato De Carmine (D'Annunzio), Renzo Palmer (Renato Simoni), Pierluigi Zollo (Manfredi), Vincenza De Toma (Illica) e da numerosi altri.

Al Regio di Parma si è provveduto a filmare alcune tra le più notevoli opere di Puccini, come «Manon Lescaut», «Bohème», «Tosca», «Madame Butterfly», «La fanciulla del West» «Turandot» e «Gianni Schicchi». A interpretare questi brani di opera sono stati chiamati alcuni fra i numerosi cantanti lirici italiani di fama internazionale: Mario Del Monaco, Anna Moffo, Placido Domingo, Katia Ricciarelli, Giuseppe Di Stefano, Clara Petrella, Tito Gobbi, Franco Tagliavini, Gabriella Tucci e Raina Kabaivanska.

La troupe dello sceneggiato, dopo aver terminato le riprese a Milano, dove sono stati girati alcuni esterni nella Galleria Vittorio Emanuele, si è trasferita prima a Cremona, per girare altre scene al Teatro Ponchielli.

Terminate le riprese a Parma, la troupe ha fatto ritorno a Milano per effettuare alcune riprese alla Scala, e quindi si trasferirà a Londra.

Al termine delle riprese in Gran Bretagna che si concluderanno a fine luglio, verranno realizzate le scene finali a Torre del Lago. Ma come sarà la «Vita di Puccini» televisiva? Dolce, lacrimevole, drammatica, basata sui conflitti psicologici? «Ho voluto — dice Bolchi, (che ha già al proprio attivo le riduzioni televisive dei «Promessi Sposi», dei «Demoni», dei «Fratelli Karamazov» e del «Mulino del Po») — soprattutto penetrare nella vita intima del compositore. Attraverso il ricco epistolario che ci ha lasciato mi propongo di fare una radiografia dell'uomo Puccini, scoprendo gli aspetti della sua esigenza ancora sconosciuta al grande pubblico. Si tratta insomma di un esame in controluce di Puccini, di una sorte di viaggio nella coscienza di Puccini».

— Perché ha scelto proprio Puccini?

— Puccini è stato un grande personaggio. Ci ha lasciato molto, ma molto di lui era inedito. Più che altro la mia scelta dipende dal fatto che Puccini fu un artista a cavallo fra due secoli: l'Ottocento e il Novecento. A quel tempo si avvertiva unicamente l'esistenza di una trasformazione sociale e c'erano i fermenti della guerra, ma tutto questo sfuggiva agli spiriti meno sensibili. In realtà la vita di Puccini è anche la storia della nostra borghesia all'inizio di un'era nuova.

Fabrizio Rizzi

SGOMENTO A NEW YORK PER LA TRAGEDIA IN SARDEGNA

Una folgore sul «Met» la scomparsa di Gentele

New York, 21

La tragica morte di Goeran Gentele in Sardegna ha suscitato nell'ambiente artistico di New York commozione e sgomento. Al «Metropolitan» si è sotto choc. Il consiglio di amministrazione del celebre teatro e il comitato esecutivo sono stati immediatamente convocati per l'esame della situazione dopo la drammatica scomparsa del nuovo direttore del «Met». Ma i problemi lasciati dalla fine di Gentele sono in seconda linea, il clima del teatro è dominato dall'attonito cordoglio per la sciagura stradale che ha ucciso Gentele nei pressi di Olbia.

Gentele, 54 anni, aveva assunto in pratica le funzioni di direttore del Metropolitan una ventina di giorni fa. Nello scontro fra l'auto da lui presa a nolo e un camion carico di cemento sono morte, con l'ex direttore dell'Opera di Stoccolma, due delle figlie. La moglie e un'altra figlia sono rimaste lievemente ferite.

Schuyler Chapin, il vice di Gentele è stato nominato direttore ad interim del Teatro.

Per la stagione che si inizierà a settembre tutto era già stato predisposto nelle linee generali due o tre anni fa dal predecessore di Gentele, Sir Rudolf Bing. Così ha detto Chapin, ed ha aggiunto: «Speriamo di poter continuare secondo le direttrici predisposte, con la gente che abbiamo». Ma rimangono serie questioni da risolvere.

La nomina di Gentele a direttore del «Metropolitan» risaliva al dicembre del 1970; egli aveva assunto di fatto le funzioni con l'inizio del mese, alla scadenza del contratto di Sir Rudolf Bing. La vacanza di Gentele e della famiglia in Sardegna — un paio di settimane — doveva terminare lunedì prossimo con il ritorno a New York.

A Stoccolma Birgit Nilsson, che da vent'anni partecipava a opere prodotte da Gentele, ha detto che sarà pressoché impossibile al «Metropolitan» trovare chi lo possa sostituire. «Conosco una sola persona in grado di prendere il suo posto» ha detto la celebre cantante «ed è Sir Rudolf Bing».

In Svezia Goeran Gentele aveva dato appoggio e incoraggiamento a cantanti ancora poco conosciuti, e questo fu il caso della Nilsson. «Se Goeran non avesse dato tanta ispirazione» ebbe a dire una volta la soprano «non credo che ce l'avrei fatta. Faceva con me ogni passo, ogni movimento». Kurt Bendix, direttore d'orchestra dell'Opera svedese, ha detto che Gentele aveva «un vasto registro artistico e il talento del dirigente nato, di vedere le cose con un ampio orizzonte.

Molto conosciuto in Europa Gentele era praticamente ignoto negli Stati Uniti prima dell'assunzione della direzione del «Met».

(Ansa - Upi)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI: «La vedova allegra» di Franz Lehar. Questa sera alle ore 21 quinta rappresentazione con Gianna Galli, Aldo Bottion, Rosetta Pizzo, Pierfrancesco Poli, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI: «La vedova allegra» di Franz Lehar. Domani alle ore 18 ultima rappresentazione con gli stessi interpreti. Regia di di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI: «Cin-ci-là» di Lombardo e Ranzato. Giovedì 27 luglio alle ore 21 prima rappresentazione con Miranda Martino. Regia di Gino Landi. Direttore Guido Cergoli. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (telef. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. «Luci e Suoni» fino a metà settembre. Ore 21.30 e ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana; domenica ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca e ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Lunedì ore 21.30: «Maximilian of Mexico» in lingua inglese e ore 22.45 in lingua italiana. Prezzi invariati.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto) Vedi cinema.

EDEN. 16.30 - ult. 22.10 (domani 16, ult. 22.10): «Io sono curiosa». Prima del film proibitissimo di una audacia sconvolgente. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16.15 - 22.10: «Il ragazzo e la quarantenne» (Domani e lunedì stesso programma) con Jean Simmons e Leonard Whiting. Technicolor.

FENICE. 16.15 - 22.10: «Uomo avvisato mezzo ammazzato... parole di Spirito Santo» (Domani e lunedì stesso programma) con Gianni Garko, Pilar Velasquez, Paul Stevens. Technicolor.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16: Spettacolare riedizione «La grande corsa», con Tony Curtis, Jack Lennon e Natalie Wood. Un mondo di risate. Technicolor. Per tutti.

NAZIONALE. 16.15 - 22.10: «Saffo» (Stesso programma per domani) con Marina Vlady, Renato Verley, Dawn Addams. Eastmancolor. (Lunedì chiusura estiva).

RITZ. Oggi e domani ore 16.30 - ult. 22: «Decamerone francese». Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30. **Rassegna della mafia:** «L'istruttoria è chiusa: dimentichi» di D. Damiani, con F. Nero. Technicolor. Per tutti. Domani ore 16 (lunedì ore 16.30): «Violenza: quinto potere» di F. Vancini, con E.M. Salerno e M. Melato. Technicolor. Vietato minori 14 anni.

CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30, 18.15, 20.10, 22. Un ottimo giallo: «Il diavolo nel cervello» di S. Sollima con S. Sandrelli e K. Dullea. Vietato minori anni 14. Vederlo dall'inizio. Domani orario 16, 18, 20, 22. Lunedì chiuso. Martedì inizio rassegna «Le grandi avventure».

CRISTALLO (Aria condizionata). 16.30 (Domani 16). Noschese e Montesano sono gli spassosi interpreti del piccante technicolor: «Boccaccio» con S. Koscina e I. Biagini. Vietato minori 18 anni. Lunedì ore 16.30.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Decameroticus». Le più divertenti novelle erotiche del Boccaccio. Technicolor, con K. Nell, O. De Santis, R. Garrone. Severamente vietato ai minori di 18 anni. Domani ore 15, lunedì ore 16.30.

IMPERO. 16.30 (Domani 16). Walt Disney presenta: «Peter Pan». Technicolor. Segue il cortometraggio «Il cavallo tatuato». Lunedì chiuso.

MIGNON. Chiuso per ferie.

MODERNO. (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30 (Domani 14.30): «La conquista del West» con C. Baker, H. Fonda, G. Peck, I. Stuart. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 17: Rassegna film terrore-orrore. Solo pochi giorni. Technicolor: «Gli orrori del castello di Norimberga» con Joseph Cotten ed Elke Sommer. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Viet. minori 14 anni.

ABBAZIA. 16.30 (Domani 15): «Quattro mosche di velluto grigio». Il supergiallo dell'anno con M. Brandon e M. Farmer. Technicolor. Vietato ai minori 14 anni. Lunedì 16.30: «Quando gli uomini armarono la clava e... con le donne fecero din-don». Piccante divertentissimo technicolor con A. Sabàto, A. Giuffrè e V. Caprioli. Vietato ai minori di 18 anni.

ALCIONE (telef. 796162). Oggi dalle 16.30, domani dalle 14.30, lunedì dalle 16.30: «Barabba». Uno spettacolo ineguagliato nella storia del cinema con la stupenda interpretazione di Anthony Quinn, Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Jack Palance ed Ernest Borgnine. Scopecolor.

ARISTON. Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo. Vedi estivi.

ASTRA-ROIANO. 16.30 (Domani ore 16). Un meraviglioso spettacolo di cartoni animati a colori: «Silvester's Story». Per il divertimento di grandi e piccini. Lunedì riposo.

IDEALE. 16.30 (Domani 15). Technicolor: «Guntar il temerario» con Lex Barker, Fernando Sancho, Maria Versin. Capolavoro western. Lunedì 16.30: «L'amore coniugale» con Tomas Milian, Macha Meril. Vietato min. 14 a.

RADIO. 16.30 (Domani 14.30): «Il ritorno di Godzilla». Capolavoro di fantascienza con A. Takarada. Technicolor.

OPICINA. 19: «Il segreto dello scorpione». Domani ore 18: «Concerto per pistola solista».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10: (spettacolo unico): «La calata dei barbari». Avventuroso e spettacolare technicolor con Orson Welles, Laurence Harvey, Robert Hoffman e Sylva Koscina. Domani: «I senza nome». Technicolor con Alain Delon, Yves Montand e Gian Maria Volonté.

EX SOCI. 21: «Airport» con Burt Lancaster, Dean Martin, Van Heflin. Technicolor. Domani: «Sinuhe, l'Egiziano» con Edmund Purdom, Victor Mature, Jean Simmons. Technicolor. Lunedì: «Lo sguardo che uccide». Classico del terrore con Christopher Lee. Technicolor.

ESTIVO GINNASTICA. 21.15: (si ripete il 1.o tempo): «Monty Walsh, un uomo duro a morire». Western technicolor con Lee Marvin, Jack Palance, J. Moreau. Domani: «Il giardino dei Finzi Contini». Drammatico technicolor con L. Capolicchio, D. Sanda, H. Berger. Lunedì: «L'ultimo tramonto sulla terra dei McMaster». Western a colori con J. Palance, N. Kwan. Martedì: «Il trionfo della casta Susanna». Comico a colori con L. Buzzanca, T. Torday. Vietato ai minori di 14 anni.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film «Attacco a Rommel». A colori con R. Burton e J. Colicos. Domani: «La moglie del prete». A colori con Sofia Loren, Marcello Mastroianni. Lunedì: «Fuori il malloppo». A colori con Claudia Cardinale e S. Baker.

SERVOLA. 21. Alberto Sordi è il «Presidente del Borgorosso Football Club». Scopecolor. Domani e lunedì, ore 21. Alberto Sordi in «Detenuto in attesa di giudizio». Il più grande successo della stagione.

VALMAURA. 21. Monica Vitti in «Noi donne siamo fatte così». Grande successo in technicolor. Domani e lunedì: «Love story». Indimenticabile. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 15: «Arizona si scatenò e li fece fuori tutti» con Anthony Steffen e Rosalba Neri. Capolavoro western.

UDINE

CAPITOL: «Sei iellato, amico, hai incontrato Sacramento».
CENTRALE: «L'idolo». V.m. 18 anni.
ODEON: «Mare blu, morte bianca».
PUCCINI: «Gastone». V.m. 16 anni.
DIANA: «Conto alla rovescia». Colori.
FERROVIARIO: «I cannibali». Vietato minori 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «L'elefante africano». Documentario a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «L'assassinio di Trotsky» con R. Schneider e R. Burton. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

PRINCIPE 18: «Lo spericolato» (L'uomo di Rio) con J.P. Belmondo e F. Dorleac. A colori.
AZZURRO. 18: «I liberi giochi dell'amore» con A. Laurence e M. Elkins. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Mimì metallurgico ferito nell'onore» con G. Giannini e M. Melato. A colori.
SAN MICHELE. 19: «Latitudine Zero» con J. Cotten e P. Medina. Scope a colori.

«Il lupo della steppa» di Hermann Hesse sarà portato sullo schermo con la regia di Bernard Wicky. Ne saranno interpreti gli attori Jane Fonda, Horst Bucholz e Max von Sydown. Il film sarà destinato anche alla televisione. Altri film in programma a Monaco di Baviera sono, un adattamento di un romanzo di Theodor Storm, con Gert Froebe fra i protagonisti, e due film con Maria Schell.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «La prima volta» con G. Norbi e O. Softaft. A colori. Vietato ai minori di anni 18.

RONCHI

RIO: «Vivi ragazzo vivi».

FOGLIANO

ITALIA. 19.30: «Pistole dei magnifici sette». A colori.

CORMONS

ITALIA: «Lo strano vizio della signora Ward».

GRADO

BASILICA DI S. EUFEMIA - 21.10: Audizione stereofonica. «Kyrie e Gloria, dalla Messa n. 16 in Si Maggiore» (Theresien-messe) e «Quartetto d'archi n. 77 in Do Maggiore» di Joseph Haydn.
CRISTALLO. 20.30: «Agente 007 - Una cascata di diamanti» con S. Connery, J. St. John; scope a colori.

ROMANS

IMPERO. 21: «Ad ogni costo» con J. Leigh e K. Kinski. A colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «Oggi a me domani a te».
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA. Chiuso per ferie.
CAPITOL. 17: «Orrore al Castello di Norimberga».

SACILE

NUOVO. 17: «I cow-boys».

CERVIGNANO

NUOVO: «Il dio serpente».

PALMANOVA

ITALIA: «Senza famiglia».
GARIBALDI: «Decamerone proibito».

GEMONA

SOCIALE: «Forza G».

TARCENTO

MARGHERITA: «Sette eroiche carogne».

TRICESIMO

MODERNO: «Quattro tocchi di campana».

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

17.00: Eurovisione. Tour de France: Arrivo della diciannovesima tappa: Auxerre-Versailles.

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Ariaperta - Un giro d'Italia di giochi e fantasia. Gong
19.30: Estrazioni del lotto.
19.35: Tempo dello spirito.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Senza rete: Spettacolo musicale. Doremì
22.30: Taormina: Consegna premi «David di Donatello» 1972. Break 2
23.15: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

19.45: Tribuna regionale (per la sola zona del Veneto).
21.00: Segnale orario — Telegiornale — 'ntermezzo.
21.15: Recitare insieme. Telefilm. Doremì
22.30: Programmi sperimentali per la TV - L'Alessandro nell'Indie.

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Mare oggi; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Zibaldone italiano; 15.10: Sorella radio; 15.40: «Affezionatissimo»; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Incontri con la scienza; 16.30: Vacanze sì, vacanze no; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.25: Sui nostri mercati; 18.30: I tarocchi; 18.45: Ascoltiamo i Tapsicum Red, gli Stormy Six e i New Trolls; 19.15: La principessa Brambilla - 2 tempi di E. Theodor Amadeus Hoffmann - nell'intervallo (20): Giornale radio - Ascolta, si fa sera; 21.30: Dal Roosevelt Grill di New York: Jazz concerto; 22.05: Conversazione; 22.10: Serenata notturna; 22.55: Gli hobbies; 23: Giornale radio - al termine: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.30: Buongiorno con Sergio Endrigo e Joan Baez; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Una commedia in trenta minuti; 10: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 10.30: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Dave Brubeck e il suo complesso; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Licenza di trasmettere; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Alto gradimento; 16.30: Giornale radio; 16.35: Classic-jockey; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Ping-pong; 18: Il virtuoso; 18.30: Canzoni d'estate; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Lucia di Lammermoor, di G. Donizetti - direttore G. Pretre; 22.30: Giornale radio; 22.40: Il girasketches - nell'interv. (23): Bollettino del mare; 23.20: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni regionali; 9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università Internazionale «G. Marconi»; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico - direttore T. Schippers; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Concerto della violinista E. Turri e del pianista A. Beltrami; 17.45: Parliamo di Manfred von Ardenne; 18: Musica leggera; 18.30: Fogli d'album; 18.45: Concerto dei premiati al «II Concorso nazionale per cori di voci bianche»; 19.15: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: I Concerti di Milano - direttore Bruno Maderna; 22.35: Orsa minore: Casco d'oro - radiodramma di A. Lanoux.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fantasia musicale; 16: Canti popolari istriani; 16.15: Fogli staccati; 16.25: Concerto diretto da B. Martinotti - indi: Quartetto di D. Ferrara; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada» - rassegna di canti folcloristici; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buon giorno in musica e programmi radiotelevisivi; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica del mattino; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Complesso K. Wunderlich; 9.15: E' con noi..; 9.30: Musica; 9.35: Bella, bella, bella; 9.41: Programma discografico; 10: I successi del giorno; 10.15: Successi discografici; 10.30: Varietà; 10.36: Intermezzo musicale; 10.45: Musica e canzoni; 11-12.30: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Music shaker; 13: Meditazioni di attualità; 13.10: Relax sul pentagramma; 13.30: Siesta musicale; 14.30: E' con noi...; 14.45: Incisioni numero uno; 15.05: Panorama di dischi; 15.20: Varietà presentato da H. Pagani; 16: Trasmissione regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Week-end musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)
(Ora solare)

17.10: Celje - Atletica leggera: Jugoslavia - Belgio; 19.45: «Week-end in technicolor», spettacolo musicale; 20.15: Notiziario; 20.30: «Avvocato d'ufficio», telefilm; 21.20: Passo di danza.

O

Televisione jugoslava

(Ora solare)

Notiziario TV: ore 17.05, 18.15, 20 e 23.30; 17.10: Celje - Atletica leggera: Jugoslavia-Belgio; 19.15: L'attore è attore: Renata Ulmanski - regia di Z. Sotra; 19.45: Disegni animati; 20.30: Da Almissa: serata finale del Festival delle «clape» dalmate; 21.30: «I figli di Kathie Elder», film con J. Wayne, D. Martin e M. Hyer.

BORSE E MERCATI

Milano: calma

Milano, 21

Chiusura calma con scambi poco attivi. L'ultima riunione dell'ottava ha registrato una prevalenza di offerte provenienti da smobilizzi e alleggerimenti di posizioni in vista del fine settimana. Mentre per numerosi valori l'assorbimento delle offerte è stato abbastanza buono, evitando così decurtazioni di prezzo per diversi valori e particolarmente per i finanziari (ieri in buon rialzo), le offerte hanno inciso maggiormente.

Comunque non sono mancate nuove iniziative del denaro, che ha interessato particolarmente le Beni Stabili e le Miralanza. La prima, dopo aver aperto a 4300 contro 4349 della chiusura di ieri, hanno chiuso a 4401, portandosi nel dopochiusura a 4495; le Miralanza dopo un «prebourse» di 47100, hanno chiuso a 46830, contro 46600 di ieri, portandosi nel dopochiusura a 47 mila 400.

Buone migliorie sono state conseguite anche da diversi valori a scarso flottante (Certosa, De Ferrari, Finmare, Pertusola, Reina, Silos Genova e Westinghouse). Deboli, con cedenze varianti dal 2 al 4 per cento, le Generalfin, Bastogi, Sviluppo, mentre le Invest hanno ceduto l'1,50 per cento dopo una perdita iniziale di oltre il 4 per cento.

Deboli, inoltre, le Agricola, Alitalia, Cementir, Chatillon, Falck, Finsider, Fond. Incendio, Italcable, Latina, Amiata, Gasnapoli, Olivetti, Viscosa, le Toro, Trafilerie e Venghi Anica. Intorno all'1 per cento le cedenze subite dalle Fiat, Montedison e Generali.

Prevalentemente calmo con scambi abbastanza attivi il reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 53,32, con una diminuzione dello 0,62 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 9.000.000; Buoni dei Tesoro 93 milioni. Obbligaz. 5.742.000.000; 2.136.350 azioni.*

DOPOBORSA — Scambi modesti nel pomeriggio con tono migliore del listino. Prezzi informativi: Generali 57.900-58.200; Stet 2.470-2.490; Ras 70.000-70.200; Mira Lanza 47.000-47.200; Beni Stabili 4.450-4.500; Edilcentro 1.220-1.230. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 581,025; dollaro canadese 590,50; yen, 1,933; corona danese 83,525; corona norvegese 89,29; corona svedese 123,075; fiorino olandese 182,362; franco belga 13,262; franco francese 116,172; franco svizzero 154,056; lira sterlina 1423,40; marco tedesco 183,512; scellino austriaco 25,385; escudo portoghese 21,652; peseta spagnola 9,157.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 580,10, t.p. 574,80; lira sterlina 1430,50; franco svizzero 154,50; franco francese 122,20; franco belga 13,27; marco tedesco 183,15; scellino austriaco 25,35; peseta spagnola 9,22; escudo portoghese 22,70; dollaro canadese 584; fiorino olandese 181,90; corona danese 83,20; corona svedese 122,40; corona norvegese 89,45; dinaro jugoslavo t.g. 35,40; t.p. 35,80; dracma greca t.g. 19,50, t.p. 20.

ORO E MONETE

Sterlina oro (c.v.) 9500-10500; sterlina oro (c.n.) 9500-10500; 20 franchi oro svizzeri 9000-9800; platino 2000-2800; oro 1220-1250; argento 31750-35750.

TRIESTE

Fine ottava con mercato riflessivo per la maggior parte delle voci. Hanno progredito Beni, Sip e Stet. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 98000; Ass. Generali 57700; Ras 69500; Anic 590; Liquigas 307; Montedison 534; Rinascente 274; Rinascente priv. 215; Gerolimich 7000; Premuda 45000; Sip 2190; Tripcovich 36900; Bastogi 1505; Finmare 166; Finsider 270; Pirelli Spa 1660; Sme 1755; Stet 2450; Beni Stabili 4400; Immobiliare 365; Cantieri 60; Fiat ord. 2345; Fiat priv. 1745; Dalmine 345; Italsider 355; Terni 108; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1300; Viscosa priv. 910.

NEW YORK

Chiusura in forte rialzo: l'indice «Dow Jones» dei trenta industriali è salito di 10 punti, collocandosi a quota 920,45. Anche all'«American Exchange» l'indice è salito dello 0,10 p.c., collocandosi a quota 26,78.

LONDRA

Chiusura in forte ribasso dopo una seduta influenzata negativamente dalla minaccia di uno sciopero nazionale dei portuali. Media del «Financial Times» 507,2, con una diminuzione di 6,7 punti. In ribasso anche i bancari e i titoli di Stato.

A ZURIGO — Prezzi generalmente fermi con scambi normali. Incerti i bancari e i finanziari, fermi e richiesti gli industriali e i valori chimici, in discesa la «Nestlè».

A FRANCOFORTE — Prezzi migliori con buoni scambi; vistosamente presente la domanda estera. Fermi gli elettrotecnici, i chimici (molto attivi), i metallici, gli automobilistici e i siderurgici; deboli i minerari, richiesti i grandi magazzini, incerti i bancari.

A PARIGI — Prezzi deboli con pochi affari e perdite limitate. Incerti i valori internazionali, buoni i tedeschi e alcuni belgi, al ribasso titoli americani e auriferi sudafricani.

AD AMSTERDAM — Prezzi al rialzo con affari e differenze limitate. Debole il reddito fisso; assicurativi, bancari, armatoriali e industriali locali da stabili a migliori. Buogni gli internazionali.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,22	—
Capitalitalia	»	10,63	—
Equitalia	»	9,61	—
Europrogr '69	frsv	120,11	—
First Fund	doll.	12,45	13,60
Fonditalia	»	11,40	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,16	—
Interfund	»	11,29	11,97
Interitalia	lire	7595	8300
Intern S F.	fr. bg.	320.—	—
Intertrust	doll.	11,59	12,60
Italamerica	»	10,26	10,86
Italunion	»	12,60	13,73
Mediolanum S	»	10,71	11,64
Rominvest	»	12,03	12,99
I-R Management	lire	5672,93	—

Titoli azionari

TITOLI	20-7	21-7
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1588	1595
Eridana	2245	2256
Es. Molini	353	356
Molini Certosa	9250	9490
Motta	2605	2630
Rom. Zucchero	339	339
Rom. Zucchero pr.	311	311
Venchi Unica	2275	2100
Assicurative		
Alleanza Assic.	26680	26450
Assicuratrice Ital.	98350	97800
Ass. Milano ord.	16550	16280
Ass. Milano pr.	10300	10180
Generali	58380	57900
L'Abeille Italiana	15100	14900
Fondiaria Incen.	13200	12900
Fondiaria Vita	30918	30750
R.A.S	70010	69900
S.A.I.	21790	21405
Toro Assicuraz.	15790	15425
Toro Assic. priv.	10700	10400
Bancarie		
Comm. Italiana	18600	18550
Banco di Roma	19000	18750
Credito Italiano	1846	1844
Interbanca priv.	23750	23595
Mediobanca	81350	80150
Cartarie - Editoriali		
Binda	34000	34000
Burgo	94440	9299
Burgo priv.	5670	5625
Donzelli	364.50	360
Mondadori priv.	3390	3340
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1249	1200
Cer. Pozzi	165	159
Cer. Pozzi priv.	279.50	278.50
Eternit	2330	2329
Italcementi	24790	24750
Richard Ginori	383	381
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	590	590
Brioschi	23890	23700
Caffaro	380	377.50
Carlo Erba	10900	10.995
Carlo Erba priv.	5685	5630
Italgas	870	871
Lepetit	15775	15550
Lepetit priv.	13600	13550
Liquigas	308	307
Mira Lanza	46600	46830
Montedison	539.25	534
Napoletana Gas	770	745
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7500	7401
Rumianca	780	780
Saffa	4520	4510
Sarom	930	940
Siossigeno	4550	4590
Commercio		
La Rinascente	276.50	274.50
La Rinascente priv.	216	215.75
Silos di Genova	2450	2498
Comunicazioni		
Alitalia priv.	9360	9180
Ausiliare	3860	3860
Autostr. Torino-Mil.	32650	32300
Italcable	3700	3625
Mittel	1900	1900
Nord Milano	3180	3150
S.I.P.	2192	2201
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1269	1269
Marelli E.	671	669
Tecnomasio	545	528

TITOLI	20-7	21-7
Finanziarie		
Agricola	1790	1760
Bastogi	1538	1505
Centrale	8350	4915
Finanz. E. Breda	4980	8330
Finmare	160	166
Finsider	274	269.25
Generalfin	1890	1810
Gim	3395	3360
I.F.I. priv.	6800	6799
I.F.I.L.	25600	25400
Invest	3549	3500
Italpi	2980	2940
Pirelli & C.	2480	2460
Pirelli s.p.a.	1650	1658
S.E.S	4900	4880
S.G.E.S.	1961	1950
S.M.E.	1758	1758
Stet	2434	2450
Sviluppo	2120	2075
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3990	3999
Beni Stabili	4349	4401
Coge	1700	1689
Condotte d'acqua	705	698
De Angeli Frua	7760	7758
Edilcentro Milano	1230	1218
Generale Immob	370.50	365.50
Habitat	2050	2040
Iniziativa Edilizia	7420	7374
La Milano Centrale	24000	24200
Risanamento	9720	9595
S.A.C.I.E priv	920	919
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2367	2342
Fiat priv.	1763	1756
Franco Tosi	4420	1500
Nebiolo	165	165
Olivetti ord.	1720	1670
Olivetti priv.	1881	1850
Westinghouse	2412	2464
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	720	720
Dalmine	345	345
Falck	4565	4410
Falck priv.	4050	4075
Ilssa Viola	3550	3550
Italsider	360.50	355
Magona	2335	2305
Metalli	2790	2750
Monte Amiata	1849	1785
Pertusola	1990	2100
Siele	2465	2439
Terni	108	108.25
Trafilerie	809	780
Tessili		
Centenari e Zinelli	300.50	303
Chatillon	725	675
Cotonificio Cantoni	12920	12800
Cucirini	7310	7200
Filat Cascami Seta	5030	4989
Fisac	565	562.50
Lanerossi	3200	3200
Lanif. di Gavardo	1370	1390
Linif. e Canap. Naz.	301	292
Marzotto priv.	1100	1100
Olcese Veneziano	238	240
Rossari	170	165
Rotondi	26200	26200
Scotti	155	161
Snia Viscosa	1330	1305
Snia Viscosa priv.	911	916
Tilane	303	303
Tosi Manifattura	1680	1680
Unione Manifatture	15960	15800
Diverse		
De Ferrari	1352	1385
Acque Potabili	940	948
Acqui Terme	2150	2150
C.I.G.A.	7149	7031
Pacchetti	949	940.50
Reina	1002	1055
Smeriglio	164	154

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		21-7
Rendita	5%	97.60
Redimibile 1934	3,50%	99.65
Ricostruzione	3,50%	89.15
»	5%	92.60
Redim. Trieste	5%	93.90
Rif. Fondiaria	5%	93.40
Redimibile 1954	5%	92.05
Edilizia scol.	5,50%	97.05
» » 68	5,50%	97.30
» » 69	5,50%	100.50
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.55
» » 1974	5%	99.15
» » 1975 I	5%	97.50
» » 1975 II	5%	97.05
» » 1977	5%	95.65
» » 1978	5%	95.85
» » 1979	5,50%	100.35
Amm.FFSS 67/87	6%	93.85
» » 68/88	6%	92.10
» » 69/89	6%	—.—
» » 1970	7%	99.80
Op. Pubbl. SS.A	6%	91.80
» » SS.B I	6%	91.90
» » SS.B II	6%	92.50
» » SS.B III	6%	93.—
» » SS.B IV	6%	98.60
» » SS.B V	6%	—.—
» » SS.B	7%	—.—
» » SS.C I	6%	94.80
» » SS.C II	6%	92.—
» » SS.C III	6%	90.60
» » SS aut.I	6%	92.—
» » » »	7%	97.45
E.N.E.L. 1965 I	6%	93.45
» 1965 II	6%	93.20
» 1966 I	6%	92.70
» 1966 II	6%	93.10
» 1967	6%	92.40
» 1968 I	6%	92.—
» 1968 II	6%	91.90
» 1969/89	6%	91.35
» 1969 II	6%	91.75
» 1970	7%	99.80
ENEL Europa '65	6%	96.45
E.N.I. 1965 II	6%	95.—
IMI Fin.Ind.Man.	6%	92.20
IMI Autostr SS.I	6%	92.—
IRI Sider 1953	5,50%	99.60
Isveimer 1961-III	5,50%	97.40
» 1962-IV	5,50%	96.10
» 1962/77-V	5,50%	95.20
» 1962-VI	5,50%	93.80
» 1963-VII	5,50%	93.20
» 1963-VIII	5,50%	93.10
» 1964-IX	6%	94.50
» 1964-X	6%	95.45
» 1965-XI	6%	93.30
» 1966-XII	6%	92.30
» 1967-XIII	6%	92.45
» 1967-XIV	6%	93.15
» 1968-XV	6%	92.—
» 1969-XVI	6%	92.—
» 1970-XVII	7%	98.50
Autostr. CC 63	5,50%	86.60
» CC 65	6%	93.80
» CC. 67	6%	91.85
» CC 68	6%	91.30
» CC. 68 II	6%	91.20
» CC 69	6%	91.15
S.A.T.A.P. 65	5,50%	86.20
» 67	5,50%	89.80
BEI 1962	5%	90.65
» 1965	6%	95.10
» 1966	6%	95.—
» 1967	6%	95.10
» 1968	6%	95.—
BIRS	5%	90.65
CECA 63/83	5,50%	94.10
» 66/86	6%	95.90
» 68/88	6%	95.50
» 68 II	6%	96.20
Miglioramento C	5%	90.50
» D	5%	82.90
» E	5%	82.90
» F	5%	89.80
» G	6%	98.10
Genova	5,50%	89.—
» 1959	6%	95.90
» 1961	5,50%	87.50
Torino Az. El. 60	5,50%	89.—
» » » 62	5,50%	87.50
Opere Pubbliche	5%	84.—
» »	5,50%	86.—
» »	6%	91.85
» »	7%	97.40
Op.Pubb. ss.I	6%	95.80
» » ss.II	6%	97.—
» » ss.III	6%	92.35
» » ss. Anas	6%	90.70
» » Dotaz I	6%	93.—
» » » II	6%	92.35
» » Int.St.ss I	6%	91.95
» » » » » II	6%	91.65
» » » » » III	6%	91.50
» » » » » IV	6%	91.10
» Int. Stat. V	6%	91.80
» » » VI	6%	—.—
» » » I	7%	97.90
Elfer	6%	98.10

TITOLI		21-7
FF SS 1952	5,50%	99.65
FF. SS. 1953	5,50%	99.60
» » 1955	5,50%	97.95
» » 1959	5,50%	93.50
» » 1960	5%	90.60
» » 1961	5%	90.30
» » 1965 I	6%	93.50
» » 1965 II	6%	92.90
» » 1966 I	6%	92.35
» » 1966 II	6%	92.15
» » 1967	6%	91.90
» » 1969	6%	92.10
» » 1969 II	6%	97.70
» » 1970	6%	—.—
Piano Verde I em	5%	90.80
» » 2 »	5%	90.40
» » 3 »	5%	93.10
» » 1 »	6%	93.25
» » 2 »	6%	92.90
» » 3 »	6%	92.70
» » 4 »	6%	92.35
» » 5 »	6%	92.95
» » 6 »	6%	91.55
» » 7 »	6%	91.30
» » 8 »	6%	91.40
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	83.20
Publ Util (vent.)	5,50%	91.30
» » (trent)	6%	98.—
» » (vent.)	6%	91.30
» » XI	7%	—.—
Pub.Ut.Edison 48	6%	95.70
» » » 1955	6%	97.70
» » » 1956	6%	97.90
» » Montec.	6%	97.60
I. M. I. XVIII	6%	99.65
» XX	6%	99.20
» XXI	5%	98.30
» XXII	5%	93.20
» XXIII	5%	89.05
» XXIV	5,50%	90.50
» XXV	6%	92.85
» XXVI	6%	92.30
» XXVII	6%	92.30
» XXVIII	7%	98.55
» XXIX	7%	97.80
» 1964	6,25%	98.35
» Finan 68	6%	—.—
Credito Nav 63	6%	95.35
» » 67	6%	92.40
E.N.I. GELA	5,50%	93.15
» 1957	6%	—.—
» 1958	6%	100.05
» 1958/78	6%	98.10
» 1964	6%	100.—
» 1966	6%	95.20
» Sud-1959	6%	99.30
» Sud-1960	5,50%	95.10
» Sud-1961	5,50%	94.10
» Sud-IV	5,50%	92.70
» Sud-V	5,50%	91.80
» Sud-VI	5,50%	92.40
» Sud-VII	5,50%	94.70
» Sud-VIII	5,50%	95.05
» Sud-IX	6%	95.30
I.R.I. 1956/74	6%	99.60
» 1957/75	6%	99.70
» 1958/74	6%	99.70
» 1957/77(vent)	6%	98.25
» 1958/78	6%	98.85
» 1959/79	5,50%	93.80
» 1960/80	5,50%	92.60
» 1961/86	5,50%	89.50
» 1963/83	5,50%	90.80
» 1964/82	6%	94.50
» 1965/83	6%	92.90
» Elet opt	5,50%	94.60
Banca Lavoro	5%	96.50
» » A.T.	5%	84.65
B.ca M. Cred	6%	92.50
» » » 69 I	6%	92.80
» » » 69 II	6%	92.80
» » » 70	7%	99.—
Banco Napoli	5%	95.20
Banco Sicilia	5%	97.—
» » O.P.	5%	97.—
C.R. Bologna	5%	99.40
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	6%	97.50
» » O.P.	6%	95.20
» » » »	6%	95.20
C.R. Roma X.le	5%	99.10
» » XV.le	5%	95.80
» » »	6%	92.50
» » XX.le	5%	95.10
» » »	6%	91.50
Trentino A.A.	5%	94.50
» » O.P.	5%	91.50
C.P. delle Venezie	5%	96.50
» » » O.P.	5%	95.—
Ist.It. C.P. Roma	4%	78.80
» » »	4%	93.60
» » IX	5%	104.20
» » XI	5%	100.—
Medioc Cent 67	6%	96.10
» » 68	6%	97.50
M.P di Siena	5%	96.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P	6%	95.—
Cart Sinda	6%	90.20
» » 1961	5,50%	87.—
» » 1962	5,50%	88.40
» Ital. 1949	7%	99.30
» » 1962	5,50%	84.70
» Timavo	7%	99.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	94.50	ENEL	70/85	7,50%	99.75
»	67/82 feb	6,50%	94.—	ENI	66/81	6%	92.50
»	67/82 set	6,50%	94.—	»	66/81	6,50%	93.—
»	68/80 mar	6,75%	97.—	»	67/82	6,50%	92.15
»	69/84 nov	7,50%	100.25	»	67/87	6,50%	91.50
CECA	66/86 giug	6,50%	93.50	»	68/8?	6,75%	93.50
»	68/86 dic	6,50%	93.—	»	68/88 II	6,75%	93.—
»	67/87	6,50%	94.—	»	69/81	7%	98.50
»	??/82	6,625%	94.—	IMI	1970/81	7,25%	99.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Record nel 1971 delle «quattro ruote»

Torino, 21

La circolazione autoveicolare italiana ha registrato nel corso del 1971 un record storico: il numero dei veicoli a quattro ruote effettivamente circolanti in Italia, è infatti, salito nel corso dell'anno di 1.171 mila unità.: un incremento superiore a qualsiasi altro avutosi in precedenza. Nel 1970 l'aumento fu di 1077 mila, di 966 mila nel 1969, e così via fino alle 628 mila unità di un decennio fa.

Secondo i dati «Anfia», la circolazione «a quattro ruote» a fine 1971 era costituita da 11.299 mila autovetture, 953 mila autocarri e 40 mila autobus, per un totale complessivo di 12.292 mila mezzi. Sotto il profilo della densità di circolazione, questa era a fine 1971 di un veicolo ogni 4,5 abitanti, contro un valore di 4,9 a fine '70 e di 5,4 a fine '69. Una densità pari a quella del Belgio, della Danimarca, della Germania occidentale, della Norvegia, dei Paesi Bassi e della Gran Bretagna e inferiore solo a quella della Francia, della Svezia e di... S. Marino.

Nella suddivisione per marche il primo posto è del Gruppo «Fiat» («Fiat», «Lancia», «Autobianchi», «OM») con il 75,80 p.c. della circolazione totale, seguita dalla «Alfa Romeo» con il 5,0 p.c., da altre case italiane con il 3,2 p.c., mentre alle auto estere spetta il 16.0 p.c.

Su un totale di 11.299 mila auto, 4,6 milioni erano vetture con potenza inferiore ai 10 CV fiscali e solo 126 mila con potenza fiscale superiore ai 20 CV.

Questo parco automobilistico risultava distribuito per poco più di 6 milioni di unità al nord, al centro per 2,7 milioni, nell'Italia meridionale per 1,5 milioni e nelle isole per poco più di un milione: ne conseguiva che la densità per autovetture era pari a un'auto ogni 4,84 abitanti nella media italiana, a 4,13 al nord, a 4,20 nel centro, a 7.76 nel Meridione e al 6,47 p.c. nell'Italia insulare. *(Italia)*

QUANDO LA STATISTICA SMENTISCE SE STESSA

Indici contraddittori sulla crisi dell'edilizia

Quelli relativi alla produzione delle materie prime sono in aumento mentre continua il calo dei dati ufficiali sulle nuove costruzioni

Roma, 21

Le vendite di materie prime per l'edilizia testimoniano che il settore delle costruzioni ha realizzato nel primo bimestre dell'anno un miglioramento di circa il 10 p.c. rispetto allo stesso periodo del 1971. Questo risultato è nettamente in contrasto con le rilevazioni ufficiali sul settore ma con ogni probabilità il progresso tecnico e l'abusivismo concorrono largamente a spiegare la divergenza constatabile tra realtà e rilevazioni statistiche. Si tratta di una divergenza relativa a un settore che realizza circa la metà degli investimenti lordi del paese.

La materia prima più impiegata nelle costruzioni è il cemento: nel corso del primo bimestre dell'anno (il periodo a noi più vicino per il quale è possibile oggi disporre di dati completi e omogenei per tutti i settori) sono state prodotte quasi 4 milioni di tonnellate, con un aumento dello 0,8 per cento. Va notato, tuttavia, che il crescente ricorso a cementi ad alta resistenza, unito a ferri caratterizzati da alto limite di snervamento e a tecniche costruttive sempre più sofisticate, rende possibile affermare che un aumento dello 0,3 p.c. in quantità corrisponde a uno del 5-10 p.c. nella volumetria delle opere che con quel cemento sono state realizzate.

Una conferma di ciò è desumibile dal consumo dei mattoni: in due mesi 898 mila tonnellate, con un aumento del 7,0 per cento. Fenomeno identico per tegole e tavelle: quasi 11 milioni di metri quadrati, con incremento del 7,5 per cento. Il vetro in lastre per finestre concorre a verificare la diagnosi con 49,7 mila tonnellate in due mesi e un incremento del 9,4 p.c., così come (con il 17,8 p.c. e 3,6 mila tonnellate) il vetro pressato per l'edilizia.

A un risultato completamente diverso si giunge analizzando i dati — raccolti dall'«Istat» come i precedenti — relativi alla gestione «ufficiale» del settore. Il primo bimestre del 1972, rispetto allo stesso periodo del 1971, ha registrato un calo del 32,6 p.c. (in volumetria) nei fabbricati di ogni genere ultimati e un aumento del 6,5 p.c. in quelli iniziati.

Tenendo conto che, tanto nella fase immediatamente iniziale, quanto in quella finale, l'investimento finanziario imposto dalla costruzione concerne quote relativamente basse del valore totale, è facile concludere che una media ponderata tra i due valori fornirà l'andamento del prodotto del settore: cioè, da queste cifre si desume una flessione non inferiore al 15 p.c., anche alla luce del parallelo andamento delle opere pubbliche. Ad apparente conferma della fondatezza di queste cifre sta il regresso dell'occupazione del settore (da 1781,6 mila unità a fine 1970 a 1740 mila a fine 1971 e a 1716 mila a fine gennaio), cui si accompagna una lievitazione della disoccupazione e sottoccupazione, che attualmente interessano il settore per 253 mila unità.

Tuttavia, il fenomeno occupazionale ha un suo contenuto tendenziale che — probabilmente — supera e assorbe quello congiunturale: si pensi che tra il 1965 e il 1970 (sempre dati «Istat») l'occupazione regredì da 1942 a 1782 mila unità, mentre la produzione saliva da 193 a 223 milioni di metri cubi di fabbricati ultimati. Evidentemente il crescente ricorso a macchine sostitutive del lavoro muscolare più pesante ha assorbito le riduzioni di orario intervenute nel frattempo e la stessa riduzione degli addetti, consentendo al tempo stesso un aumento del prodotto nella misura del 16 p.c. nel quinquennio.

Altri due fenomeni concomitanti non mancano di importanza. Il primo è costituito dall'attività notarile di compravendita immobiliare che — sempre nel primo bimestre 1972 — ha registrato un incremento del 10 p.c., giungendo a superare la media dei 75 mila atti mensili. Il secondo trova negli istituti di credito fondiario la sua sede: nel primo trimestre dell'anno questi istituti hanno erogato mutui netti (su stati di avanzamento delle costruzioni) per 234,7 miliardi di lire, rispetto ai 226,5 di un anno fa.

In sostanza, i dati disponibili sulle materie prime e sulla commercializzazione finale del prodotto indicano un andamento mediamente superiore a quello del primo bimestre 1971, mentre l'occupazione cala e i dati diretti «Istat» indicano una flessione del 15 per cento.

Mentre per l'occupazione la risposta è con ogni probabilità nel graduale ammodernamento di un settore ancora ancorato a tecniche da tempo superate in altri paesi europei, per i dati diretti non è facile trovare una risposta. Tutto lascia pensare tuttavia che tra i fattori più influenti possa essere annoverato un imperfetto rilevamento statistico all'interno degli uffici comunali, che si ripercuote poi sulla sintesi a livello nazionale delle stesse.

Inoltre, è verosimile che il più volte lamentato diffonder si dell'abusivismo (spesso legato a carenze amministrative locali risolte con il blocco delle licenze in attesa della definizione dei piani particolareggiati o per altri motivi) abbia una dimensione superiore al pensabile e tale da colmare una parte del divario che esiste tra quel +10 p.c. che scaturisce dai dati quantitativi e quel —15 p.c. che emerge dai dati sulle licenze, ma che tutto concorre a definire inattendibile. *(Italia)*

I disoccupati australiani a fine giugno erano 99.200, pari all'1.77% delle forze di lavoro del paese, con un aumento del 3% nel mese e del 2% in un anno.

Verso il pareggio la bilancia Italia-USA

Roma, 21

La bilancia commerciale italo-statunitense si è chiusa dopo i primi cinque mesi del 1972 con un deficit di 9 miliardi di lire per il nostro paese: una situazione di sostanziale pareggio, se raffrontata con i deficit di 61 miliardi nello stesso periodo del 1971 e di 72 del 1970.

L'andamento è stato esattamente opposto a quello che gli analisti del settore, basandosi del resto su una logica economica ineccepibile, avevano pronosticato: difatti, la svalutazione del dollaro avrebbe dovuto aumentare le nostre importazioni dagli USA e contrarre le nostre esportazioni, aumentando il deficit.

In realtà, le importazioni sono, in pratica, rimaste inalterate dai 412 miliardi di due anni fa, ai 426 di un anno fa, ai 423 di questo anno. Per contro sono aumentate le esportazioni dal 340 miliardi del '70, ai 365 del '71, ai 414 del 1972. *(Italia)*

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO SELETTIVO

La settimana è stata condizionata in primo luogo dalle scadenze tecniche che hanno caratterizzato le sedute di lunedì e martedì. Lunedì, risposta premi, ha visto il ritiro di circa i due terzi delle partite prenotate, con ritiri totali per le Amiata, Pacchetti e CIGA. Chiusa questa fase, il lavoro ha tradito chiaramente la presenza di interventi dettati da residue esigenze di sistemazione, per cui l'offerta è risultata prevalente. Non intensa, ma continua mentre il denaro è risultato piuttosto restio ad applicarsi.

Quanto ai riporti, in calendario martedì, non ci sono stati contraccolpi da registrare. Il denaro richiesto è apparso un po' in aumento in seguito al maggior lavoro speculativo impostato in luglio, ma senza particolari pressioni. Viceversa, la domanda di titoli è stata più contenuta del solito, verosimilmente per effetto di più accorte sistemazioni e ricoperture operate in queste ultime ottave. La seconda seduta dell'ottava ha messo in mostra un leggero aumento di vivacità operativa ed anche il volume degli scambi è cresciuto in proporzione, rivelando però un certo indirizzo selettivo.

Mercoledì, prima giornata del nuovo mese borsistico di agosto, il ritmo operativo è cresciuto ancora. La rosa dei titoli sui quali si è concentrato di preferenza il denaro comprendeva in primo luogo quelli del comparto assicurativo. La cosa era scontata, considerato che tali valori erano ormai privi di cedola e quindi ritornavano d'interesse per le molte mani che se ne erano sbarazzate in precedenza. La richiesta è risultata attiva e gli assicurativi hanno largamente recuperato il dividendo stesso. Altri titoli richiesti sono stati quelli del comparto immobiliare, parecchi finanziari (tra i quali le Bastogi, precedentemente in ombra), alcuni tipici rappresentanti del settore farmaceutico nonché diversi industriali e tessili. (La Viscosa pr., ad es., ha guadagnato nella circostanza attorno il 6 per cento).

Arrivato a questo punto, il mercato ha perso improvvisamente slancio. Giovedì la chiusura ha visto bensì l'acquisizione di un ulteriore (seppure modesto) margine, che si è ridimensionato soprattutto dopo i contrasti emersi nella seconda parte della seduta, ma venerdì l'indirizzo è mutato totalmente e la quota si è ritrovata praticamente ad aver riperso tutto il non molto cammino fatto.

Alla Borsa di Trieste, da registrare in particolare il progresso di 380 punti messo a segno dalle Gerolimich, pur senza conclusioni concrete.

Nel comparto del reddito fisso ci sono state fasi alterne e, nell'insieme, si può dire che il mercato ha perso parte della sua brillantezza, anche se la tenuta è buona.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 14.7	chius. 21.7	percentuali
Generali	57.780	57.900	+ 1,0
RAS	67.130	69.900	+ 4,8
Assicuratrice	97.150	97.800	+ 1,3
Mediobanca	81.500	80.150	— 1,7
ANIC	597	[illegible]	— 1,2
Montedison	530,25	534	+ 0,7
Bastogi	1.428	1.505	+ 5,4
Finsider	285	269	— 5,6
Centrale	8.220	8.330	+ 1,3
Sviluppo	2.120	2.078	+ 0,4
Pirelli S.p.A.	1.677	1.658	— 1,1
Beni Stabili	4.320	4.401	+ 1,9
Immobiliare R.	360	365,5	+ 1,5
Fiat	2.335	2.342	+ 0,3
Olivetti	1.699	1.670	— 1,7
M. Amiata	1.754	1.785	+ 1,8
Viscosa	1.308	1.305	— 0,2
Italcementi	24.390	24.750	+ 1,5
Rinascente	270	274,5	+ 1,7

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 21.7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5-5/8	5-5/8	6-1/8
Sterlina	8-3/4	8-5/8	8-1/2
F.co svizz.	1/2	1	2
Marco	1/8	1	1-7/8

QUATTROCENTO MILIARDI PER POTENZIARE LE FERROVIE

Approvata una parte del piano poliennale

Il programma elaborato dall'azienda d'intesa con i sindacati
Due categorie d'interventi: impianti fissi e materiale rotabile

Roma, 21

La prima parte del piano poliennale delle ferrovie dello Stato, per un importo di 400 miliardi di lire, è stata approvata ieri dal consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato, presieduto dal ministro ai trasporti e alla aviazione civile on. Aldo Bozzi.

Articolato in due grandi categorie di interventi — «impianti fissi» (spesa prevista, 267 miliardi); «materiale rotabile» (spesa prevista, 133 miliardi) — il programma è stato elaborato dall'azienda ferroviaria d'intesa con le organizzazioni sindacali e in conformità a quanto deliberato dal CIPE e prevede l'attuazione — in un tempo molto ristretto — di provvedimenti di riconosciuta priorità fra quelli già inseriti nel piano poliennale, con particolare riguardo ai settori dei pendolari, del servizio merci, delle linee meridionali e insulari e all'adeguamento degli ambienti di lavoro.

Oltre i due quinti dei finanziamenti sono riservati a opere e forniture del Mezzogiorno. «In attesa della emanazione della legge e dei relativi decreti interministeriali di approvazione del piano esecutivo, l'azienda ferroviaria — informa un comunicato ministeriale — darà immediato avvio alle procedure tecnico amministrative per l'approvazione, in linea tecnica, delle singole proposte di spesa. Il ministro ha tenuto a precisare che si sta personalmente adoperando in maniera concreta perché il CIPE si occupi entro brevissimo termine del piano poliennale».

Successivamente il Ministero dei trasporti ha reso noto i particolari della prima parte (400 miliardi di lire) del programma. «Sarà in grado di assicurare continuità all'opera di ammodernamento e potenziamento della rete, iniziata con il piano decennale 1962-1972, e di far fronte alle sempre maggiori esigenze dell'utenza, che potranno, comunque, essere pienamente soddisfatte con il finanziamento del piano poliennale stesso, inserito nel quadro delle linee programmatiche e degli obiettivi del piano economico nazionale».

Dei 400 miliardi, 267 verranno spesi per gli «impianti fissi» e precisamente: 39 miliardi 300 milioni di lire per l'adeguamento delle linee e degli impianti al servizio dei «pendolari» (quadruplicamento, raddoppio ed elettrificazione di tratti di linee confluenti ai nodi di Torino, Milano, Venezia, Firenze e Roma; completamento del blocco automatico sulla cintura di Milano e sulle linee per Bologna, Venezia, Chiasso, Torino e Genova);

41 miliardi 850 milioni per il potenziamento degli scali merci e di smistamento, onde adeguarli al notevole aumento della richiesta;

68 miliardi 27 milioni per il potenziamento delle linee e degli impianti del Mezzogiorno.

117 miliardi 823 milioni per adeguamento e potenziamento di linee non classificabili nei precedenti settori; in tale stanziamento rientrano 52 miliardi per il completamento dei lavori in corso sulla Roma-Chiusi della «direttissima» Roma-Firenze; 37 miliardi 720 milioni per il miglioramento degli ambienti di lavoro, di cui sei miliardi 900 milon destnati agli impianti ferroviari di Ancona, danneggiati dal recente sisma.

Altri 133 miliardi saranno utilizzati per il rinnovo del «materiale rotabile». *(Ansa)*

Assegnato il premio Punto d'Oro

Milano, 21

La giuria nominata dalla Federazione italiana pubblicità per l'assegnazione del premio Punto d'oro 1971, messo annualmente in palio dalla APV - Associazione italiana promozione vendite e pubblicità punto vendita, ha assegnato con voto unanime: alla Pavesi S.p.A., Novara, il Punto d'oro riservato all'azienda che, nel quadro delle proprie campagne pubblicitarie, ha effettuato la più interessante azione promozionale; alla SAIPO Oreal S.p.A., Torino, Divisione Corolle, e alla fabbrica di armi Luigi Franchi S.p.A., Brescia, il Punto d'oro riservato alle aziende che, nel quadro delle proprie campagne pubblicitarie hanno attuato le più interessanti azioni di pubblicità sul punto vendita.

La stessa giuria ha assegnato con voto unanime al designer Guido De Marco, della Robots sas, Milano, la medaglia d'oro destinata a premiare il mezzo, nuovo in assoluto, da impiegare in azioni promozionali e di pubblicità sul punto vendita. Le due medaglie d'oro riservate alle aziende produttrici di mezzi di pubblicità sul punto vendita sono state assegnate all'unanimità dalla stessa giuria alla Robots sas, Milano, per un espositore realizzato per il Gruppo Lepetit S.p.A., Divisione Cosmetici, Milano, e alla Karl Steiner S.p.A., Limbiate, per un espositore realizzato per la Barilla S.p.A., Parma. La giuria era composta dai signori: Benca, Ornella Linke Bossi, Silvano Longhi, Franco Mosca, Dino Villani.

I produttori sudafricani e i grossisti di tutto il mondo hanno annunciato l'aumento del prezzo del platino da 125 a 130 dollari per oncia.

A FIUME IL «TERMINAL» DELL'OLEODOTTO JUGOSLAVO

Belgrado, 21

L'oleodotto che farà capo sulla costa adriatica e trasporterà petrolio del Medio Oriente alla Jugoslavia, Ungheria e Cecoslovacchia, potrà trasportare 22 milioni di greggio all'anno, quando sarà ultimato nel 1982.

Lo ha annunciato il ministro di Gabinetto Geza Tikvicki, specificando che il «terminal» adriatico sarà nel porto di Fiume: del suo potenziale di trasporto, dieci milioni di tonnellate andranno alla Jugoslavia, e 11 all'Ungheria e alla Cecoslovacchia (5.500.000 ciascuna). Nel primo anno di esercizio, l'Ungheria riceverà due milioni di tonnellate di greggio e una quantità «proporzionale» andrà agli altri due utenti.

Tikvicki ha completato in questi giorni le conversazioni al riguardo con il ministro delle finanze Faluwegi e il vice presidente del consiglio Peter Valyi dell'Ungheria. L'accordo raggiunto prevede che l'Ungheria fornirà la tecnologia e le attrezzature della fabbrica di 300 mila tonnellate annue di allumina, che la Jugoslavia intende costruire a Obrovac, presso il porto di Zara. *(Ap - Dow Jones)*

I C.R.D.A. ridurranno il capitale

I Cantieri Riuniti dell'Adriatico ridurranno il capitale sociale — attualmente di 5 miliardi — per eliminare le perdite accumulatesi negli ultimi esercizi. L'assemblea ordinaria e straordinaria si riunirà per deliberare sulla relativa proposta del consiglio di amministrazione il 28 luglio prossimo. *(Italia)*

APPARECCHIATURE DI SICUREZZA IDEATE IN FRIULI

Un poliziotto in ogni famiglia con il Protectron della Solari

La divisione Protectron della Solari e C. S.p.A. di Udine ha messo a punto una speciale apparecchiatura antifurto che consente di risolvere il problema della sorveglianza nei locali incustoditi inviando un segnale d'allarme attraverso la normale rete telefonica collegandosi a una stazione centrale di controllo in caso d'intrusione di persone estranee nei locali stessi. E' un apparecchio di facile installazione e di funzionamento garantito, ideato e costruito dalla Solari per scoraggiare i ladri e per proteggere i cittadini dalla dilagante criminalità.

Nel mondo viene compiuto un furto ogni due minuti; in Italia, annualmente, uno ogni dieci abitanti. Sono percentuali impressionanti.

La recente mostra degli impianti antifurto organizzata a Roma dalla Pubblica sicurezza, ha presentato tutta una serie di apparecchiature sperimentali di sorveglianza studiate allo scopo d'impedire azioni criminali. Ma si trattava, nella maggior parte dei casi, di sistemi abilitati a una sola funzione (per esempio: la segnalazione dell'apertura di una porta) e non a usi multipli comprendenti, oltre ai furti, tutti gli elementi negativi che conseguono non dalla criminalità, ma bensì dall'incuria, dalla mancanza di sufficiente cautela, eccetera, costituiti dagli incendi, dagli allagamenti e da altre calamità.

In rapporto ai singoli casi l'apparecchio invia a distanza un segnale che dà modo di sorprendere il ladro sul fatto, oppure sonoro e luminoso per rivelare ogni altro tipo di situazione anormale, fino a un guasto al frigorifero o alla lavatrice.

L'apparecchio Protectron della Solari è sempre vigile e non sbaglia. Attraverso la sua rete di sensori, provoca segnali ottici e acustici differenziati che permettono di stabilire se si tratta di furto o d'incendio. Può essere eventualmente collegato a una sirena esterna autoalimentata o a una stazione centrale di controllo.

E' una garanzia valida non soltanto per gli appartamenti ma anche per i negozi, per gli uffici professionali, per le aziende grandi e piccole (le dimensioni del Protectron possono essere adattate alle singole applicazioni), per le agenzie bancarie, per i musei e per le chiese.

La Solari, già considerata una azienda-pilota nel settore dell'orologeria e delle attrezzature elettroniche visualizzate per gli aeroporti, le stazioni ferroviarie e le borse, ha ritenuto quasi doveroso ampliare e trasferire la propria esperienza applicandola a un servizio sociale preposto alla tutela della proprietà. E nel fare questo ha adottato tecnologie estremamente avanzate, dando un contributo importante nella lotta intrapresa per la repressione della criminalità.

CONCLUSO FELICEMENTE IL CASO DEL POSSIDENTE CATANESE SEQUESTRATO IL 15 GIUGNO

DOPO TRENTATRÉ GIORNI DI PRIGIONIA I BANDITI HANNO RILASCIATO ALDO PALUMBO

Ha potuto raggiungere la propria villa all'alba di mercoledì - La famiglia ha dovuto pagare ai rapitori 107 milioni in due rate - Continuano intanto le indagini per catturare i malviventi


Telefoto Ansa
Il possidente Aldo Palumbo

Catania, 21

L'angoscia è finita in casa del dott. Aldo Palumbo: dopo trentatré giorni di prigionia lo agrumicoltore è stato rilasciato dai banditi che lo avevano rapito il mese scorso nei pressi di Francofonte insieme con il suo fedele fattore Angelo Mangano. Quest'ultimo, com'è noto era stato rilasciato dai malviventi tre giorni dopo il sequestro.

Il rilascio del possidente è avvenuto alle ore 3.20 di mercoledì nei pressi della sua abitazione. Pallido, con la cravatta e i capelli fuori posto e l'abito spiegazzato, Aldo Palumbo stava per varcare il cancello della sua villa allorché è stato riconosciuto dai carabinieri che, in una auto civetta sorvegliavano giorno e notte l'abitazione del sequestrato. Poco dopo l'agrumicoltore, servendosi delle chiavi personali che i banditi non gli avevano tolto, ha aperto lo uscio di casa. Immaginabile lo stato d'animo dei familiari, della moglie e dei figli, allorché dopo un'agosciosa attesa durata trentatré giorni e altrettante notti, se lo sono visto sano e salvo davanti.

La somma pagata ai banditi è di centosette milioni. Il pagamento è avvenuto in due volte. E' stato rivelato che l'«operazione rilascio» è scattata martedì 18 allorché una persona amica di famiglia, che manteneva i contatti telefonici coi banditi, ha comunicato ai rapitori: «La merce è pronta, venite a ritirarla». La «merce», evidentemente, era il denaro, l'altra metà dei 107 milioni. Dove sia avvenuta la consegna del riscatto, però, resta per il momento un segreto.

Il dott. Palumbo era stato rapito il 15 giugno scorso insieme con il fattore Angelo Mangano in contrada «Rappis» di Francofonte (Siracusa), dove possiede un vasto appezzamento di terreno. I rapitori fermarono la sua «Mercedes» e, sotto la minaccia delle armi, costrinsero i due uomini a seguirli su una «Giulia» che si allontanò attraverso la fitta rete di strade secondarie e poderali della zona. Il rapimento ebbe un testimone, il contadino Sebastiano Pagano di 65 anni, che era al lavoro in un campo vicino alla strada. Il contadino, però impaurito da quanto aveva visto, preferì nascondersi in un canneto e solo tre ore dopo si recò in una fattoria vicina per dare l'allarme.

Angelo Mangano venne rilasciato dai banditi la notte tra il 17 e il 18 giugno, in campagna, quasi al confine tra le province di Catania e Siracusa. Il fattore portò ai familiari una lettera del dott. Palumbo e comunicò inoltre, verbalmente, le istruzioni ricevute dai banditi per il rilascio del possidente. La cifra del riscatto, secondo indiscrezioni, si aggirava intorno ai 500 milioni di lire, e forse proprio a causa dell'enormità della richiesta le trattative si sono protratte così a lungo.

Secondo alcune voci non confermate, negli ultimi giorni si era avuta, a Catania, la sensazione che le trattative per il rilascio del dott. Palumbo fossero ormai prossime alle conclusioni. Infatti erano stati rimossi, almeno in apparenza, i posti di blocco che per un mese erano stati disposti nelle province di Catania e Siracusa, per lasciare ai rapitori una certa possibilità di movimento e per evitare eventuali ritorsioni contro l'ostaggio.

Carabinieri e polizia, però, hanno sempre controllato le zone dove era presumibile che i banditi rilasciassero il dott. Palumbo, per cominciare, subito dopo, una vasta azione di rastrellamento. I contatti con i rapitori sono stati tenuti anche attraverso l'on. Trantino, avvocato della famiglia Palumbo, che, subito dopo il rapimento, per il mezzo della stampa invitò i banditi a utilizzarlo, se lo ritenevano opportuno, come intermediario, in quanto, essendo deputato e godendo dell'immunità parlamentare, poteva sottrarsi agli interrogatori degli investigatori.

La famiglia Palumbo ha lasciato l'abitazione di piazza S. Maria del Gesù per sottarsi alle visite di parenti e amici e alla pressione di cronisti e fotografi. Dalle poche indiscrezioni trapelate — dato che Aldo Palumbo si è rifiutato di parlare con i giornalisti — sembra che il possidente abbia detto di essere stato trattato abbastanza bene, durante il periodo della sua prigionia, ma di non saper precisare, nemmeno approssimativamente, il luogo dove sarebbe stato tenuto nascosto.

Il dott. Aldo Grassi, che dirige le indagini, dato che il caso è di competenza della procura della repubblica di Catania, essendo stato il possidente rilasciato nell'ambito della circoscrizione ed essendo il reato di carattere permanente, ha avocato a sé la pratica, inizialmente affidata alla procura della repubblica di Siracusa, e ha interrogato Palumbo. Non sono trapelati particolari sull'interrogatorio, che è coperto da un rigoroso riserbo istruttorio: il dott. Grassi ha però precisato l'ammontare della somma pagata dai familiari del dott. Palumbo ai rapitori: 107 milioni di lire, versati in due rate (la ultima delle quali poche ore prima del rilascio).

Nel corso dell'interrogatorio il possidente avrebbe ammesso di essere stato trasferito tre volte durante il suo periodo di prigionia, ma sempre in abitazioni di campagna. Il magistrato ha aggiunto che, a suo giudizio, le condizioni psichiche di Palumbo non sono buone perché ha risentito, più che delle privazioni fisiche, della mancanza degli affetti familiari; ha aggiunto di averlo autorizzato ad allontanarsi da Catania per riposare.

Il magistrato successivamente ha presieduto un «vertice» dei dirigenti delle forze di polizia delle province di Catania e di Siracusa chiedendo la stretta collaborazione dei due questori, dei due comandanti dei gruppi carabinieri e dei capi delle squadre mobili delle due città. Per ordine del magistrato sono state fatte perquisizioni in abitazioni delle province di Catania e Siracusa, mentre centinaia di posti di blocco vengono ancora mantenuti sulle strade della Sicilia sud-orientale.

(Ansa)

IL TERZO EMANUELE FILIBERTO


Telefoto Ansa
Ginevra — Domani sarà battezzato il primogenito di Vittorio Emanuele e di Marina Doria, cui verrà imposto il nome di Emanuele Filiberto, già gloriosamente portato da un principe sabaudo nel secolo XVI e in tempi più recenti dal Duca d'Aosta che comandò la 3.a Armata

ATTIRAVA OGNI ANNO, DAL NOVEMBRE '63, CENTINAIA DI MIGLIAIA DI TURISTI

In fiamme a Dallas l'edificio dal quale fu sparato a Kennedy

Tre dei sette piani sono stati invasi dal fuoco che decine di vigili hanno infine domato Incendio di origine dolosa? - I danni si aggirano sui 5000 dollari (tre milioni di lire)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dallas, 21

Decine di vigili del fuoco hanno salvato ieri uno degli edifici più tristemente famosi degli Stati Uniti, il palazzo in mattoni rossi dal quale, il 22 novembre 1963, partirono i colpi fatali al presidente John Fitzgerald Kennedy. Le autorità hanno espresso l'avviso che si sia trattato di un incendio doloso.

Ha detto un portavoce del dipartimento antincendi di Dallas, che all'allarme sono accorsi cinquantacinque pompieri, con dieci autopompe, autoscale e altre attrezzature. Il fuoco ardeva furiosamente, una gran de folla si è radunata nei pressi e la polizia ha provveduto a tenerla a distanza di sicurezza. L'edificio conta sette piani. L'incendio ne ha invasi rapidamente tre.

I danni sono stati valutati intorno ai cinquemila dollari, tre milioni di lire italiane. Da tempo ormai il magazzino è abbandonato e non vi ha più sede il deposito dei libri scolastici, come al tempo dello assassinio di Kennedy. Ma lo edificio è diventato una grande attrazione per i turisti, e lo visitano centinaia di migliaia di persone, commosse al ricordo della tragica giornata di nove anni or sono.

Fu dal penultimo piano del palazzo che partirono i colpi di fucile da guerra contro il corteo presidenziale. John Kennedy fu mortalmente ferito, vani furono i tentativi dei medici in ospedale. John B. Connally, allora governatore del Texas, che era in vettura a fianco del presidente, rimase ferito.

Venne arrestato per l'uccisione di Kennedy, il giovane Lee Harvey Oswald, e fu accusato di omicidio. Il 24 novembre lo trasferivano ad un altro carcere, Oswald fu affrontato da Jack Ruby, cinquantaduenne proprietario di un night club di Dallas, che lo freddò a colpi di pistola. Ruby venne processato e condannato a morte; ma la corte d'appello del Texas annullò la sentenza. Jack Ruby morì poi per cause naturali il 3 gennaio 1967, mentre era in attesa di un nuovo processo.

La polizia di Dallas condivide il parere dei vigili del fuoco, e dice che è di carattere doloso l'incendio divampato ieri. Su cinque dei sette piani del palazzo di mattoni rossi i pompieri hanno trovato latte di benzina. Il fuoco è divampato fulmineo in tre piani dello stabile. Chi, e per quale motivo, abbia appiccato l'incendio, si ignora, per il momento. E' stata avviata una serrata indagine.

Diverse volte, rivelano le autorità, persone rimaste sconosciute hanno fatto ingresso nella casa forzandone le porte. Per questo si è stabilito di disporre un servizio di guardia notturna. Il fuoco è però scoppiato nella mattinata di ieri. Come e in quale momento lo autore del colpo (ammesso che si tratti di una sola persona) sia riuscito a introdursi nello stabile e a collocare i recipienti di liquido infiammabile sui vari piani la polizia cerca di appurare.

Recentemente l'edificio era stato acquistato da un uomo di affari del Tennessee, che lo ha pagato 650 mila dollari (circa trecentonovanta milioni di lire), con l'intenzione di farne un museo in memoria del presidente assassinato.

Non appena è stato dato lo allarme sono accorsi sul posto cinquantacinque vigili del fuoco, con dieci autoscale e autopompe e altre attrezzature. Una gran folla è accorsa da ogni parte della città. La polizia ha però tenuto tutti a sei isolati di distanza, e si è provveduto a bloccare il quartiere per impedire che arrivasse altra gente a complicare la situazione.

U. P. I.

Non si vince al Lotto più di 20 milioni

Roma, 21

Contesta il Lotto, addirittura con un esposto al procuratore della Repubblica di Roma, il signor Giulio Mattei, residente nella frazione di San Bartolomeo nel comune di Cave, vincitore di 50 milioni. Il signor Mattei, appassionato del Lotto, si è visto decurtare questa cospicua vincita di ben 30 milioni.

Infatti, in base all'art. 1 del DLCPS 10 dicembre '47, n. 1741, «il premio massimo cui può dar luogo ogni bolletta non deve eccedere la somma di 20 milioni di lire». In caso di vincita eccedente, «il premio è ridotto a tale somma senz'altro diritto per il giocatore». La legge è chiara. Perché dunque la protesta del signor Mattei?

Perché, come afferma egli stesso nell'esposto, la disposizione regolamentare è, di fatto, ignota alla generalità dei giocatori. Questi — sostiene il signor Mattei — sono tratti in inganno (o anche più semplicemente in errore) dal comportamento dei titolari e degli impiegati dei banchi Lotto, i quali, accettando giocate da 5.000 e 10.000 lire, giustificano la convinzione che lo stato paghi senza alcun limite il premio dovuto.

Secondo il signor Mattei, il comportamento dei gestori dei banchi non è solo tollerato, ma «voluto» dalla direzione generale Lotto e Lotterie del ministero delle finanze che fornisce i biglietti delle giocate. Sui biglietti, infatti, si legge soltanto: «Premio in ragione della posta divisa per le combinazioni giocate e moltiplicata per quelle sortite», e di seguito sono specificati i coefficienti per i quali la posta va moltiplicata: fino a un milione per la cinquina.

(Italia)

PRESSO BRUNICO

MUORE SCHIACCIATO sotto il suo trattore

Bolzano, 21

Un mortale incidente si è verificato a Stegona presso Brunico, nel quale ha perso la vita il contadino Johann Wolfsgruber di 30 anni. Alla guida di un trattore il giovane stava percorrendo una stradiciola di campagna, quando il mezzo agricolo è uscito di strada ed è precipitato in una scarpata. Il Wolfsgruber, che non era riuscito a porsi in salvo, è morto schiacciato sotto il pesante mezzo. *(Italia)*

TRAGICO RISULTATO DI UN SORPASSO TENTATO DA UN'ALTRA VETTURA

Muoiono quattro fratellini in un incidente presso Lecce

Feriti i loro genitori e due sorelline, nonché il guidatore di una terza auto Perdono la vita tre giovani in un violento scontro in provincia di Perugia

Lecce, 21

Quattro morti e cinque feriti sono il tragico bilancio di un incidente accaduto ieri sulla statale 476, a 34 chilometri dal capoluogo salentino, nel quale sono stati coinvolti un pullmino «Fiat 850», una «Opel» e una «124».

Le vittime sono i fratelli Simonetta, Anna, Caterina e Sergio Stasi, rispettivamente di due, sette, otto e undici anni, i cui corpi sono stati composti nella sala mortuaria del cimitero di Galatina. Sono rimasti feriti i loro genitori — la madre, Elena Dimetri di 36 anni e il padre, Giovanni Stasi di 39, ricoverati in osservazione — e altre due figlie di questi, Palma di 13 e Assuntina di uno: guariranno in meno di una settimana; il conducente della «124», Nicola Moccia di 46 anni, è stato sottoposto a intervento chirurgico.

Secondo la ricostruzione sommaria dell'incidente, a provocarlo sarebbe stato il guidatore della «Opel», l'agricoltore Leonardo Marini di 41, di Cutrofiano, il quale nella tarda serata di ieri è stato arrestato quale presunto responsabile: il mandato di cattura emesso dalla pretura di Galatina lo accusa di omicidio colposo plurimo. L'uomo era stato incaricato di condurre a Lecce tre bambini che dovevano andare in colonia. Su un tratto in rettilineo della strada statale 476, il Marini ha sorpassato con la «Opel» il pullmino «Fiat 850» con a bordo gli Stasi (anche i tre figli maggiori di Giovanni Stasi dovevano recarsi in colonia e il padre, insieme con gli altri componenti della famiglia, li stava accompagnando a Lecce).

Nella manovra la «Opel» ha urtato il pullmino, che è sbandato finendo sull'altra corsia proprio mentre sopraggiungeva, in senso contrario, la «124». Per lo scontro, inevitabile e molto violento, il pullmino è uscito fuori strada. Quando sono accorsi i primi soccorritori, Simonetta, Anna e Caterina Stasi, di due, sette e otto anni, erano già morte; stamane si è spento Sergio. Illesi sono rimasti invece gli occupanti della «Opel».

Un altro grave incidente è accaduto in provincia di Perugia, tre persone sono morte e una altra è rimasta gravemente ferita alla periferia di Città di Castello. Una «850» coupé targata Milano con a bordo Raffaele Pezone di 30 e Pasquale Infantino di 34 anni, ambedue di Milano, si è scontrata, con estrema violenza con un piccolo autofurgone sul quale erano Eledy Salustri di 31 anni e Primo Mattaioli di 41 anni, ambedue residenti in provincia di Perugia. Pezone, Infantino e Salustri sono morti; Mattaioli è stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni. *(Ansa)*

ARRESTATO E RINCHIUSO NELLE CARCERI DI CHIAVARI

Ex pugile uccide a Sestri un camionista per un posteggio

Ha colpito la vittima che, cadendo, avrebbe battuto il capo sul marciapiede - Ferito l'altro guidatore dell'autocarro

Alessandro Bonino, la vittima

Telefoto Ansa
L'ex pugile Pasquale Mammola

Genova, 21

Alessandro Bonino di 38 anni, un camionista nato a Ponteggia (Sondrio) ma residente a Chiavari, è morto nel corso di una lite a Sestri Levante, a causa di un posteggio «contestato». Il presunto omicida è un ex pugile, Pasquale Mammola di 32 anni, di Rosarno (Reggio Calabria), che è stato fermato dai carabinieri di Sestri Levante.

E' successo ieri in una via del centro di Sestri. Un grosso autocarro stava posteggiando in via Nazionale, vicino a un magazzino di cereali. Proveniva dal Piemonte e doveva scaricare circa ottanta quintali di farina e crusca. Nella stessa area stava posteggiando una «124» familiare guidata da Pasquale Mammola, che aveva al fianco la moglie, incinta, e un'altra donna. L'autista dell'autocarro, Giuseppe Arado di 43 anni, di Chiavari, ha chiesto la precedenza nel parcheggio. C'è stata una lite: da una parte Giuseppe Arado e l'altro camionista dell'autocarro, Bonino, dall'altra il Mammola. Alla fine, quest'ultimo ha abbandonato il posteggio cedendo il posto all'autocarro.

Dopo un quarto d'ora, però, Pasquale Mammola è tornato, solo. I due autisti erano entrati in una trattoria vicina per bere una bibita. L'ex pugile li ha trovati e la lite è ricominciata. I tre sono usciti, e a questo punto il Mammola, secondo i primi accertamenti dei carabinieri, avrebbe colpito Alessandro Bonino che, cadendo, avrebbe battuto il capo sul marciapiede e sarebbe morto sul colpo. Mammola è fuggito.

L'uomo è stato trovato più tardi, mentre si allontanava in auto verso il ponte romanico, a duecento metri dal passaggio a livello, da una pattuglia della radiomobile. Mammola è sceso dall'auto ed è fuggito a piedi, verso il centro di Sestri Levante. I carabinieri lo hanno inseguito e bloccato.

Alessandro Bonino, che è sposato e ha tre figli, è stato portato all'ospedale dove i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte. Giuseppe Arado, l'altro camionista, è stato invece ricoverato con una prognosi di sette giorni, per una ferita da taglio alla palpebra e varie abrasioni.

(Ansa)

PRESUNTI RAPINATORI arrestati nel Catanese

Acireale, 21

Due uomini e una donna, ritenuti componenti di una banda che di recente avrebbe compiuto alcune rapine nel Catanese, sono stati arrestati dai carabinieri a Ficarazzi di Acicastello, un piccolo centro a cinque chilometri da Catania.

Gli arrestati sono i catanesi Antonio Curcuruto di 23 anni e Osvaldo Abate di 25, e l'amante di quest'ultimo, Liselotte Radimair di 36, di Monaco di Baviera. Durante una perquisizione i carabinieri hanno trovato nel loro appartamento sette milioni di lire, pezzi d'argenteria, radio, registratori, altra refurtiva e inoltre due fucili da caccia con le canne mozze, due pistole e numerosi coltelli.

(Ansa)

E' TERMINATO IL PROCESSO AL BANDITO SARDO

Ergastolo a Campana reo di due omicidi

Uccise nel '66 un appuntato dei carabinieri L'anno prima aveva assassinato un pastore

Nuoro, 21

I giudici della corte d'assise di Nuoro hanno condannato all'ergastolo Peppino Campana, accusato di aver ucciso, in un conflitto a fuoco avvenuto l'8 febbraio 1966, nelle campagne di Orune, l'appuntato dei carabinieri Pietrino Piu.

La sentenza è stata emessa dopo due ore di camera di consiglio. La corte ha accolto integralmente le richieste del pubblico ministero, dott. Mossa. All'imputato è stata riconosciuta anche l'aggravante della latitanza e della recidiva, in quanto l'uomo, al momento del conflitto a fuoco con i carabinieri, era ricercato per l'omicidio di Ignazio Chessa, avvenuto la mattina del 2 gennaio 1965.

Peppino Campana ha ascoltato impassibile la lettura della sentenza; quando è uscito dalla «gabbia», ha rivolto lo sguardo nella sala, gremita di pubblico, come se cercasse qualcuno; poi ha seguito i carabinieri della scorta senza pronunciare parola.

Prima che la corte si ritirasse in camera di consiglio, avevano parlato i due difensori dell'imputato, avv. Bruno Bagedda e prof. Giuseppe Sotgiu, i quali avevano chiesto l'assoluzione di Campana per non aver commesso il fatto e, in subordine, per insufficienza di prove.

Il 31 marzo 1969 Peppino Campana, che ha ora 36 anni, fu condannato dalla corte d'assise di Sassari a 22 anni di reclusione per l'uccisione del pastore di Orune Ignazio Chessa avvenuta in una piazza del paese. Campana affrontò il rivale e con una raffica di mitra e lo uccise davanti a molte persone alla uscita di un bar; prima di fuggire, spiegò ai compaesani che avevano assistito al delitto i motivi di quella pubblica «esecuzione», poi fuggì. Fu catturato il 2 giugno dello scorso anno, in un ovile nelle campagne di Orune, da una pattuglia di carabinieri. Il bandito oppose resistenza e cercò di fuggire, ma fu ferito con un colpo di pistola a una spalla. *(Ansa)*

MORTE DUE RAGAZZE

GRUPPO DI PERSONE falciato da un'auto

Padova, 21

A Bovolenta, un comune a 16 chilometri da Padova, una vettura è piombata su un gruppo di persone: due sono morte e una è rimasta ferita. Le vittime sono Laura Franzolin di 18 anni, operaia tessile e Luciana Comunian di 11, entrambe del luogo. La ferita è Elda Guanti di 35 anni, che si trova attualmente in osservazione nell'ospedale civile di Piove di Sacco. La donna spingeva una carrozzina con sopra la figlia Sonia, di dodici mesi; quest'ultima è rimasta illesa assieme ad altri due giovani, Graziella ed Emanuele Franzolin, rispettivamente di 16 e 14 anni entrambi di Bovolenta. L'investitore è l'agricoltore Egidio Canova di 57 anni anch'egli del luogo, il quale guidava una «Fiat 124» che è stata posta sotto sequestro. *(Ansa)*

FERITI 27 SOLDATI

AUTOTRENO SI SCONTRA con un camion militare

Alessandria, 21

Ventisette militari dell'11.o reggimento fanteria di stanza a Casale Monferrato sono rimasti feriti in un incidente accaduto sulla statale Asti - Casale, a una quindicina di chilometri da quest'ultima località, dove un camion militare si è scontrato con un autotreno. Per 4 di essi i medici dell'ospedale si sono riservata la prognosi; ferite e contusioni di minore entità hanno subìto tutti gli altri.

Secondo quanto è stato possibile sapere, l'incidente è accaduto quanto l'autocolonna della quale facevano parte i militari — che rientrava da un'esercitazione di tiro al poligono di Ottiglio Monferrato — ha incontrato nella località Fons Salera di Vignale Monferrato, un autotreno che proveniva dalla direzione opposta. Sembra che, anche a causa della strada piuttosto stretta, il rimorchio di quest'ultimo abbia urtato di striscio contro la fiancata del primo automezzo della colonna; Enzo Maggiora ha perso il controllo dell'autotreno che, dopo una sbandata, si è scontrato con il secondo veicolo militare che si è rovesciato. Sul posto si sono subito recate numerose autoambulanze che hanno trasportato i feriti in ospedale. Il traffico sulla strada è rimasto interrotto per alcune ore.

(Ansa)

DUE ARRESTI IN SICILIA per il cadavere nel pozzo

Enna, 21

Il sostituto procuratore della repubblica, dott. Lombardi, che dirige le indagini sulla morte di Silvio Auriliano, il giovane diciottenne trovato ucciso martedì scorso in un pozzo di contrada «Fegatello» di Piazza Armerina, ha emesso ordine di cattura per falsa testimonianza contro due compaesani della vittima, Gesualdo Fortunato di 19 anni, e Francesco Arena di 20.

I due erano stati interrogati nei giorni scorsi per ricostruire i movimenti di Auriliano, che era uscito di casa la mattina di lunedì per recarsi ad Agrigento. Secondo l'autopsia, il giovane sarebbe stato gettato vivo nel pozzo nella stessa mattinata ed ucciso con pietre lanciate dall'alto. Secondo alcune testimonianze di compaesani, invece, sarebbe stato visto la sera della stessa giornata in un bar di piazza Armerina.

Le cause dell'arresto di due giovani non sono note, ma non si esclude che possano essere messe in relazione ai primi accertamenti del perito settore che avrebbero escluso categoricamente che Auriliano potesse essere vivo la sera del 17 scorso.

Le indagini degli investigatori, frattanto, sono orientate nell'ambiente degli omosessuali, date le tendenze particolari della vittima che indossava fra lo altro, al momento del ritrovamento, un paio di mutandine rosa da donna. Gli esperti della scientifica stanno tentando di ricostruire, sulla base di alcune testimonianze, l'«identikit» di un uomo, di corporatura robusta, che negli ultimi tempi era solito frequentare il giovane. *(Ansa)*

LA SFIDA FRA STATI UNITI E RUSSIA PER IL CAMPIONATO MONDIALE DI SCACCHI

ALLA QUINTA PARTITA SPASSKY CEDE DOPO VENTISETTE MOSSE

Il sovietico e Fischer sono ora alla pari con due punti e mezzo ciascuno - Domani la sesta

Reykjavik, 21

Il campione del mondo di scacchi, il russo Boris Spassky è stato sconfitto per abbandono dall'americano Bobby Fischer nella quinta partita valevole per il campionato mondiale di scacchi. Con la vittoria di ieri sera l'americano ha appaiato il russo nella classifica provvisoria che vede i due grandi scacchisti entrambi a quota 2,5.

Il russo, che per tutta la prima parte dell'incontro, aveva giocato di attacco costringendo Fischer in difesa, ha abbandonato alla 27.a mossa dopo tre ore e mezzo di gioco. La sua decisione ha colpito di sorpresa il pubblico. In quel momento Spassky infatti era sì in una posizione più debole del suo avversario ma non certo impossibile.

La partita ha preso la sua svolta decisiva alla 23.a mossa, allorché Fischer invitava il sovietico al doppio scambio delle torri anche se si pensava che sarebbe convenuto all'americano avanzare il re verso regina-3. Sembra che a questo punto i problemi di Spassky fossero diminuiti ma la sua decisione di spostare la sua regina di alfiere-1 si risolveva in un autentico disastro. Fischer infatti pur sacrificando il suo alfiere mangiando il pedone di torre avversario costringeva Spassky in una posizione ritenuta insostenibile dal russo.

Quando Bobby Fischer ha lasciato la sala sembrava che danzasse; la soddisfazione traspariva dal suo volto mentre saliva in auto. Il pubblico, nel salone e nel bar ove le mosse erano state trasmesse con la televisione a circuito chiuso, sembrava quello di un incontro di pugilato più che un assieme di scacchisti. «Bobby, Bobby» scandiva la gente, e accompagnava il grido battendo il ritmo con i piedi. L'entusiasmo si era scatenato quando il campione del mondo, Boris Spassky, aveva fermato il proprio orologio e aveva poi teso la mano all'avversario, a significare che abbandonava la contesa.

Dopo 5 partite il sovietico e lo sfidante americano sono alla pari, con due punti e mezzo ciascuno. Ma uno dei punti di Spassky gli è stato assegnato per forfait di Fischer, causa la mancata comparsa del ventinovenne campione statunitense alla seconda partita, in segno di protesta per la presenza delle telecamere. L'incontro si svolge su un arco di 24 partite; sarà interrotto se Spassky arriverà a dodici punti o Fischer a dodici e mezzo.

Spassky ha abbandonato dopo ventisette mosse. E' stata una conclusione fulminea e inaspettata. Il campione del mondo — che aveva i bianchi — ha guardato per un minuto la scacchiera di marmo lucido (invisa a Fischer, che ne ha chiesto la sostituzione) e quasi con riluttanza ha portato indietro di un riquadro la sua regina. Fischer, gli occhi fissi sul gioco, si è spostato un po' avanti sulla poltrona di cuoio e metallo fatta arrivare da New York, poi ha spostato l'alfiere da D7 a A4 e ha preso un pedone. Offriva un sacrificio calcolato, poneva le premesse di uno scacco matto. E Spassky si è arreso.

E' stata la partita più breve della serie. Quando la scritta «Bianco abbandona» è comparsa sullo schermo della TV nel bar attiguo all'Auditorium qualcuno ha lasciato cadere i piatti, qualche scacchiera si è rovesciata. Il frastuono non sarebbe comunque giunto nella sala, ove poche ore prima erano state installate cabine antifoniche attorno alle porte di comunicazione. Ma in ogni caso, anche senza bussole. lo avrebbe sovrastato quello che facevano i mille spettatori.

Qualcuno ha detto che quando Fischer ha raggiunto la nera Limousine in attesa «i suoi piedi non toccavano terra tanto era contento». Il portiere ha detto che «sembrava il sole nascente». Spassky è apparso due minuti dopo, depresso, la testa china. Ha preso posto sulla nuova Landrover gialla che gli organizzatori islandesi gli hanno messo a disposizione, e che adopera per andare fuori città alla pesca del salmone.

Adesso si attende la sesta partita, quella di domenica, con grande impazienza. E' stato notato che Bobby Fischer, famoso per il gioco di attacco, ha vinto entrambe le partite giocate con il nero.

I gran maestri che hanno assistito alla partita non hanno nascosto lo stupore per la ventisettesima mossa di Spassky. Lo jugoslavo Svetosan Gligoric ha detto che è stato questo forse il più grave errore di tutta la carriera del campione del mondo: «Uno sbaglio tremendo, pari a quello con il quale Fischer perse la prima partita». In quella circostanza Bobby permise che il suo alfiere fosse preso in trappola, e abbandonò alla cinquantaseiesima mossa. L'islandese Frijrik Olafsson ha detto che Spassky aveva almeno tre mosse alternative: «E' stato un errore non degno di un campione del mondo, un'autentica bomba». *(Ap - Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

UN ALTRO CLAMOROSO DRAMMA AL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

Anche Guimard costretto al ritiro Resta il duello tra Poulidor e Gimondi

Il francese non ha resistito ai lancinanti dolori al ginocchio L'ultima tappa (a cronometro) dirà chi è il cadetto di Merckx

ORDINE D'ARRIVO
Belfort Vesoul-Auxerre
di km 257,300

1) Marinus Wagtmans (Ol) 7.38'21" (con abbuono 7.38'01"); 2) Rik Van Linden (Bel) 7.38'41" (7.38'26"); 3) Frans Verbeck (Bel) 7.38'41" (7.38'31"); 4) Willy Tzirlinck (Bel) 7.38'41" (7 ore 38'36"); 5) Joop Zoetemelk (Ol) 7.38'41"; 6) Van Stayen (Bel); 7) Basso (It); 8) Krekels (Ol); 9) Van Impe (Bel); 10) Gerard Vianen (Ol); 11) Wolfshohl (Germ); 12) Hezard (Fr); 13) Poulidor (Fr); 14) Danguillaume (Fr); 15) Godefroot (Bel), Gimondi e molti altri con lo stesso tempo di Van Linden.

CLASSIFICA GENERALE

1) E. MERCKX (Bel) 98.07'25"
2) R. Poulidor (Fr) a 10'03"
3) F. GIMONDI (It) a 10'07"
4) L. Van Impe (Bel) a 14'05"
5) J. Zoetemelk (Ol) a 15'17"
6) M. Martinez (Fr) a 16'53"
7) Yves Hezard (Fr) a 20'42"
8) J. Agostinho (Port) a 20'52"
9) B. Thevenet (Fr) a 34'06"
10) E. Janssens (Bel) a 36'37"

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Auxerre, 21

Cyrille Guimard, la rivelazione dell'edizione 1972 del Tour de France, non ce l'ha fatta. Imbottito di farmaci e da due giorni in preda ad atroci dolori per una contusione al ginocchio, è rientrato nei ranghi a sole 48 ore dalla conclusione del Tour e dall'arrivo dei corridori al Parco dei Principi. Cyrille Guimard ha detto così addio alla maglia verde, ad un grosso premio in denaro, che già pregustava, ed ad un'affermazione di grosso prestigio che qualsiasi corridore ambirebbe.

Anche stamane, dopo una notte insonne, era voluto essere ugualmente al via di questa diciottesima tappa, la Veosul-Auxerre di 257,500 chilometri. Il fatto che la tappa fosse la più lunga dell'intero Tour non lo aveva spaventato, ma le intenzioni di Guimard sono durate appena dieci chilometri: alle 10.20, ad un quarto d'ora dal via, Guimard è sceso dal suo mezzo meccanico ed è salito su un'ambulanza. Per il francese era il «forfait», per Gimondi la possibilità di giungere secondo dietro a Merckx al Parco dei Principi, fidando nella tappa a cronometro di domani che dovrebbe consentirgli di rubare a Raymond Poulidor quei quattro secondi che vedono stasera l'anziano ed indomito transalpino al secondo posto della classifica generale.

La tappa odierna, vinta per distacco dall'olandese Wagtmans dopo oltre 250 chilometri corsi sotto la pioggia e persino con una tromba d'aria, non ha detto molto. Per due terzi del tracciato la Vesoul-Auxerre si è risolta con una lunga marcia di trasferimento con i «bigs» tutti a guardarsi e pronti a sventare tentativi di affondo. Particolarmente attivi al riguardo, soprattutto dopo il ritiro di Guimard, Gimondi e Poulidor, attenti a non farsi scappare l'avversario ed a serbare energie per la sfida contro il tempo di domani.

La corsa si è ravvivata soltanto ai piedi del colle de Courceu, asperità di quarta categoria a 140 chilometri dalla partenza. Sulla salita è andato via bene Zoetelmelk, trascinandosi dietro Van Impe e Bruyere, distanziati di 25 secondi e quindi un plotoncino di corridori con Gimondi, Agostinho e Poulidor, a poco più di mezzo minuto.

La fuga dei battistrada era di quelle buone e dopo 181 chilometri, alla sommità del colle di Saint Just (quarta categoria) era Van Impe a prendere il largo confermando le sue grosse doti di scalatore e consolidando il suo primato nella classifica del gran premio della montagna. Sulla vetta il belga precedeva nell'ordine Zoetemelk, Pustjens e Bruyere.

A cinquanta chilometri dallo arrivo il gruppo rinveniva sui fuggitivi e si ricomponeva. Un procedere insieme di breve durata; se ne andavano dal grosso Raymond Riotte, Mintkiewicz, Campagnari e Hoban. Su essi rinveniva molto bene anche Wagtmans che si sganciava dal plotone.

Wagtmans imprimeva alla fuga un bel ritmo ed il grosso non reagiva. Al treno di gara non resistevano Hoban, Campagnari e Riotte e l'olandese Wagtmans procedeva da solo con un minuto e quindici secondi sul danese Leif Mortensen che era l'unico a non gradire la compagnia dei «bigs». Dietro a Mortensen si portavano Tabak, Vianen, mentre in testa al platone Merckx faceva l'andatura. Il distacco del gruppo cresceva fino ad un minuto e 45 secondi mentre Tabak e Vianen inseguivano a 45 secondi. A tredici chilometri dal traguardo Wagtmans veniva raggiunto dagli altri tre, ma a dieci chilometri da Auxerre l'olandese tentava un estremo affondo e lasciati sul posto i compagni si involava da solo verso il traguardo, mentre gli altri tre venivano riassorbiti dal gruppo.

Roberto Quiriconi
dell'«Associated Press»



Auxerre — Già a Pontparlier Cyrille Guimard aveva il ginocchio destro dolorante e Merckx si preoccupava dell'infortunio. Ieri, dopo 10 km di corsa, il campione francese ha dovuto abbandonare il Tour perdendo così 5 milioni e l'ambito secondo posto nella «generale» Telefoto Upi

METRI 100 FARFALLA IN 1'03"9

Primato mondiale di una giapponese

Tokio, 21

Nel corso della finale dei 100 metri farfalla femminili dei campionati giapponesi, Mayumi Aoki, di 19 anni, ha realizzato il tempo di 1'03"9 battendo il record del mondo, detenuto dall'americana Alice Jones (1'04"1) che lo aveva stabilito il 20 agosto a Los Angeles.

PALLACANESTRO

Il torneo di Servola alla fine dell'«andata»

Seguito seralmente da un folto pubblico il torneo cestistico servolano è giunto al giro di boa e da ieri sera ha iniziato il girone di ritorno. Le classifiche alla fine dell'andata sono risultate le seguenti: **Girone A:** SIDERTECNICA p. 8; SUPERFALISCA, PLET p. 6; DEMARCHI, SUMAN p. 4; HUGIN URSINO p. 2. **Girone B:** COLOR ARTE; DINO CONTI p. 6; TREVISAN, UNION p. 4; RIGAMONTI p. 0. **Girone C:** FARMACIA S. LORENZO p. 8; BUZZI, PEPI, BELLA TRIESTE p. 4; MARCHI p. 0. **Girone D:** FRAUSIN, GALIUSSI p. 6; BLOCH p. 4; ARABIA p. 2; SPORT p. 0.

Il giocatore dell'Italsider Quarantotto guida sia la classifica dei tiratori scelti che quella dei tiri liberi rispettivamente con 118 e 27 punti, mentre quella del rendimento vede appaiati in vetta lo stesso Quarantotto e Fortunati. Nella prima serata del girone di ritorno si sono avuti i seguenti risultati: Suman-Superfalisca 70-66; Rigamonti-Trevisan 76-62; Farmacia S. Lorenzo-Buzzi 47-39; Officina Frausin-Galiussi 33-30.

Partite odierne: ore 17.15 Cat. D. Bar Sport-Calza Bloch; ore 18.15 Cat. C: Bella Trieste-Pepi Valvasone; ore 19.45 Cat. A: Demarchi-Sidertecnica; ore 20.15 Cat. A: Hugin Ursino-Elettr. Plet.

SEMPRE MAGGIORI SPERANZE PER MONACO

Mennea mondiale dei 150 piani in 15"1

Record anche della 4x200 italiana: 1'21"5

Barletta, 21

Durante il «meeting» internazionale di atletica leggera Pietro Mennea ha battuto il primato del mondo sui 150 m realizzando il tempo di 15"1. Il record precedente era dell'inglese Radford con 15"5; quello italiano di Berruti con 15"7.

La squadra italiana ha battuto anche il primato mondiale nella staffetta 4 x 200 con il tempo di 1'21"5. La squadra era composta da Ossola (20"6), Abeti (20"5), Benedetti (20"6) e Mennea (19"8). Il precedente record del mondo, di 1'21"7, apparteneva alla squadra dell'università del Texas; quello italiano, di 1'23"6, alla Snia.

Marcia km 5: 1) Quirino (It) 20'41"3 (nuovo record italiano); 2) Visini (It) 21'34"3; 3) Zambaldo (It) 21'43"; 4) Carpentieri (It) 21'48"9. Quirino, l'atleta dell'«Alco Rieti», al passaggio dei 3000 metri ha battuto anche il record italiano della distanza in 12'12"9. Il precedente limite era di Altimani con 12'25"2.

Lancio del disco: 1) De Vincentis (It) 61.00; 2) Bordignon (It) 52.16; 3) Grassi (It) 46.60; 4) Felice (It) 45.24.

100 yarde maschili: 1) Crawford (Trinidad) 9"5; 2) Guarini (It) 9"6 (record italiano); 3) Zandano (It) 9"7; 4) Preatoni (It) 9"7; 5) Roberts (Trinidad) 9"8. Nelle 100 yarde femminili, Castellenti dell'«Atletica Foggia» con 12" ha stabilito il record italiano, finora mai realizzato in questa specialità.

150 metri piani: 1) Mennea (It) 15"1 (nuovo record mondiale); 2) Roberts (Trinidad) 15"6; 3) Benedetti (It) 15"8; 4) Abeti (It) 15"9. Crawford (Trinidad) è stato squalificato per due false partenze.

Salto in alto: 1) Schivo (It) 2,15; 2) Arrighi (It) 1,90. Schivo ha tentato inutilmente per tre volte di stabilire il nuovo record italiano con m 2,19.

ATLETICA AZZURRA

Il giavellottista Tiepolo convocato per la «junior»

Il prossimo 29 luglio si terrà in Francia un incontro internazionale maschile di atletica leggera fra Francia, Spagna e Italia per atleti al limite dei 18 anni. In vista di tale incontro la FIDAL ha organizzato un raduno collegiale al Centro tecnico federale di Schio che si concluderà il 26 luglio.

A tale raduno è stato convocato anche il giavellottista Valdi Tiepolo, valido atleta del Centro sportivo italiano di Trieste, messosi recentemente in luce nei campionati nazionali juniores giungendo terzo. L'esponente del CSI vanta un limite personale di m 62,42.

Cicloregionale

Le corse di domani 23. **Caneva di Sacile:** V G.P. Salumificio Santuzzi per esordienti; organizza il G.S. Caneva, km 62. **Visinale di Pasiano:** III Circuito di Visinale per allievi; organizza il G.S. Supermercato calzatura di Pordenone, km 81,600. **Muggia:** I Trofeo U.S. Muggesana per allievi; organizza l'U.S. Muggesana, km 95. **Cividale:** IV G.P. bar agli sportivi per dilettanti di III serie; organizza il V.C. Cividale, km 83. **Variano:** XXVII Coppa F.lli Paravano per dilettanti di I e II categoria; organizza il G.S. Varianese, km 145. **Madrisio:** G.P. centenario della Banda musicale, ad invito per 25 dilettanti di III serie; organizza l'U.C. Friuli-Stella Pers, km 65. **Terenzano:** Circuito della Casa rossa per giovani leve; organizza il V.C. Cogolo, km 24. **Chions:** II circuito di Chions per giovanissimi e giovani leve; organizza la S.C. Scarpis di Bannia. **Lestizza:** I circuito di Lestizza per giovanissimi; organizza il G.S. Pozzuolo del Friuli

Con la XXX Ottobre alla Cima Fradusta

Il bastione della Fradusta, una cima di 2937 metri, nella zona di San Martino di Castrozza, è la meta della prossima gita alpinistica della XXX Ottobre. Una vetta che sarà raggiunta dal rifugio Rosetta, dove si salirà con la funivia (ecco una innovazione inattesa....) da San Martino. La partenza è prevista per oggi alle 15. Il pernottamento avverrà nella località dolomitica, da dove domenica mattina con la funivia sarà raggiunto il rifugio, a quota 2578. Addentrandosi nell'altipiano delle Pale, la comitiva salirà quindi alla Cima Fradusta, da dove la vista è incomparabile. Il ritorno avverrà per la stessa via, con rientro in sede verso le 22.30 Capogita il dott. Lionello Durissini.

GIRO DI SAN GIACOMO

■ Martedì 25 luglio il Gruppo Sportivo San Giacomo organizza il giro podistico del rione. La manifestazione è riservata alle categorie seniores, juniores e allievi. Sono in palio la coppa «Mamma Crasso» e il gran premio «Marina Scalchi».

FOOT-BALL E MILIARDI

Rottura tra RAI e Lega Calcio

Roma, 21

La gravità della situazione determinatasi a seguito della rottura delle trattative fra la Lega Nazionale Calcio e la RAI, è stata confermata dal dr. Gian Paolo Cresci, capo ufficio stampa dell'Ente radio televisivo, in un incontro con i gionalisti.

Rifacendo la cronaca delle rispettive posizioni, il dr. Cresci ha innanzitutto rilevato che la riunione di ieri l'altro è stata «sconvolgente» per il clima di rigidezza e di intransigenza che ha caratterizzato le argomentazioni della Lega, osservando che tale atteggiamento «va al di là della trattativa» e risulta incomprensibile, anche tenendo conto della situazione di difficoltà in cui attualmente la Lega si trova, per un deficit dichiarato di 3 miliardi.

La RAI, ha sottolineato Cresci, si batte su due punti, sui quali «intende andare fino in fondo»: l'abolizione del paragrafo 4 del contratto e il riconoscimento del diritto di cronaca. Il paragrafo 4 è quello che vincola le partecipazioni di tesserati della Lega a trasmissioni televisive, o comunque a interviste di qualsiasi genere. Secondo la RAI, questo vincolo è inaccettabile perché contrasta con le esigenze della professione giornalistica ed è superato, inoltre, da concetti presenti nella stessa costituzione.

«Il contratto Lega-RAI — ha dichiarato Cresci — è l'unico in Europa che non riconosca il diritto di cronaca, quel diritto cioè di riprendere, senza pagamento di alcun corrispettivo, avvenimenti sportivi nei brevi filmati destinati ai notiziari radio-televisivi».

L'esosità della richiesta della Lega (un miliardo) è stata anche sottolineata in rapporto ai costi sostenuti dalla RAI per trasmissioni prodotte in proprio, che risultano, a conti fatti, di gran lunga inferiori al costo «di acquisto» delle mezze-partite offerte dalla Lega nazionale calcio.

Ricordando gli aumenti già concessi alla Lega nel corso degli ultimi anni, il capo ufficio stampa della RAI ha tra l'altro affermato: «Abbiamo pagato sempre di più, e trasmesso sempre meno». La Lega, per parte sua, è ferma sulla richiesta di un miliardo in cambio di un «pacchetto» TV che comprenda altre prestazioni, altre trasmissioni radiotelevisive, filmati ecc., E' qui che si verifica lo scontro con la posizione della RAI, che considera queste prestazioni rientranti nello esercizio del puro diritto di cronaca.

L'Ente radio-televisivo, comunque, cerca un accordo, rendendosi conto delle aspettative del pubblico dei tifosi, che segue le trasmissioni calcistiche e tutte le altre ad esse collegate. L'ente ha pertanto offerto di prorogare di un anno l'attuale contratto: ha offerto il 25% d'aumento, suscettibile di «ulteriore, ragionevole escalation»; ha avanzato proposte «promozionali» dello sport: in particolare una trasmissione settimanale, da diffondere in ora di grande ascolto, condotta da Vecchietti e dedicata a squadre minori del calcio (una specie di TV-7 del calcio).

Non sono esclusi altri incontri per tentare di conciliare le rispettive posizioni, ma considerata la «distanza» fra le proposte delle due parti, la situazione permane incerta. In caso di fallimento totale delle trattative, la RAI ha fatto intendere — comunque — che potrebbe pensare ad altri sports: ad esempio la pallacanestro.

OGGI E DOMANI A AURISINA

Pallavolo internazionale italo-jugo-svizzera

Nella giornata di oggi e di domani continua sul campo di Aurisina lo svolgimento del «Torneo Internazionale Sokol» di pallavolo. Alla manifestazione hanno aderito la Fini di Modena campione d'Italia, il Partizan di Fiume, l'UNI, squadra campione svizzera nonché la Sokol, società organizzatrice della rassegna. Due incontri si svolgeranno questa sera con inizio alle ore 20 e due incontri domani, con lo stesso orario.

IERI SERA ALLA PISCINA «BRUNO BIANCHI»

Nel nuoto esordienti in evidenza la Martinuzzi

Buoni i tempi di Scassano, Ursich e Bossi

Senza exploit eccezionali la riunione natatoria per esordienti (dal '59 in su i maschi, dal '60 in su le femmine) tenutasi ieri alla piscina Bianchi. La prestazione più convincente l'ha fornita ancora l'undicenne Paola Martinuzzi dell'USTN, ancora fresca del primato ai Giochi della gioventù, che ha nuotato i 200 dorso in 2'51"9, che è il tempo migliore fatto segnare nel corso della manifestazione. Ugualmente di buon livello sono stati i 400 stile libero maschili, nei quali l'ederino Angelo Scassano ha ritoccato il proprio limite personale portandolo a 5'33"2, e i 200 rana maschili, nei quali Luigi Ursich della Triestina si è imposto in 3'7"8, due decimi in meno dell'ederino Bossi.

Note spettacolari hanno avuto entrambe le gare di fondo (800 metri), soprattutto quella femminile, che Roberta Calvani della Triestina ha risolto a proprio favore proprio all'ultima bracciata, dopo 23 vasche in compagnia della consocia Pettener, staccata di un solo decimo.

Ottima l'organizzazione.

E. R.

Ecco i vincitori delle rispettive gare: **m 800 s.l. masch. cat. A:** 1) Mauro Turch (USTN) 10'52"6; **m 800 s.l. femm. cat. A:** 1) Roberta Calvani (USTN) 11'35"8; **m 400 s.l. masch. cat. B:** 1) Angelo Scassano (ASE) 5'33"2; **m 400 s.l. femm. cat. B:** 1) Marina Mari (USTN) 5'58"7; **m 100 s.l. masch. cat. C:** 1) Giuliano Bonadei (CAN) 1'32"6; **m 100 s.l. femm. cat. C:** 1) Erica Innendorfer (ASE) 1'43"3; **m 200 dorso masch. cat. A:** 1) Diego Zanotto (USTN) 2'43"2; **m 200 dorso femm. cat. A:** 1) Paola Martinuzzi (USTN) 2'51"9; **m 100 dorso masch. cat. B:** 1) Paolo Vinattieri (ASE) 1'24"7; **m 100 dorso femm. cat. B:** 1) Marina Mari (USTN) 1'30"0; **m 66 dorso masch. cat. C:** 1) Riccardo Bacigalupo (IBN) 1'04"1; **m 200 rana masch. cat. A:** 1) Luigi Urdich (USTN) 3'07"8; **m 200 rana femm. cat. A:** 1) Paola Carretti (ASE) 3'15"1; **m 200 rana masch. cat. B:** 1) Lorenzo Scapin (ASE) 3'37"8; **m 200 rana femm. cat. B:** 1) Arianna Sbrizzi (USTN) 3'35"2; **m 66 rana femm. cat. C:** 1) Valentina Bossi (ASE) 1'36"2.

TRA ACQUISTI E VENDITE UNA PASSIVITA' DI 80 MILIONI

Situazione alla Triestina alla chiusura del mercato

Ancora incerto il trasferimento del centrocampista D'Alessi Rimangono alabardati Vastini, Chendi, Tumiati e Cesero

Alla mezzanotte di mercoledì si è chiuso il mercato. Le vacanze, per i giocatori, stanno per terminare; ai primi di agosto infatti riprenderà l'attività con la preparazione pre-campionato che, per quanto riguarda la Triestina, verrà svolta ad Arta Terme dal giorno 3 agosto (il raduno avverrà mercoledì 2 al «Grezar»). Esaminiamo ora la situazione in casa alabardata alla chiusura delle liste di trasferimento.

MERCATO: *Le ultime ore di contrattazioni non sono praticamente servite al direttore sportivo Nay per cedere Vastini, Cesero e Tumiati che, almeno sino a novembre, rimarranno alla Triestina. Le novità, da Chiesina Uzzanese, riguardano Del Piccolo e Chendi. Lo stopper non è andato al Venezia ma al Belluno. L'accordo con la società neroverde era praticamente già stato raggiunto, ma si è messo di mezzo il Belluno che offrendo qualche cosa di più si è assicurato il difensore. Il portiere non è andato al Clodiasottomarina, come notizie da Montecatini avevano dato per certo. L'affare, da quanto si è appreso, è sfumato pochi minuti prima della mezzanotte. Chendi quindi rimarrà alabardato.*

PARTENZE: *La Triestina ha ceduto cinque giocatori: Braico (riscattato dalla Paganese), Marini (rientrato al Varese), Moretti (definitivo al Marsala), Naldi (prestato al Lignano), Del Piccolo (definitivo al Belluno).*

ARRIVI: *Ben più lungo l'elenco dei giocatori prelevati da altre società o per i quali sono state risolte le pratiche già avviate lo scorso anno all'atto dell'ingaggio da parte della Triestina. Eccolo, con in parentesi l'anno di nascita dei giocatori: D'Alessi (1942) dalla Fiorentina; De Luca (1948) dall'Alessandria; Zamparo (1954), Oggian (1953), Marchiol (1953) dal Tisana; Zanini (1954) dal Villanova e Bertoli. La Triestina, come detto, ha risolto le comproprietà o riscattato questi giocatori: Vastini, Brusadelli, Cantagallo, ed ha acquistato una quindicina di giovani per il vivaio. Fra i quali i più in vista sono: Marcato e Del Frate del Cervignano, Toros dal Capriva e Bianco dal Vermegliano.*

PETAGNA: *Il tecnico si è dichiarato soddisfatto di come sono andate le cose. «Con D'Alessi, un grosso giocatore che potrebbe militare ancora in A o in B, e De Luca, che però non conosco, la Triestina sarà in grado di disputare un gran campionato. La squadra dovrebbe riuscire ad esprimersi ad un alto livello di gioco e puntare molto in alto. La Triestina, se tutto andrà bene, potrà lottare spalla a spalla con le quattro-cinque formazioni che si contenderanno il salto in Serie B».*

BILANCIO: *Per la società alabardata la campagna acquisti e vendite si è chiusa con una passività di circa un'ottantina di milioni. I calcoli sono presto fatti ove si consideri che gli acquisti e le risoluzioni delle comproprietà sono costati grosso modo un centinaio di milioni dai quali vanno detratti i venti ricavati per le cessioni.*

DIRETTIVO: *Il consiglio direttivo si è riunito ieri per un esame della situazione, soprattutto finanziaria, in considerazione anche delle prossime scadenze. I responsabili alabardati, hanno esaminato l'andamento della campagna acquisti e, da quanto risulta, hanno preparato un elenco di giocatori che verranno ceduti a novembre.*

ABBONAMENTI: *La campagna abbonamenti è già aperta. I dirigenti confidano che il non indifferente sforzo finanziario sostenuto per allestire la squadra sarà almeno in parte compensato da un alto numero di abbonamenti.*

D'ALESSI: *Il «caso» D'Alessi è scoppiato il giorno dopo l'avvenuto passaggio del giocatore nelle file della Triestina. Il centrocampista, che sta trascorrendo ad Auronzo le sue vacanze, ha dichiarato di non voler accettare il trasferimento in alabardato in quanto si ritiene ancora idoneo alla Serie A o B. Per cercare di risolvere il «caso», il presidente della Fiorentina Ugolini ha convocato per lunedì a Firenze il giocatore e l'avv. Colummi. Verrà naturalmente discusso il premio d'ingaggio.*

FABIO JEGHER PRESIDENTE DELLA «TRIESTINA MONTEBELLO»

Nuove basi per il rilancio dell'attività trottistica a Trieste

Fabio Jegher ha assunto la presidenza della Società Triestina Trotto Montebello, sostituendosi al fratello dott. Alfredo che pressanti ragioni di lavoro hanno costretto al passaggio delle consegne dopo otto anni di permanenza al vertice.

Il nuovo presidente, dopo una presa di contatto con la rappresentanza dei proprietari triestini, ha convocato l'intera formazione della stampa specializzata cittadina onde illustrare ad essa quali siano i programmi immediati che la Società del trotto locale ha intenzione di attuare per un pronto rilancio del trotto a Montebello. Spettacolo migliore (che si ottiene naturalmente con la materia principale, ovvero i cavalli), migliorie agli impianti (riscaldamento della tribuna d'inverno, aspiratore all'interno della stessa, altoparlante attualmente poco efficiente), questi alcuni degli argomenti trattati e che dovrebbero essere portati a buon fine senza troppe difficoltà.

Nel corso della conferenza stampa, Fabio Jegher ha voluto sottolineare la convinzione che le basi per lo sviluppo di una energica «escalation» del trotto a Montebello debbano poggiare sull'estrema armonia che deve regnare fra la Società, i proprietari e i guidatori, e ha tenuto a sottolineare come la Società debba ritenersi al servizio di questi ultimi.

Una sezione giovanile è stata creata proprio di questi tempi per promuovere novità, portare idee, concetti e spirito nuovi nell'ambiente. Tutto sarà vagliato attentamente, poiché è dall'esterno che si possono osservare delle cose che possono forzatamente sfuggire a chi è impegnato nella già pressante routine quotidiana. Il presidente si è detto desideroso di intrattenere cordiali rapporti con la stampa incontrandosi più spesso con i suoi rappresentanti per puntualizzare la situazione. Infine, Fabio Jegher ha voluto illustrare una sequenza di manifestazioni che daranno il là al nuovo corso dell'ippica triestina. In ordine di tempo, il calendario estivo di Montebello presenterà una serata dedicata all'asso delle redini tedesco Hans Frömming, che parteciperà a tutte le corse del convegno pilotando cavalli locali. Tale primizia non rimarrà isolata, poiché in seguito saranno invitati altri grossi campioni della guida per questo tipo di recital. Sono stati fatti i nomi prestigiosi di Jean René Gougeon e dell'americano O' Brien.

In settembre, al Gran Premio Totip «Coppa Italia» parteciperanno i 7 migliori guidatori d'Italia, impegnati in sette corse con sette cavalli di proprietari locali; una classifica a punti designerà alla fine del convegno il vincitore. Una medaglia d'oro premierà il guidatore vincitore di ogni singola corsa, mentre la Coppa «challenge» verrà consegnata al guidatore che conseguirà il maggior punteggio in due edizioni del Gran Premio, che ovviamente si correrà ogni anno.

Per la giornata gentlemen di inizio novembre, Fabio Jegher ha annunciato il suo interessamento perché alla manifestazione partecipino i gentlemen di tutta Italia, dando alla giornata una caratteristica nazionale mancata nelle precedenti edizioni. Per il giorno 12 novembre verrà disputato il Gran Premio «Sorriso di Trieste», riservato alle studentesse del CUS Trieste.

Mario Germani

TRE RIUNIONI NEL FRIULI - V. GIULIA

GLI ASSI DEL CICLISMO A MANIAGO, TRIESTE E LIGNANO

Molti fra i migliori ciclisti professionisti del momento, dopo i campionati mondiali in programma il 6 agosto a Gap (Francia), parteciperanno al circuito degli assi di Maniago (Pordenone) in programma il 10 agosto. Saranno presenti, tra gli altri Gimondi, Motta, Bitossi e lo spagnolo Fuente.

Nel Friuli-Venezia Giulia sono in programma altri due circuiti degli assi ai quali parteciperà, tra gli altri, anche Eddy Merckx: il 22 agosto a Trieste e due giorni dopo a Lignano Sabbiadoro (Udine).

BASEBALL SERIE B

Tutte a Opicina le tre triestine

La serie B di baseball si appresta a vivere la seconda giornata di ritorno. Il capitombolo della capolista Peri Roma sul campo di Torino non è stato sfruttato dall'Alpina, uscita con le ossa rotte anche dal terreno dell'Union Brokers, che ha perso così una favorevole occasione per ridurre lo svantaggio dalle battistrada. Delle altre due squadre triestine è stata costretta alla resa anche la Libertas (a Verona) mentre il Cus Trieste ha superato in casa il Macerata.

Domani le tre squadre giuliane giocheranno tutte a Villa Opicina. Nella mattinata, alle 10, è in programma il derby Alpina-Cus. Gli uomini di Caldognetto e di Brandi, anche se per opposti motivi di classifica, non possono perdere. L'incontro quindi si annuncia interessante. A tavolino il pronostico spetta di diritto all'Alpina, non fosse altro per la maggiore classe dei suoi giocatori i quali però non dovranno sottovalutare i cugini, desiderosi di proseguire nella serie utile che dura da due giornate per raggiungere la sponda della salvezza. L'Alpina, che la settimana successiva giocherà ancora in casa prima di recarsi a Verona, deve a tutti i costi ritornare al successo se intende rimanere ancora nel giro della promozione.

La Libertas giocherà nel pomeriggio alle 17 a Villa Opicina contro l'Old Rags. I biancoscudati, nelle cui file si potrà nuovamente ammirare Chmet al debutto casalingo stagionale, dovrebbe essere facilmente in grado di ritornare alla vittoria che consentirebbe alla squadra di Giorgi di migliorare ulteriormente una già buona classifica.

EUROPEI JUNIORES DI BASKET

L'Italia è entrata nelle semifinali

Zara, 21

Le nazionali juniores di pallacanestro di Israele, URSS, Jugoslavia e Italia sono entrate nelle semifinali ai campionati europei juniores. Ieri sera la Jugoslavia ha battuto l'Italia 79-56 (34-28) e l'Unione Sovietica ha battuto la Polonia 70-55 (42-20) nel quinto girone degli incontri di qualificazione. Ecco la classifica:

Gruppo A: 1) Israele 8 punti; 2) URSS 6; 3) Ungheria 6; 4) Spagna 6; 5) Polonia 4; 6) Turchia zero.

Gruppo B: 1) Jugoslavia 10 punti 2) Italia 6; 3) Cecoslovacchia 4; 4) Francia 4; 5) Grecia 4; 6) Bulgaria 2. Le semifinali avranno inizio domani.

DOMANI A MONTEBELLO

Sfida Fuoco - Bangkok nella prova di centro

Un buon convegno di trotto è in programma domani sera all'ippodromo di Montebello. Al centro, il premio Notte d'Estate dalla dotazione milionaria con cinque cavalli dislocati in tre nastri di partenza: a metri 2080 Ribori di Jesolo e Zandegù; a metri 2100 Bangkok e Dariolo; a metri 2120 Fuoco. Le previsioni sono per un incerto duello fra Fuoco e Bangkok.

Nella corsa Totip Premio dell'Aquila, alla pari, Iliade si presenta nel ruolo di protagonista. Pericolosi avversari della saura, Erculeo, Malatesta e Cinqualino tutti a posto sulla distanza del miglio allungato.

Inizio ore 20.45.

I NOSTRI FAVORITI

Premio del Cigno I div.: Visigoto, Menzolo, Cambise. *Premio di Pegaso:* Antalya, Oscar, Gallego Espagneul. *Premio dell'Orsa:* Twinki, Nitroglicerina, Uratù. *Premio di Orione.* Desiderio, Mustache, Oltù. *Premio dell'Aquila (Totip):* Iliade, Malatesta, Erculeo. *Premio Notte d'Estate:* Fuoco, Bangkok, Ribori di Jesolo. *Premio del Cigno II div.:* Brennero, Udet, Gemone. *Premio delle Pleiadi:* Lindstrom, Hansa, Ota.

TESOVICH: MONFALCONE

■ Il Centro Giovanile Studenti ha ceduto la promessa Tesovich al Monfalcone.

STASERA E DOMANI DUE INCONTRI DI PALLANUOTO

FF.OO. e Pozzillo all'«Ausonia»

La duplice trasferta della Triestina in terra ligure si è risolta in maniera positiva. Gli alabardati infatti hanno perso di fronte alla Mameli, ormai certa della promozione ma si sono prontamente riscattati a spese dello Sturla.

Dalla Mameli i triestini sono stati superati per 7 a 2 — reti di Poli e di Ferruccio Cerni — avendo dovuto schierare una formazione priva di Pischiutta, Bruno Cerni e di Alessandrini e avendo dovuto sopportare lo arbitraggio indecente del signor Ferri di Civitavecchia. Così è stato danneggiato il «sette» alabardato che sarebbe potuto uscire battuto con un punteggio meno severo (5 a 3) e anche Pino Brazzach che grazie alla condiscendenza del direttore di gara è stato picchiato in continuazione dall'irruente Stroscia.

Contro la Mameli, Brunetti ha difeso la rete alabardata per due tempi mentre Bertazzoli e Franzelli, provenienti dal vivaio alabardato hanno fatto il loro esordio in Serie «B». Tutti e tre si sono battuti con bravura; sorprendenti sono apparse le prove dei due esordienti, calmi e precisi quanto i loro colleghi più anziani.

La rivincita è stata ottenuta domenica sera contro lo Sturla che in casa gioca alla morte per allontanarsi dalla zona della retrocessione. Con lo stesso punteggio di 3 a 2, che a suo tempo aveva permesso agli alabardati di espugnare il campo del Pozzillo, la Triestina ha così conseguito il suo secondo successo esterno. Artefici delle reti sono stati Brazzach, Poli e Pischiutta. Di fronte allo Sturla, la Triestina ha saputo dimostrarsi aggressiva quando è stato necessario e nello stesso tempo avveduta e guardinga in difesa, soprattutto nella frazione finale allorché si è trattato di difendere il vantaggio acquisito in precedenza.

Questa sera, alle ore 21, la Triestina ospiterà nella piscina del bagno Ausonia le Fiamme Oro, seconda in classifica grazie anche alle reti del triestino Dario Leghissa. Domani sera, invece, sempre nella piscina dell'Ausonia arriverà il Pozzillo di Catania alla ricerca disperata di punti. In entrambe le partite l'allenatore Emberger dovrebbe essere in grado di utilizzare tutti i titolari compreso Semprini. In caso di maltempo gli incontri verranno giocati nella piscina Bianchi.

V. F.

BASEBALL: «GLORIE»

■ Le «vecchie glorie» del baseball triestino hanno deciso di costituire un'associazione. Gli interessati possono rivolgersi seralmente alla segreteria del Comitato regionale in via del Teatro, tel. 38437.

Scheda Totip

(Trotto ROMA)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Trotto ROMA)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto CESENA)	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	1 x
(Trotto CESENA)	1.o arrivato	2 1 2
	2.o arrivato	1 2 x
(Trotto MONTECATINI)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	x
	2.o arrivato	x

IN POCHE RIGHE

EUROPEO DEI 400

■ Il tedesco occidentale Karl Honz ha stabilito il nuovo record europeo dei 400 piani in 44"7. Il precedente record di 44"9 era stato stabilito nel 1960 dal connazionale Carl Kaufmann alle Olimpiadi di Roma. Primato mondiale Evans (Stati Uniti) in 43"8.

COSSAR: AQUILEIA

■ Il sempre valido Cossar, che ha vestito per molti anni la maglia del Monfalcone, è passato all'Aquileia.

BARILE: GORIZIA

■ Il monfalconese Barile è stato ceduto alla Pro Gorizia, che ha sciolto proprio nei giorni scorsi gli ultimi dubbi sulla sua partecipazione al campionato di Serie D.

SOFTBALL: PROMOZIONE

■ Si conclude oggi il girone «D» del campionato nazionale promozione di softball femminile. Con inizio alle ore 17 sono in programma queste partite: Dragons-Renfla Monfalcone, I.H.S.-Buttrio.

Scozzesi a Prosecco

Un pubblico record valutato a oltre duemila persone ha fatto da stupenda cornice sul campo di Prosecco al doppio incontro internazionale del calcio giovanile che ha visto protagonisti allievi e juniores dell'Airdrie Academy. Nell'incontro di sabato gli allievi scozzesi hanno inflitto un severo 7 - 1 alla rappresentativa carsica. Domenica pomeriggio l'incontro ufficiale fra Airdrie Academy e Primorie si è risolto a favore degli ospiti per 6 - 0. Nei due incontri i ragazzi dell'Airdrie hanno offerto una lezione di gioco e di stile: hanno segnato Morrow D. (2), Landles (2), Rankin (2) e Flavell nella prima partita; Johnstone (3), Gib, McCaig e Beattie nella seconda.

LA CORSA TRIS

■ **A Milano Premio Qualto: 1) Beethoven, 2) Esperito, 3) Quassaran. Combinazione: 3 - 7 - 5. Quota: 153.410 lire per 607 vincitori.**

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

REFERENZIATA offresi, compagnia signora anziana, oppure bambini, incarico fiducia. Telefonare: 418391. 48091 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CAPACE referenziata per bambino 9 mesi e aiuto casa cercasi. Tel. 750668 zona Rosmini. 77368 B

CERCASI prestaservizi 4 ore giornaliere ottimo trattamento economico. Orario da stabilirsi. Presentarsi lunedì 24 luglio dalle ore 15 alle 17. Clementi, via Cappello n. 9, VII piano. 47462 B

CERCASI donna per pulizia locale solo mattina presentarsi pizzeria La Napa via A. Caccia 3. 8396 B

DOMESTICA propria camera e bagno 80.000 mensili tutto franco cercasi per 2 persone, telefonare n. 418952. 48103 B

DOMESTICA stabile 50-60 anper anziana signora cercasi. Telefonare 722203. 47510 B

PERSONA sola cerca governante mediaetà lungo periodo. Scrivere cassetta 48107 B, SPI.

PRESTASERVIZI con referenze per intera giornata cercasi telefonare 35239. 47416 B

REFERENZIATA capace lavori domestici cercasi 3 ore giornaliere dalle 12.30 alle 15.30, tel. 39828. 77334 B

TUTTOFARE stabile capace cucinare per persona sola stipendio 80.000 tutto franco trattamento familiare. Tutto automatico, telefonare 61373. 48103 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. PARLO, scrivo, inglese, francese, tedesco. Pensionato cerca qualunque lavoro. Telefonare 35729 signor Furio. 47366 C

AUTISTA pensionato mezzo proprio offresi trasporto persona affari Trieste e fuori, miti pretese. Cassetta 47336 C, SPI.

DICIOTTENNE, esperto dattilografo, disegnatore offresi serio impiego. 47937 C, SP.I

SIGNORA distinta d'aspetto civile e di carattere mite, occuperebbesi di persona anziana. Cassetta 47390 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PITTORI, artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente, tel. 767975. 47288 CC

MURATORE, restauri, canalizzazioni, riparazioni facciate, offresi tel. 744783. 48079 CC

PELLE liscia, antilope ecc. tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia, pulitura specializzata Cattaruzza, via Giulia 13. 48087 CC

PITTORI preventivo gratuito offronsi prontamente lavoro accurato prezzi modici. Telef. 36445. 47446 CC

SARTA molto capace offresi domicilio, telefonare 750244. 47332 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni telefonare 795834 orario ininterrotto. 25887 CC

TRASLOCHI città e tutta Italia eseguonsi rapidamente. Interpellateci. Tel. 414244. 47472 CC

TRASLOCHI immediati, prezzi a portata di tutti, sconti speciali. Telefonate 773528. 47300 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. AUTISTA fattorino giovane cerca ingrosso confezioni presentarsi società Tamaro Largo Roiano 3/3. 48099 D

A.A.A. CASA editrice internazionale cerca elementi ambosessi per pubblicità e vendita liberi mezza giornata. Offronsi 18 mila settimanali fisse più incentivi. Presentarsi martedì 25 luglio dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20, via Ginnastica 15.

A. DONNE disposte lavorare 2-3 giorni alla settimana lire 5000 giornaliere, offresi telefono 810320 pomeriggio. 47272 D

ADVEX cerca ambosessi cultura media, media superiore, decisi ad assicurarsi, in soli 6 mesi, la migliore specializzazione come Programmatori-Analisti con pratica su Calcolatori IBM. Per informazioni dettagliate sul mondo dei Computers, richiedete il nostro disco omaggio, visitando, scrivendo, telefonando: Centro ADVEX - via Bersezio 22 - 34100 - Trieste - 814187 6747 D

AGENZIA assicurazioni cerca impiegata età 35-50 conoscenza dattilo-contabile. Presentarsi lunedì ore 9-11 via Rossetti 4. 77364 D

AIUTO commesso o commesso militesente conoscenza sloveno o croato cercasi presentarsi negozio Smut articoli tecnici sanitari XXX Ottobre 4. 77350 D

AIUTO banconiera cerca bar Transalpina, Riva Grumula 4. 47342 D

ALBERGO Ploner Carbonin - Cortina, cerca subito uomini, donne, studenti, per lavori tuttofare. Ottima retribuzione anche posto annuale. Telefono 0474-76122 oppure 72240. 6899 D

APPRENDISTA panettiere assumesi. Via Foscolo 30. 47474 D

APPRENDISTA commessa cerca Faro, via Carducci 23. 47458 D

APPRENDISTA commessa 16-20 anni cercasi negozio abbigliamento mercerie via Ghirlandaio 12 (accanto cine teatro Cristallo). 47282 D

APPRENDISTA calzature cercasi, calzature «Carsia» Passo Goldoni 1. 47294 D

APPRENDISTA o commessa per negozio articoli fotografici, possibilmente conoscenza lingua slovena, cercasi. Presentarsi Fototecnica, piazza Goldoni 7, oppure telefon. 767532. 47292 D

APPRENDISTA meccanico serio volonteroso cerca agenzia Piaggio, telefonare 764127. 48059 D

APPRENDISTA commessa cercasi protamente boutique Lui e Lei Fabio Filzi 9/A. 77394 D

APPRENDISTA banconiere orario negozi riposo tutte festività cercasi. Telefonare 29949. 47436 D

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo confezioni maglieria uomo donna e mercerie varie cercansi per subito. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato Trattamento particolarmente buono. Presentarsi giornalmente Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 48077 D

APPRENDISTI meccanici assume prontamente ditta Dinoconti via Coroneo 33. 77396 D

AUTOACCESSORI ricambi cerca commesso buona paga sappia parlare croato tel. 741946. 77332 D

AUTOACCESSORI ricambi cerca apprendista buona paga sappia parlare croato telef. 741946. 77330 D

BANCONIERE qualificato ottima retribuzione riposo settimanale et cameriere cercansi per Barcaffè telefon. 24948. 47302 D

CAPO cantiere edile veramente capace esperto contabilità enti pubblici cercasi prontamente. Cassetta 47324 D, SPI.

CAMERIERA ai piani cercasi. Albergo via Geppa 15. 47450 D

CAMERIERE referenziatissime bella presenza e tutto fare e cuochi per Ristorante Discoteca alta classe in Roma cercansi. Massima serietà Casella SPI 90/M Piazza S. Lorenzo in Lucina 26 - 00186 Roma.

CERCANSI apprendiste commesse e ragazzo apprendista. Ditta Balkantex, via Rossini 8, tel. 31249. 47478 D

CERCANSI urgentemente tre commesse vendita confezioni presentarsi via Fabio Severo 101. 77328 D

CERCANSI apprendisti lamieristi verniciatori. Presentarsi D'Alviano 86/2. 47504 D

CERCASI apprendista commessa volonterosa per elettrodomestici sloveno croato parlato. Citrus, via Torrebianca 27. 47506 D

CERCASI lavorante capacissima ottimo trattamento salone Silvana, tel. 796072. 47512 D

CERCASI apprendista, festivo libero, presentarsi lunedì buffet Pino, corso Italia 29. 47370 D

CERCASI brava lavorante salone Vanità, corresponsione buona paga, telefonare 410760. 47312 D

CERCASI cassiera per bar. Telefonare 209469. 3525 D

CERCASI banconiere o banconiera o aiuto Caffè Firenze, tel. 795753. 77366 D

CERCASI urgentemente cuoca. Telefonare 793644. 47476 D

CERCASI apprendista volonteroso per autoforniture sloveno croato parlato. Aurora, via Galatti 8. 47506 D

CERCANSI conduttori e marinai per traffico locale, telef. 9-12 61003. 48067 D

CERCASI dattilografa - fatturista, presentarsi ore 10-11, via Trento 15. 47284 D

CERCANSI fresatori tornitori per officina meccanica. Cassetta 48057 D, SPI.

CERCASI istruttore guida abilitato con patente DE via San Lazzaro 17, Lorenzi. 47314 D

CERCASI macchinista apprendista pellicciaia Chiarato, telefono 796356. 48065 D

CERCASI signorina bella presenza 15-16 anni presentarsi pelletteria via Imbriani 5, lunedì ore 16. 47344 D

CERCASI apprendista commessa corso Italia 4, oreficeria. 47440 D

CERCO manicure stabile salone Carucci, via Carducci n. 12. 47274 D

COMMESSA pratica, conoscenza sloveno, cercasi negozio Bombacigno, corso Italia 23. 48021 D

COMMESSA e apprendista commessa cerca negozio casalinghi piazza Ospedale 3. 47516 D

CONCESSIONARIO cerca meccanico e apprendista telefonare 61789. 8395 D

ENTE assume personale inserviente femminile per case di riposo. Scrivere a Cassetta 47352 D, SPI precisando età.

FARMACIA centrale cerca commessa per banco profumeria. Offresi ottima retribuzione. Cassetta 47470 D SPI.

FRIULI-Venezia Giulia signore, signorine, se siete libere pomeriggio per arrotondare bilancio familiare con simpatica attività femminile ottimamente remunerate, scriveteci! Cassetta SPI 71/B UDINE. 6698 D

FATTORINO patente C cerca Zinelli e Perizzi. Presentarsi via Mazzini 31. 150 D

GIOVANE OPERAIO preferibilmente cognizioni falegname per avviare stampaggio termoplastici assumiamo. Telefonare 411075. 48075 D

GIOIELLERIA cerca signorina o giovane militesente con conoscenza lingue, tel. 61641 orario negozio. 77324 D

IMPIEGATA stenodattilo giovane presenza anche primo impiego purché efficiente cerca importante studio professionale offrendo stipendio commercio previdenze ottimo orario lavoro ambiente confortevole aria condizionata. Telefonare per appuntamento 744410.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cerca Zinelli e Perizzi. Presentarsi via Mazzini 31.

IMPORTANTE Società Americana ricerca ambosessi 21-35 anni cultura media superiore, per inserimento come programmatori-analisti di Calcolatori Elettronici previo corso a pagamento. Stipendi 180-500 mila mensili. Telefonate 814187

IMPORTANTE azienda commerciale settore abbigliamento grande distribuzione cerca per propria sede di Trieste impiegata d'ufficio con adeguato titolo di studio, preferibilmente ragioniera. Meglio conoscenza lingua slovena e/o croata. Offresi ottimo trattamento e possibilità miglioramento. Offerte Cassetta 48077 D, SPI.

IMPRESA ing. Antonini e architetto Fragiacomo cerca camionisti per zona di Trieste ottimo stipendio piazza Tommaseo 2. 77326 D

INTERNISTA cercasi presentarsi lunedì buffet Pino, corso Italia 29. 48083 D

MECCANICI - elettromeccanici per manutenzione macchinario assumonsi prontamente. Presentarsi lunedì mattina al Pastificio Triestino. 77362 D

OPERAI giovani lavoro a turni assumonsi prontamente. Presentarsi lunedì mattina Pastificio Triestino. 77360 D

OPERAI operaie apprendisti maschi femmine assume industria strada Monte d'Oro 338. 47452 D

OTTIMO guadagno a domicilio ovunque in tempo libero con ottimi manuali per conto committenti di cui forniamo catalogo. Scrivere: E. Pfaffstaller, via Piacenza 84, 39100 Bolzano. 6830 D

PASTICCIERE capace cerca panificio Jerian, via Combi 26.

PERSONALE addetto lavori magazzino e uomo fatica età massima 30 anni cercansi per subito. Trattamento particolarmente buono. Chiedesi serietà, moralità, onestà. Presentarsi giornalmente ore 19 Grandi Magazzini Giovanni via Ghega 6. 48077 D

PRATICA lavori ufficio fatturazione paghe contributi cercasi, telefonare orario ufficio n. 771455. 77346 D

PRATICANTE dattilografa 16 - 17 anni cercasi telefonare n. 37754 pomeriggio. 77336 D

PRATICANTE ufficio primo impiego cerca Faro, via Carducci 23. 47458 D

RADIOTECNICI esperti buona coscenza stumenti misura nonche giovani militesenti cercansi per laboratorio Trieste offerte dettagliate Cassetta 47408 D, SPI.

RAGIONIERE pratico possibilmente conoscenza audit cercasi per Trieste Cassetta 47410 D, SPI.

STABILE massimo 40.enne per due persone trattamento ottimo referenziata cercasi. Telef. 36231. 47486 D

STUDIO di ingegneria cerca tecnico esperto curriculm e referenze cassetta 77340 D SPI

STUDIO consulenza lavoro cerca impiegata possibilmente pratica paghe e contributi. Cassetta 47362 D, SPI.

VERNICIATORE a spruzzo assume industria locale stipendio adeguato alla capacità. Telefonare al 411075. 47405 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni. Telef. 35269. 48089 F

AFFITTASI due stanze acqua corrente in casetta studenti operai. Telefonare 744523 ore pasti. 47490 F

AFFITTASI camera mobiliata, tel. 61644. 47496 F

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Telefonare 773386.

AFFITTO Campomarzio camera matrimoniale comodo cucina soggiorno (9-19) Androna S. Tecla 10. 47464 F

STANZA matrimoniale centrale bella bagno affittasi fisso o periodo seri. Telefono n. 70688. 7514 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. INGLESE professoressa impartisce lezioni prepara esami riparazione. Telefonare dalle 13-17, 794842. 47949 G

A. A. RIPETIZIONI qualsiasi materia tutti indirizzi scolastici. Insegnanti qualificati. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 761989. 453 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo 92 G

LATINO italiano medie biennio superiori universitaria esperta impartisce lezioni domicilio. Tel. 731302 15-16. 47494 G

LAUREATO ingegneria impartisce lezioni di matematica fisica elettrotecnica. Tel. 750288. 48109 G

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni matematica fisica elettrotecnica. Telefonare 772462. 47326 G

LAUREATO ingegneria elettronica impartisce lezioni matematica fisica elettrotecnica materie professionali. Telefonare Piemontese 754150 ore 14-15. 47430 G

MATEMATICA medie preparazione esami insegnante pratica 1000 ora. Telefonare 773737. 47420 G

MATEMATICA insegnante esperto impartisce accurate lezioni prezzi modici. Tel. 797063. 47484 G

MATEMATICA italiano latino storia medie inferiori. Telefonare 761841. 47937 G

PROFESSORE laureato chimica impartisce lezioni chimica fisica matematica. Tel. 732580.

PROFESSORE matematica impartisce ripetizioni. Telefonare 732631, ore 13-14. 48071 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica 1.400 ora. Telefonare 757398 pomeriggio. 48081 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BORSETTA smarrita panchina Viale visavis Politeama. Trattenere denaro restituire documenti. Telefono 792105. 47500 H

SPILLA d'oro smarrita domenica caro ricordo mancia telefonando 68481. 47334 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI appartamento primingresso zona centrale, tre stanze, cucina doppi servizi ogni comfort. Tel. 70785 mattino. 47518 I

AFFITTASI appartamentino in villa arredato modernamente, tel. da lunedì ore serali al 763962. 77398 I

AFFITTANSI 1, 2, 3, 4, 9 stanze liberi, mobiliati, modesti signorili. Immobiliare Oriani 2. 47508 I

CAMERA cucina 16.000 - 20.000. Camera focolaio 7.000 affittansi. Amministrazione Pascoli 25. 48101 I

QUATTRO stanze cucina bagno riscaldamento via Roma adatto ambulanza o ufficio affittasi. Tel. 793090. 47320 I

TRE stanze cucina bagno riscaldamento panoramico Rozzol 55.000. Altro Rive 80.000 affittansi. Agenzia Foscolo 4, I p. 47320 I

TRE stanze servizi riscaldamento centrale aria condizionata affittasi prontamente uso ufficio via XXX Ottobre. Telefonare 29159. 47386 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CAUSA trasferimento cercasi affitto villino o appartamento con giardino minimo tricamere soggiorno biservizi. Scrivere Favorito c/o IBM, via Rizzo 22, Roma. 47380 L

CERCASI appartamento camera cameretta cucina soggiorno accessori 30-35.000. Telefono 795358 giorni feriali dalle 13 alle 15. 48073 L

CERCO affitto appartamentino soffitta camera cucina wc centro, tel. 418395. 47488 L

CERCO affitto casetta o appartamento ultimo piano tristanze servizi. Tel. 757400.

INGEGNERE milanese cerca per settembre appartamento in affitto 3-4 camere soggiorno servizi possibilmente vista mare zone tra Roiano e Grignano. Telefonare Milano 676805 entro 25 luglio o dopo 24 agosto. 6880 L

LOCALE/I uso ufficio zona centrale cercasi affitto telefonare martedì 37412. 77404 L

PRIVATO cerca affitto stanza stanzetta cucina S. Giacomo Servola max 25.000. Telefono 741589 47404 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. ZILIOTTO pellicceria. Ultimi giorni della grande vendita estiva modelli 1971-72. Occasione che aspettavate prima delle vacanze. Visitate la Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. Non vi pentirete. Fate presto. 47502 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI frigoriferi lavastoviglie lavatrici battitappeti lucidatrici scaldabagni garantiti 10 anni cucine. 47296 M

A. PELLICCE taglie da 43 a 54 Modelli supereleganza: Persiano, zampe-teste da 50.000 in poi, castoro, lontre, castorini, ratmusqué, mudmel, visoni, kolinsky, ocelots, guanaco, marmotte, ecc. Giacche, cappelli, guarnizioni. Prezzo straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M

CUCCIOLI bassotti tedeschi vendonsi. Telefonare domenica dopo ore 19, lunedì giornata n. 758812. 47346 M

CUCCIOLO pastore tedesco pura razza vendesi. Telefonare ore pasti 820328. 47340 M

DITTA specializzata impianti riscaldamento esegue prontamente con speciali caldaie murali metano; occasioni caldaie gasolio, bruciatori, radiatori, telefonare 797198.

MACCHINE cucire Necchi Singer occasione da lire 9.000 pagamento rateale lire 2.000 mensili. Necchi, Battisti 18; Monfalcone, Corso 25.

MARCHI Gomma tende campeggio da L. 18.000 in su montate in esposizione nel reparto nautica. 77380 M

OCCASIONE vendo 2 materassi di lana molto bella. Telefonare 813721. 47338 M

SETTER inglesi mesi 7 avviati per la caccia vende privato. Rivolgersi Armeria Hubertus, piazza Libertà. 47368 M

VENDO cani di pura razza Collie (Lassie). Telefonare n. 272578. 47364 M

VENDO pastori tedeschi addestrati pedigree ottima genealogia buon carattere. Telefono 722605. 47348 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

BILANCIA decimale dieci q.li acquistasi, telefonare 36336. 77348 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

MATRIMONIALE palissandro 5 porte bellissima vendesi causa trasloco. Tel. 746283.

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia. Altra usata. Piccardi 49. 47400 NN

MOBILI pregiati stili diversi Galleria Rossoni (corso Italia 9). Visitateci! 3107 NN

SALOTTO bellissimo 30.000 materassi reti metalliche vendo. Bosco 12, magazzino.

SOGGIORNO formica affarone vendesi. Telefonare tutti i giorni 70661. 47372 NN

VENDONSI causa trasferimento diversi mobili armadi anche tappeto persiano. Telefonare 37203. 47328 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

A. BRILLANTI due, bianco azzurri, perfetti, con garanzia, carati 0,60 vendo. Ottimo investimento. Telefonare 797198. 47426 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 18/1 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 146 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENTI di vendita particolarmente introdotti settori meccanico chimico petrolio alimentari ditta produttrice di guarnizioni industriali brevettate cerca per riorganizzazione e ampliamento rete commerciale settore nazionale. Casella 137 N SPI 20100 Milano. 6890 P

Continua in 14.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

AVVISO

L'A.C.E.G.A.T. di Trieste intende procedere all'assunzione di:

UN IMPIEGATO TECNICO

in possesso del diploma di perito industriale capotecnico per le industrie metalmeccaniche o per la termotecnica, che abbia compiuto 21 anni di età e non superati i 30 alla data del 24 luglio 1972, con inquadramento nella categoria «B1» del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Aziende Municipalizzate del Gas d'Italia.

A tal uopo è stato emesso apposito bando di pubblico concorso per titoli ed esami, esposti all'Albo Pretorio del Comune.

Copia di tale bando potrà essere ritirata dai singoli interessati dalle ore 7.30 alle ore 13.30 di ogni giorno feriale compreso nel periodo dal 24 luglio al 7 agosto 1972, presso l'Ufficio Personale dell'Azienda, via Genova n. 6 o via Bellini n. 1/d, stanza n. 48, ove sarà fornita, a richiesta, ogni altra informazione ritenuta utile al riguardo.

IL DIRETTORE GENERALE

Trieste, 22-23 luglio 1972

EX FUNZIONARIO DI BANCA O DI CASA DI SPEDIZIONI E' RICERCATO DA IMPORTANTE SOCIETA' MILANESE PER CONTATTARE COMPRATORI JUGOSLAVI DI MACCHINE UTENSILI CHE VISITANO TRIESTE.

Richiedesi disponga telefono, recapito, conoscenza lingue e disposto saltuari viaggi.

Scrivere: CASELLA 144/N SPI - 20100 MILANO

SOCIETA' INTERNAZIONALE URGENTEMENTE CERCA 12 AMBOSESSI DA INSERIRE NEL SETTORE DELLA PROGRAMMAZIONE ELETTRONICA - CORSO DI PREPARAZIONE CON NUMEROSE BORSE DI STUDIO - SELEZIONE EFFETTUATA TRAMITE TEST PSICOATTITUDINALE INTERAMENTE GRATUITO.

Scrivere a: CASSETTA 98/A - 30100 VENEZIA

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE
CERCA
PER IL PROPRIO STABILIMENTO DI TRIESTE

TORNITORI
FRESATORI
AGGIUSTATORI MECCANICI

Si richiede:
— 3/5 anni di esperienza specifica
— età non superiore ai 35 anni
— obblighi militari assolti

La retribuzione e l'inquadramento terranno conto dell'esperienza acquisita e delle effettive capacità.
Si prega di inviare curriculum dettagliato a:
CASSETTA 3442 Z SPI 34100 TRIESTE

IMPORTANTE SOCIETÀ IMPIANTISTICA
Operante in Italia ed Estero
RICERCA

Saldatori ascendente e discendente - Tubisti - Motoristi - Operatori gru et posatubi - Elettricisti - Sommozzatori per oleodotti Gasdotti Acquedotti - Impianti industriali

TRATTAMENTO ECONOMICO DI SICURO INTERESSE

CASELLA 117/N SPI - 20100 MILANO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SPAVENTOSA ONDATA DI MALTEMPO SULL'ARCIPELAGO DEL PACIFICO

Due settimane di uragani nelle Filippine: 242 morti

Oltre un metro di pioggia negli ultimi quattro giorni - Dighe e ponti distrutti
Quasi completamente allagate numerose città, fra le quali la grande Manila

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Manila, 21

Luglio tragico nelle Filippine, dove il maltempo imperversa da quasi due settimane. Investito da tre uragani e da piogge torrenziali, l'arcipelago, in particolare l'isola di Luzon, dove si trova Manila, è sotto una valanga d'acqua. Il numero dei morti causati dalle alluvioni è salito ufficialmente a 242, ma si teme che questo numero sia destinato a salire, una volta che gli elementi infuriati della natura si saranno calmati e sarà possibile fare un bilancio definitivo.

Per il quarto giorno consecutivo, sulla regione di Manila è caduta una pioggia fitta che è stata registrata dall'ufficio meteorologico della capitale su livelli record per la memoria dell'uomo. Dalle otto di mattina di lunedì alle otto di questa mattina è caduta una quantità d'acqua non più misurabile con i millimetri e neppure a centimetri. Il calcolo dell'ufficio meteorologico è di oltre 46 pollici in tredici giorni nella sola zona di Manila (un metro, 16 centimetri e 8 millimetri).

Si calcola che nella sola provincia di Manila siano precipitati più di cento miliardi di litri d'acqua. Queste cifre danno la misura del disastro che si è abbattuto sulle Filippine. Più di un milione di persone sono state colpite dalla furia del tempo. Il Presidente Marcos ha ordinato la requisizione di tutte le scorte private di viveri e ha mobilitato tutti i trasporti privati per portare soccorso ai senzatetto — che sono decine di migliaia — e alle comunità isolate.

L'esercito, con tutti i mezzi a disposizione, sta cercando di portare aiuti alle città e ai villaggi rimasti senza viveri e senza comunicazioni. Le distruzioni e i danni sono per il momento non calcolabili. Cinque grossi ponti e cinque ponti minori sono stati spazzati via dalle acque alluvionali a Nord di Manila. Tre grosse dighe per il contenimento dell'acqua di irrigazione sono state sommerse e distrutte.

Nella provincia montana di Benguet, l'acqua di due grossi bacini idroelettrici è traboccata oltre gli sbarramenti. Quattro province — Pangusinan, Tarlac, Pampanga e Bulacan — sono senza energia elettrica. Altre sei province sono colpite parzialmente dalla mancanza di energia elettrica.

Il governo degli Stati Uniti ha annunciato di avere ordinato alla portaelicotteri della Marina americana, «Trupoli», di lasciare Okinawa e portarsi immediatamente alla base navale di Subio, nelle Filippine, per dare aiuto alle popolazioni colpite. La nave, dotata di trenta grossi elicotteri da trasporto, dovrebbe giungere a Subio domenica mattina. Un portavoce del ministero degli esteri filippino ha detto che aiuti sono stati offerti anche dai governi di Australia, Nuova Zelanda, Giappone, Malaysia, Singapore, Inghilterra, Indonesia ed Egitto.

Tutte le unità dell'esercito sono in stato di emergenza 24 ore su 24. Unità e squadre della marina, con piccoli mezzi da sbarco e grossi gommoni, sono all'opera nelle zone più colpite. Piccoli mezzi da sbarco vengono impiegati per far pervenire alle popolazioni isolate viveri, indumenti, medicine. Il 90 per cento dell'area delle grande Manila è sommersa dall'acqua di alluvione. La città è per il terzo giorno consecutivo paralizzata. Scuole, uffici, stabilimenti, negozi, sono tutti chiusi. Il governo sta cercando di controllare e bloccare qualsiasi speculazione sui prezzi dei generi alimentari.

A. P.

TRAVERSATA ATLANTICA

Francese a Newport prima fra le donne

Newport, 21

La francese Marie - Claude de Fauroux ha vinto il premio spettante alla prima donna arrivata al traguardo di Newport, nella regata transatlantica per navigatori solitari su barche a vela.

La coraggiosa giovane, che era al timone di «Aloe VII», è arrivata al termine della sua fatica alle 11.01 di stamane (ora italiana), dopo 33 giorni di navigazione.

La Fouroux è la 14.a concorrente all'arrivo, in assoluto, ma la terza per la classe di imbarcazioni di lunghezza inferiore al 35 piedi (dieci metri e mezzo). Altre due donne sono ancora in rotta verso Newport, dei 33 concorrenti della regata transatlantica per solitari ancora in mare.

(Ap)

SALARIO MINIMO negli Stati Uniti

Washington, 21

Il Senato americano ha approvato oggi, con 65 voti contro 27, un progetto legge democratico che porta da dollari 1,60 a dollari 2,20 all'ora il salario minimo per i lavoratori degli Stati Uniti. In precedenza, i senatori avevano respinto con 47 voti contro 46, un progetto legge presentato dai repubblicani ed appoggiato dall'amministrazione Nixon che stabiliva a collari 1,80 il minimo salariale orario, da elevare successivamente a due dollari dopo un anno.

Dopo il voto al Senato, il progetto dovrà essere rinviato davanti ad una commissione mista delle due Camere, in quanto la Camera dei rappresentanti si era già pronunciata in favore della formula raccomandata dal Presidente Nixon.

(Ansa - Afp - Reuter)

PONGISTI ITALIANI in tournée in Cina

Tokio, 21

La federazione cinese di ping-pong ha offerto a Pechino un ricevimento in onore della rappresentativa italiana giunta a Pechino su invito dei dirigenti locali. La squadra azzurra è guidata da Guglielmo Sineri, presidente della federazione italiana tennis da tavolo.

Al ricevimento hanno partecipato, oltre ai giocatori delle due rappresentative, funzionari delle varie federazioni sportive cinesi e l'incaricato d'affari italiano a Pechino Michelangelo Jacobucci. Nel corso del brindisi Sung Chung, presidente della federazione di ping-pong cinese e il dott. Sineri hanno dichiarato che lo scambio di visite fra atleti cinesi e italiani consolida e sviluppa le relazioni amichevoli fra i due paesi.

(Ap)

E' MORTO NEGLI S.U. lo scrittore Kormendi

Bethesda, 21

Lo scrittore di origine ungherese Ferenc Kormendi, i cui romanzi sono stati tradotti in 19 lingue, è morto ieri nella sua abitazione di Bethesda nel Maryland, all'età di 72 anni. Era affetto da disturbi circolatori. Uno dei suoi libri più noti è «Avventura a Budapest» (1932).

Kormendi, nato a Budapest, aveva lasciato l'Ungheria nel 1938, stabilendosi a Londra con la moglie, prima di recarsi negli Stati Uniti, nel 1941. Egli aveva lavorato per molti anni per «Radio Europa libera» e per «La voce d'America».

Occupata da ebrei la sede del PCUS

Mosca, 21

Un gruppo di ebrei sovietici, si è appreso da buona fonte, ha occupato oggi una sala della sede del partito comunista a Mosca. La manifestazione vuole essere una protesta contro il rifiuto delle autorità di assegnare un avvocato di Mosca a Vladimir Markman, un ingegnere ebreo arrestato qualche mese fa a Sverdlovsk, sotto l'accusa di aver diffamato lo stato. Markman chiede da oltre un anno il visto per Israele.

Lunedì, la moglie di Markman voleva fare uno sciopero della fame nella sede del partito, ma fu fermata e rimandata a Sverdlovsk. Martedì due ebrei sono andati nella stessa sede, occupando una sala per tutta la giornata. Mercoledì, i manifestanti erano quattro, e ieri erano nove. Uno è stato fermato per breve tempo dalla polizia, che gli avrebbe detto che, continuando la protesta, «si sarebbe rovinato la vita e la carriera». I nove però sono tornati oggi, accompagnati da altri due ebrei. Il gruppo si ripromette di continuare la manifestazione lunedì prossimo.

(Ansa - Reuter)

SEMBRA INTENSIFICARSI LA SPINTA OFFENSIVA DELLE TRUPPE DI SAIGON

I MARINES SUDVIETNAMITI STRAPPANO DUE CITTÀ AI VIET

Riconquistate dopo 83 giorni di occupazione Hoai Nhon e Bong Son - I rossi tentano di tagliar fuori i parà impegnati a Quang Tri - Altri raid sul Nord

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 21

Dopo ottantatré giorni di occupazione comunista due città sono state riprese dalle truppe governative, si annuncia negli ambienti militari di Saigon. Si tratta di Hoai Nhon, uno dei due centri nella provincia costiera di Binh Dinh, e di Bong Son, circa cinquecento chilometri a Nord di Saigon. Tutta la parte Nord del Sud Vietnam e la parte meridionale del Nord è stretta in una morsa di fuoco. Le battaglie si susseguono una dopo l'altra, l'aviazione non da tregua.

Solo nelle ultime ore trentadue «missioni» di bombardieri strategici «B-52» hanno scaricato tonnellate e tonnellate di bombe nelle zone vicine alla città di Quang Tri, l'epicentro degli scontri, e tre altri «raids» sono stati condotti nel Vietnam del Nord. Si parla, in tutto, di mille tonnellate di bombe, oltre quelle lanciate nelle missioni dei normali «caccia». In trecentotrenta bombardamenti nelle regioni del Nord, l'aviazione americana e la marina hanno distrutto sette ponti, diciassette camion e i due più grandi centri nordvietnamiti per il rifornimento di benzina.

In quattro azioni portate attorno alla città di Quang Tri i marines governativi hanno ucciso in totale sessantadue soldati comunisti. Mentre dodici miglia a Sud della città un reggimento nordvietnamita si prodiga, da tre giorni, nello sforzo di tagliare una strada ai «parà» governativi, questi rispondono intensificando il fuoco, e usando bombe al napalm. La situazione peggiora ogni giorno che passa, sul fronte Nord del paese, nella provincia di Quang Tri. Le truppe nordvietnamite e vietcong da una parte, quelle governative dall'altra, si misurano in numerosi, cruenti combattimenti, a Est e a Sud della capitale della provincia. Riconquistare Quang Tri è il fine dell'operazione militare che dura da diverse settimane e che si chiama «operazione Lam Son 72».

Nel corso di questi scontri un consigliere americano del corpo dei «marines» è stato ucciso, mentre due altri sono stati feriti. ha annunciato oggi il comando americano. Le vittime, ha precisato il comando americano, accompagnavano alcuni «marines» sudvietnamiti, avanzando a sei chilometri da Quang Tri, quando sono stati raggiunti e feriti dai colpi. Un gruppo di giornalisti, che tentava di guadagnare il fronte di Quang Tri, ha dovuto ripiegare costretto ad un lungo giro al fine di evitare una strada Nord-Ovest, la cui sicurezza resta ora un fatto completamente aleatorio. La strada è in effetti continuamente martellata da razzi da 122 millimetri e da proiettili da 30 mm.

Secondo autorità militari sul terreno circostante, un battaglione di nordvietnamiti aveva preso posizione a duecentocinquanta metri dalla strada e, riparato da profonde trincee, bombardava sistematicamente tutti i veicoli che passavano sulla strada. Solamente qualche camion militare sarebbe riuscito a passare forzando lo sbarramento a grande velocità. Secondo gli osservatori militari, non sembra però possibile che i comunisti riescano a tagliare la strada e i collegamenti. Si tratta di un'arteria molto importante, infatti, per le truppe governative e una tale eventualità genererebbe un vero «break out» nel vettovagliamento delle truppe impegnate sul fronte di Quang Tri, e che è ancora più grave taglierebbe i legami con le basi arretrate.

U. P. I.

Telefoto Upi

Quang Tri — Un soldato sudvietnamita aiuta un compagno ferito a salire su un automezzo. La battaglia attorno alla cittadina ha assunto, nelle ultime ore, toni drammatici: i parà di Saigon rischiano di essere circondati dai nordvietnamiti

UCCISI A QUANG TRI tre giornalisti

Saigon, 21

Tre giornalisti — due della televisione americana ed uno che lavorava per conto dell'esercito sud vietnamita — sarebbero rimasti uccisi oggi durante accaniti combattimenti nei pressi della strada numero uno, a sud di Quang Tri.

I tre — due «cameramen» della rete televisiva americana «A B C», Terence Khoo e Sam Kai Faye, tutti e due originari di Singapore, e l'operatore TV dell'esercito vietnamita Tran Van Nghia — stavano effettuando delle riprese sul campo di battaglia nei pressi della città di My Chanh, in una zona che è già stata bombardata duramente dall'aviazione americana.

Un portavoce della «ABC» ha detto che i tre sono stati visti immobili distesi a terra «ma nessuno si è potuto avvicinare ad essi a causa dei combattimenti». Secondo altre fonti essi sarebbero caduti sotto il fuoco delle mitragliatrici di una postazione nord vietnamita situata a circa 300 metri dalla strada numero uno. *(Ansa - Afp - Reuter)*

CAMBIA PROPRIETARIO l'austriaco «Kurier»

Vienna, 21

Le trattative per la vendita del giornale austriaco «Kurier» (tiratura giornaliera circa 450 mila copie) sono giunte a conclusione: l'annuncio è stato dato oggi dal «portavoce» della nuova società «Kurier G. M. B. H.», la stipulazione dei contratti è prevista per la prossima settimana.

I nuovi proprietari del «Kurier» — il vecchio proprietario Ludwig Polsterer, vende il giornale a causa delle sue condizioni di salute — hanno assicurato, che il giornale rimarrà anche in futuro indipendente dai partiti politici e gruppi di ogni genere. «Portavoce» e capo del gruppo di acquirenti (banche, industriali, commercianti) è il presidente dell'associazione editori di giornali Sassmann. *(Ansa)*

LANCIATI DAI RUSSI otto «Cosmos» insieme

Mosca, 21

L'Unione Sovietica ha annunciato il lancio di otto satelliti con un solo vettore. E' il quarto lancio di questo tipo dall'aprile 1970. I satelliti sono stati lanciati ieri e recano il numero da 504 a 511 della serie «Cosmos».

I satelliti sono dotati di strumenti scientifici per ricerche spaziali. Questo è quanto si legge nel breve comunicato. *(Ap)*

PER 50 ANNI E' STATO L'UOMO PIU' RICCO DELLA GERMANIA

È morto Friedrick Flick famoso supermagnate tedesco

Lascia un impero industriale valutato oltre sei miliardi di marchi

Düsseldorf, 21

Friedrick Flick, figlio di un contadino, salito fino a diventare la maggior potenza industriale tedesca all'ombra di Hitler e l'uomo più ricco della Germania post-bellica, è morto ieri nella sua residenza sul lago di Costanza, vittima di un male che non è stato precisato. Si sapeva però che egli soffriva da tempo di una affezione bronchiale. L'annuncio del decesso è stato dato da un portavoce dell'azienda.

Friedrick Flick fu condannato nel 1947 a sette anni di carcere dal tribunale di Norimberga per i crimini di guerra e venne rimesso anticipatamente in libertà nel '50. Subito cominciò a ricostituire il suo patrimonio ed alla morte ha lasciato un impero industriale, con una produzione annua di oltre sei miliardi di marchi, che comprende la fabbrica d'auto Daimler-Benz.

Un comunicato ufficiale ha informato stamane che la direzione del gruppo sarà assunta dal figlio più giovane del Flick, Friedrich Karl, quarantacinquenne, che è stato il maggior collaboratore del padre negli ultimi quindici anni. Il patriarca della famiglia era una eminenza grigia nell'industria tedesca: disdegnò sempre ogni forma di pubblicità e mai ha discusso con chicchessia la sua ricchezza, rendendo estremamente difficile stabilirne l'entità.

Nato il 10 luglio 1883 presso Siegen, a 90 chilometri dalla Ruhr, collaborò all'azienda agricola del padre e poi si laureò in economia e commercio all'università di Colonia, entrando subito dopo nell'industria siderurgica, molto fiorente in quel tempo perché Guglielmo II stava potenziando i suoi eserciti. A trent'anni era amministratore generale di una fonderia di acciaio a Schwerte nella Ruhr. La sua genialità si rivelò presto nella acquisizione di aziende e nella loro fusione in organismi vitali. Giunse così a creare il maggior complesso siderurgico tedesco di quel tempo, la Vereinigte Stahlwerke, che vendette al governo nel 1931, al tempo della grande depressione economica. Nel 1936 Hitler gli ordinò di riprenderlo.

(Italia)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il 20 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Cusma ved. Trani

Ne danno l'annuncio la dolente figlia ELDA, il genero PIETRO, la cognata LIDIA, e i nipoti CUSMA, TRANI e PAGLIARO.
I funerali seguiranno oggi 22 luglio, alle ore 10.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† Il giorno 20 luglio è mancata

Orsola Bordon

Ne danno l'annuncio la figlia, il genero, il nipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 22 luglio, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Il 24 luglio ricorre il III anniversario della dolorosa scomparsa di

Emerenziano Felluga (Ciano)

La moglie GINA, il figlio LUCIO con la nuora UCCI, la nipote LUISA, le sorelle e i parenti Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 24 alle ore 18.20, nella chiesa della B. V. del Rosario.

Domani ricorre il II anniversario della dolorosa scomparsa dell'

AVV.

Bruno Latini

Lo ricorda con immutato affetto la Sua ANITA.

---

†

Il 20 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Malfatti nata Del Piero

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito SANTO, la figlia VIOLETTA con il marito SERGIO STERPIN-RIGUTTI, i nipoti PAOLO e FRANCO, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 luglio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto:
— MARIA RIGUTTI
— VITTORINA SCALFARO
— GISELLA MALFATTI DEL PIERO

Il personale della Ditta RIGUTTI CONFEZIONI prende viva parte al lutto.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale tutto della CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GI ESERCENTI LE ATTIVITA' COMMERCIALI della Provincia di Trieste prendono viva parte al lutto che ha colpito il Presidente del Collegio Sindacale, sig. Santo Malfatti, per la morte della moglie Signora

Angela Malfatti

Partecipano al lutto BRUNA AMORINA e Fam. STOPPANI.

---

†

Il 18 luglio si è spento serenamente

Tullio Belluschi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie PINA, i figli ETTORE con la moglie ISA e ANNAMARIA con il marito MAURIZIO NACMIAS, gli adorati nipoti MICHELA, TULLIO e ROBERTA, la sorella RENATA e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. P. Rizzo per le premurose cure.

A quanti, in vario modo, ci sono stati vicini in questo momento vada la nostra riconoscenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 20 luglio dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Iancar
d'anni 74

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, le nuore, il fratello, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie ai signori medici e alle infermiere del II Reparto Pneumologico del San. INPS.

I funerali seguiranno oggi, 22 luglio, alle ore 14.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Petruzzi

Ne danno il triste annuncio la moglie LUIGIA i figli GIULIANO e IRENEO con le nuore LIA e SILVANA, il nipotino MAURIZIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato 22 luglio, alle ore 15, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

---

† Ieri, 21 luglio, è spirato il nostro caro

Giusto Ongaro
Falegname

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipotini MASSIMO e CRISTIANO, il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 24 luglio, alle ore 14.15, partendo dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Le famiglie:
— VINCENZO COLONNA
— SILVIO COLONNA
— ROMANO COLONNA
— SERGIO COLONNA
partecipano commossi al grande dolore che ha colpito Nino e Giorgio Petrachi e la famiglia Cividin per la perdita della cara

Berta

I DIPENDENTI della Ripartizione IV del Comune di Trieste, si associano al lutto per la perdita della cara collega Signora

Petrachi Berta nata Cividin

Partecipa al lutto dell'amica famiglia Petrachi il dott. GIUSPPE TOMSICH e famiglia.

Nel trigesimo della morte della

N. D.

Silvia Antinori ved. Franchini

le famiglie BEGA, FRANCHINI, MAFFEIS, FAVA, La ricordano a quanti La conobbero e ringraziano commossi tutti coloro che con opere e parole hanno voluto onorarne la memoria.

Monfalcone, 22 luglio 1972.

Nel I triste anniversario della scomparsa di

Mario Marchionne

la moglie, le figlie, il genero e i nipotini, Lo ricordano con infinito rimpianto e immutato affetto.

---

†

Il giorno 19 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Turco

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la Mamma, la nipotina BARBARA, i fratelli JOLANDA e MARIO con la moglie NIDIA e i parenti tutti.

Si ringraziano quanti hanno preso parte al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto le famiglie RENER, FUK e TURINA.

Si associano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Marcello Turco

ALBINO GOMBAC, TULLIO GOMBAC e i colleghi di lavoro.

Si associano al grave lutto, con dolore:
— PIETRO e MARIA MARINI
— GUIDO e GRAZIELLA MARINI.

---

†

Il 19 luglio dopo breve malattia ci ha lasciati il nostro caro

Nicola De Sanctis

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie, la moglie, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano i medici ed il personale della I chirurgica dell'Ospedale Maggiore ed in particolare il dott. Luigi Favotti.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 19 luglio si è spento, colpito da un male inesorabile, il nostro caro

Albino Kirn

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie DORA, le figlie VERA e GEMMA, le sorelle e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore, con una particolare menzione alla signora Tartaglia per la sua abnegazione e bontà.

Il 17 aprile 1972, nella lontana Buenos Aires, con negli occhi la visione della Sua amata città, che, per Suo desiderio, ne accoglierà i resti mortali, si è spento il concittadino

Adolfo (Dodo) Finzi

Ne dà partecipazione — associandosi al lutto con la sua famiglia — il fraterno amico GUIDO SALVI, a nome della moglie BIANCA SEGRE', dei figli CLAUDIO e FABIO e loro famiglie, della sorella BIANCA e dei parenti, a quanti Lo stimarono e ancora Lo ricordano.

La cerimonia funebre avrà luogo domani, alle ore 10.30, al Cimitero israelitico.

---

† Il giorno 19 luglio, dopo una lunga malattia, si è spenta serenamente a Genova

Maria Giongo

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio, a quanti l'ebbero cara, i nipoti SIMONETTA e NINO CRISTOFOLINI.

Trieste, 21 luglio 1972.

---

† Si è spento, lontano dalla Sua Isola d'Istria

Giuseppe Poletti

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli, il fratello, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 luglio, alle ore 15.45, dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006).

---

† Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, è spirato il nostro caro fratello

Massimiliano Brun Rizza

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, i fratelli SILVIO e SERGIO, il cognato DONATO e il nipote FRANCO.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I familiari di

Maria Rudes (Ici) ved. Devetak

ringraziano tutte le gentili persone per le attestazioni d'affetto tributate alla loro Cara.

Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Mazzuchin, per le amorevoli cure e alle caposala e infermiere del Reparto Accettazione, per l'affettuosa assistenza.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 24 luglio, alle ore 7.30, nella chiesa della Madonna del Carmelo in Gretta.

Ricorreva il giorno 20 luglio il 14.o anniversario della morte del nostro adorato e indimenticabile

CAP.

Carmelo Foresti

Lo ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Lo conobbero e Lo apprezzarono

Famiglie FORESTI - RUFFONI

Il 24 luglio ricorre il terzo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Mario Simic

La moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 24 luglio, alle ore 6.30, nella chiesa di San Bartolomeo di Opicina.

---

† Ieri, 21 luglio 1972, alle ore 7, all'Ospedale Civile di Udine, ha reso la sua bella anima a Dio

Augusto Pera
di anni 51

Lo piangono senza conforto la moglie TOSCA e l'amato figlioletto FRANCO, le sorelle SILVIA, BEATRICE, CARMELA e NUCCIA, i fratelli VITTORIO e NICOLA, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

La cara salma giungerà al Cimitero di Sant'Anna oggi, sabato, alle ore 13.30, dove verrà celebrato il rito funebre.

Trieste, 22 luglio 1972.

L'«AQUILA S.p.A.», i DIRIGENTI e il PERSONALE tutto annunciano, con profondo cordoglio, la perdita del loro apprezzato collaboratore

Augusto Pera

avvenuta ieri, 21 luglio, in seguito a malattia e partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia.

---

† E' mancato improvvisamente il 18 luglio il

CAV.

Pietro Zanier
Direttore di macchina a r. del Lloyd Triestino

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie EUGENIA unitamente alle famiglie ZANIER, GRIS e BASSO.

Un sentito grazie a tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Ieri, 21 luglio, dopo una vita dedicata alla famiglia è mancato al nostro affetto

Luigi Zanello
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la figlia MARIUCCIA con il marito GIORGIO PIPAN, gli adorati nipoti ELEONORA e DAVIDE, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 luglio, alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 20 luglio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Forti

Ne danno il doloroso annuncio i figli VALNEA e GUIDO, la nuora, la sorella, il fratello, la cognata e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al dott. N. Relja.

I funerali seguiranno oggi, 22 luglio, alle ore 14.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Si associa al lutto la famiglia MATATIC.

---

† Il giorno 19 luglio si è spento a Padova il nostro caro

Marcello Maraspin

Ne danno il triste annuncio la moglie CONCETTA, la figlia NIVEA, il fratello GIUSEPPE, la sorella LINA (assente) e le congiunte famiglie.

I funerali seguiranno oggi, 22 luglio, alle ore 11, dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Si associa al grave lutto la famiglia MARIO LESCOVELLI.

---

† Il 18 luglio si è spenta

Mina Niggl ved. Calligaris

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, la nuora FLORIANA e la nipote MARIA GRAZIA.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Ettore Giorgi

impossibilitati a rispondere singolarmente come sarebbe stato nostro vivo desiderio, ringraziamo di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e quanti hanno voluto in vario modo onorarne la memoria prendendo viva parte al nostro grande dolore.

La moglie, le figlie e il genero

Nel quinto anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Ermanno Zucca

la moglie, il figlio e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 22 luglio 1972.

Nel terzo anniversario della scomparsa della cara

Nucy

La ricordiamo con immutato rimpianto.

FAMIGLIA GHERBITZ

Trieste, 20 luglio 1972

Il 24 luglio ricorre il VII anniversario della morte di

Albino Canciani

La moglie, i figli e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

---

† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il 20 luglio

Enrico Pipan

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA con le figlie MARINA e BRUNA, la sorella MARIA con il marito UGO de BALDINI, il fratello LUIGI (assente), i cognati e le cognate con i nipoti e il suocero e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.15, dalla Cappella di via della Pietà.

Famiglie PIPAN - de BALDINI - BAINAT - PRESSACCO

Si associano al lutto gli amici RUGO, NINO, MARINO e SILVANO.

---

†

Il giorno 20 luglio è spirato il nostro caro

Domenico Cheber

Ne danno il doloroso annuncio la sua cara AMALIA, i fratelli, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 luglio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, direttamente per la Chiesa di Cattinara.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

---

†

Il 19 luglio è deceduto a Joliet (U.S.A.) il nostro caro indimenticabile

Antonio Erice

Ne danno l'annuncio la sua adorata mamma, la moglie, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Famiglie ERICE - BROSCH
Trieste, Joliet, New York.

---

† Ieri, 21 luglio, è mancato al nostro affetto

Carlo Delise senjor

Ne danno il triste annuncio il figlio CARLO con la moglie EMMA e gli adorati nipoti PAOLO, ALBA e DANIELA, la figlia ADA con il marito e il nipote GIORGIO (assenti), la sorella GIANNA con i figli CARLO e BRUNO BURIAN e famiglie, le cognate e i parenti tutti.

Il figlio Carlo ringrazia vivamente la signora Gilda per la sua premurosa assistenza.

I funerali avranno luogo oggi, 22 luglio, alle ore 9.45, dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 20 corr. ha chiuso la sua lunga esemplare esistenza, all'età di 89 anni, la nostra cara mamma

Maria Ghersinich

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ALBERTO, RICCARDO e LUIGI, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

Un pensiero riconoscente alle Suore Orsoline del Sacro Cuore di via dei Cerreto ed in particolare alle Suore Alfreda e Casimira.

I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prende parte al dolore il nipote: PIERO SAUCO.

---

† **Giovanni Kralj**

si è spento lasciando nel dolore la moglie, i figli e i parenti tutti.

Si ringraziano il medico curante dott. Settimo, il primario prof. D'Agnolo, i medici e il personale tutto della III Div. Medica.

I funerali seguiranno oggi, 22 luglio, alle ore 17, dall'abitazione di Gabrovizza n. 11.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† **Giustina ved. Danieli**

si è spenta il 20 luglio.

Lo annunciano le famiglie DANIELI e SCIPIONI.

I funerali seguiranno oggi, 22 luglio, alle ore 15.45, dall'Ospedale Maggiore per Opicina.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Soffre chi ama, soffre chi spera, soffre chi invecchia; gode solo chi ha una Fede ben radicata perché non teme la paura di soffrire.

Nel quarto triste anniversario della dipartita della nostra adorata e indimenticabile

Ada Mazzon

con grande rimpianto e inestinguibile dolore è sempre viva nel cuore e nel pensiero dei genitori, della nonna, degli zii, degli altri congiunti e di quanti ebbero a ben valutare e apprezzare le sue elevate virtù e doti, sempre ispirate a bontà e comprensione.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa provvisoria di S. Teresa del B. G. (via Gambini 6/1) oggi, 22 luglio, alle ore 8.30.

Parteciperà il coro della parrocchia della B. V. delle Grazie.

Famiglie MAZZON - de MOTTONI

Nel V triste anniversario della scomparsa del

DOTT.

Sergio Schipizza

la moglie, la madre, i figli e i parenti Lo ricordano sempre con lo stesso affetto e infinito rimpianto.

Trieste, 20 luglio 1972.

L'OPERA per l'ASSISTENZA ai PROFUGHI GIULIANI e DALMATI e ai RIMPATRIATI si unisce ai familiari nel ricordo dello scomparso direttore del «Convitto F. Filzi» di Gorizia.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. A.R. Giulia 2000 un mese di vita in garanzia vendo permuto, rateazioni. Fonderia 6. 47454 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122: Fiat 124 spider '67; MGB spider con hard-top; Fiat 500 F '68, '69; 500 L '70; 850 coupé '66; 124 '67, '68; 124 coupé '67; Alfa Romeo 2000 '72; Volvo 144 S '70; 2600 '62; Opel Rekord '66; R 4 '67. Permute, rateazioni. 47931 Q

A. AUTOSALONE via Piccardi 26, vende Alfa 1750 '69, Alfa S. 1600 '67, R 6 '70, R 4 '70, Peugeot 204 '68, Opel Kadett '71, NSU 4 L '67, VW '70, 500 Giannini '71. Tel. 725350. 47330 Q

ANGLIA Quattro stagioni unico proprietario occasione vendesi. Informazioni telef. 30221 int. 57. 77370 Q

ALFA 1300 GT Junior, seminuova, unico proprietario, vendo a privato. Autoagenzia, Crispi 32-A. 77402 Q

A rate vendonsi tutti giorni 124 T '71; 125 '67; Citroen ID Super '68; 850 Special '68; 500 F '67; Maggiolone '71; Giulia 1300 TI '68. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 47266 Q

BARCA vele motore cuccette vendonsi occasione. Telefono 410949 pomeriggio. 47276 Q

BIANCHINA '67 perfetta vendesi occasione. Tel. 771664 feriali ore pasti. 47398 Q

BMW '68 automatico ottima occasione vendo permuto. Tel. 730771. 47290 Q

CAUSA ritiro patente vendo spider 1100 Special. Telefonare 415022 ore pasti. 47428 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, viale Sanzio 11, vende auto revisionate, con garanzia scritta, anche senza anticipo: Simca 1000 '65, '66, '67, '68, '69, '70; 1100 '70; 1501 S '69; Fiat 500 '67; 750 '67; 1100 R '66, '67, '68; 124 '66, '67; 125 '69; Kadett '65; Escort '72; Prinz 4 L; Fiat 600 furgone; Ami 8 '71; DKW '64. 26077 Q

COUPE' 850 riverniciata, meccanica perfetta vendesi anche a rate. Telefonare domenica 812420. 47438 Q

CHRIS Craft 26 Futura motore 185 cavalli accessoriatissimo vendesi occasione da privato a privato, pronto alla boa. Telefonare ore ufficio 813338, 66663. 77352 Q

DUCATI 450 Scrambler — 350 Scrambler vendo occasioni via Cicerone 8. 8395 Q

FIAT 500 L 1971 perfette condizioni. Garage via Tigor 18. 48111 Q

FIAT 500, 750, 850 Special, 850 coupé, 128, 124, 125 Special, Primula, Mini Cooper, GT Junior. Permute. Facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, Crispi 32-A. 77400 Q

FIAT [illegible] '64 ottime condizioni vend[illegible] vato. Telef. 815868. 47468 Q

FIAT 850 1967 vendo occasione. Tel. 746919. 47356 Q

FUORIBORDO Penta 9 HP in rodaggio vende privato. Nautica Derby, via Filzi n. 21. 0047178 Q

FUORIBORDO senza motore, quattro persone, rimesso nuovo vendesi. Telefonare 74798 Monfalcone dopo ore 21. 888 Q

FULVIA coupé '66 '67, gommata nuova, verniciata nuova, motore nuovo vendesi per sopravanzata età e ritiro patente. Autostile, Foscolo 10. 77356 Q

FURGONE 238 Fiat cedo contratto, consegna immediata. Telefonare 418780. 47448 Q

GILERA 300 bicilindrica 1966 L. 170.000 vendesi. Drogheria via S. Sebastiano n. 2. 47304 Q

GIULIA TI fine '64 veramente bella vendo 350.000. Telefoni 726962, 748331. 47318 Q

GLASTRON V 142 con motore Chrysler HP 55 come nuovo in rodaggio cabriolet accessoriato con posteggio occasione vendesi. Informazioni telef. 30221 int. 91. 77372 Q

HONDA 500 Four perfetta occasione vende concessionario via Cicerone 8. 8395 Q

IMBARCAZIONI plastica garantite inaffondabili da L. 125.000 in poi. Arrivati ultimissimi modelli, prima di acquistare visitateci. Possibilità pagamento rateale. Autonautica Russo, via Flavia 7, a venti metri dal nuovo sottopassaggio pedonale, adiacente Autoscuola Russo. 77388 Q

MARCHI Gomma, pneumatici delle migliori marche per ogni tipo di autovettura. 77382 Q

MINI Minor seminuova. Autorimessa U. Foscolo 5, ev. tel. 759983. 48085 Q

MINI MK 2 uniproprietario, perfettissima, vendesi occasione. Autostazione BP, largo Sonnino. 47398 Q

MOTO Bianchi Mendola 125 cross come nuova occasione vendesi. Informazioni telef. 30221 int. 57. 77378 Q

MOTO Becane bicilindrica 1000 km occasione vendesi. Informazioni tel. 30221 int. 57. 77376 Q

MOTO Ducati 450 Scrambler perfetta vendesi Lire 400.000. Tel. 410505. 47360 Q

MOTORI fuoribordo assistenza vendita Autoservice Nacinovi, via Cologna 44/1, tel. 741327. 47354 Q

NAUTI Sport con motore HP 33 accessoriato occasione vendesi. Informazioni tel. 30221 int. 91. 77374 Q

PRIVATO vende battello e motore 9 1/2 HP Evinrude, Fiat 500 F 1968, Simca 1301 1965. Tel. 727280. 47366 Q

OCCASIONISSIMA vendesi Ducati 450 Scrambler 3000 km perfetta. Tel. 742894. 48105 Q

PENSIONATO vende 1100 F quasi nuova per malattia. Telef. 733869. 47350 Q

RENAULT Corvette compero, via Fabio Severo 88/a, telef. 768235. 48095 Q

ROULOTTE Arca si distingue per qualità ed eleganza. Giustiniano 6. 47382 Q

SCAFO in plastica Lario con motore usato un mese vende privato. Tel. 811351. 77390 Q

S. FIAT 500, 600, NSU '69, '70, Anglia, Fulvia '67 2C, R10. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. FIAT 128 occasione seminuova. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2, Duplica.

S. FIAT 850 occasione '66, '67, '68; 850 Special '69. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. M.G. Spider ottimo stato. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. SIMCA 1000 occasione '66, '67, '68, '70; 1300, 1501, 1301 Special. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

TETTUCCIO rigido per Fiat 124 spider cercasi. Telef. 796487. 77354 Q

VENDESI passera m 5 con tuga. Tel. 415583. 47418 Q

VENDESI fuoribordo 15 HP Selva telecomandi buono stato 1971. Tel. 815050. 47498 Q

VENDO passera lussiniana vela motore Diesel. Tel. 212335 ore 12-15. 47414 Q

VENDO Vespa Sport 150 occasionissima. Tel. 32374. 47392 Q

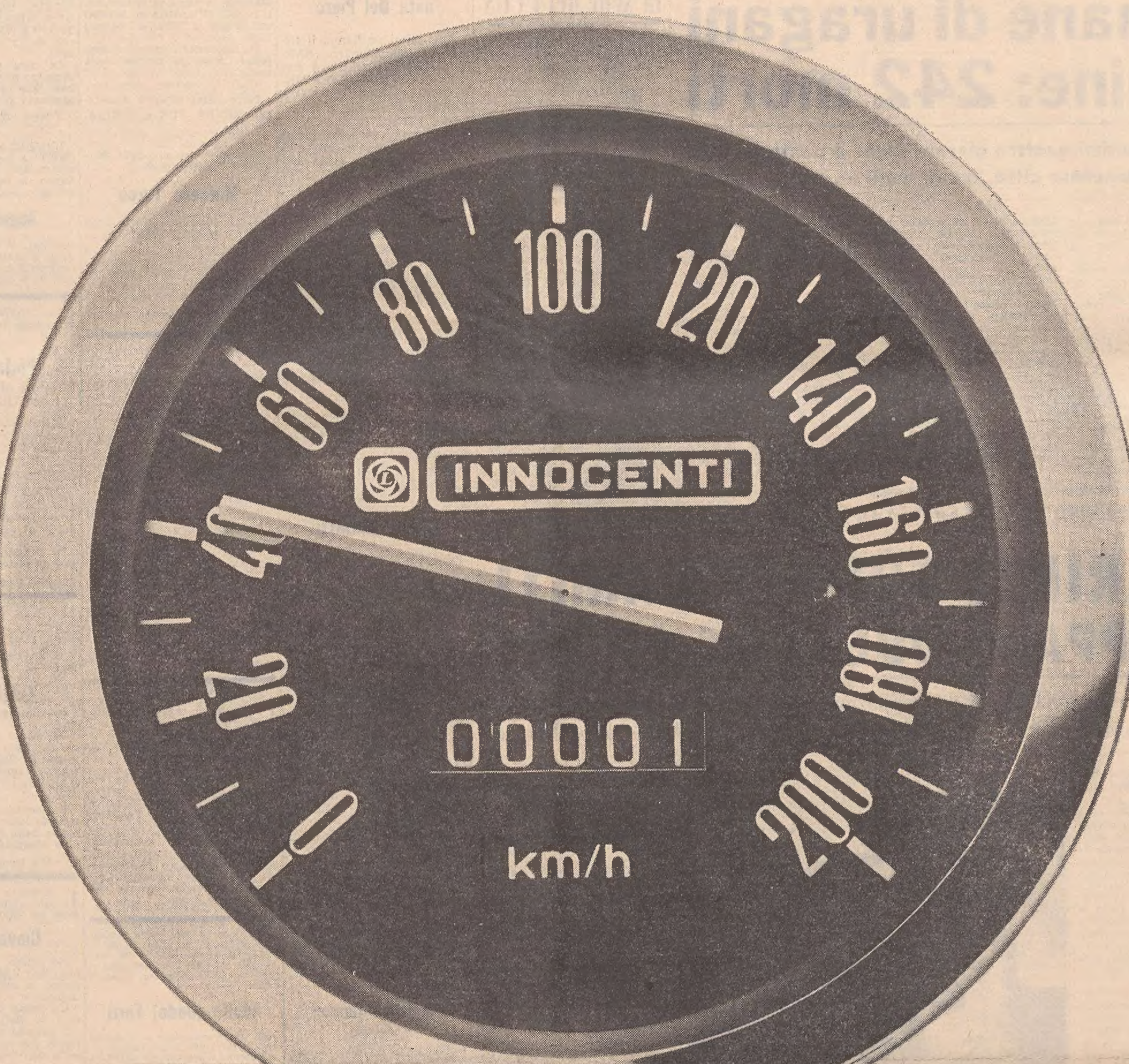
500 Fiat permuto con 500 Giardiniera. Tel. 418780. 77392 Q

850 Special 1969 ottimo stato vendo. Tel. 730771. 77384 Q

850 Fiat 1966 privato vende dopo ore 14 sabato lunedì. Telefono 762766. 47480 Q

1100 R familiare 1968, 124 Special 1970, 850 Sport coupé. Cambi, rateazioni. Artisti 9.

ti teniamo d'occhio!



Forse fino a ieri pensavi che per avere un'assistenza comoda e puntuale, la tua auto dovesse essere solo di nazionalità italiana. Bene, cambia parere!

È nata la Leyland Innocenti, la nuova Società sorta dall'accordo fra la British Leyland e la Innocenti.

La Leyland è la più grande industria automobilistica inglese, produce la Austin, la Morris, la Triumph, la Rover, la Jaguar, in 15 stabilimenti con 150.000 dipendenti.

La Innocenti è un'industria giovane, dinamica, che ha raggiunto vertici notevolissimi di produzione con la Mini "edizione italiana".

Ora, sotto il marchio L-Innocenti troverai ben 1500 punti di assistenza in tutta Italia per la Mini, e anche per la Austin, e anche per la Morris, e anche per la Triumph, e anche per la Rover, e anche per la Jaguar.

1500 punti di assistenza forniti di tutti i pezzi di ricambio, sia meccanici che di carrozzeria, di tutte le auto L-Innocenti.

1500 punti di assistenza con personale che conosce alla perfezione il motore inglese e le esigenze dell'automobilista italiano.

1500 punti di assistenza per farti viaggiare sereno su qualsiasi autostrada, strada, stradina. 1500 punti di assistenza che diventano 20.000 in tutta Europa, per farti valicare tranquillamente le frontiere.

1500 punti di assistenza che ti dicono "guida tranquillo, noi ti teniamo d'occhio".



INNOCENTI

insieme per dare di più

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo massima serietà, riservatezza, telefonare 29258 36664. 47941 R

NOTA ditta commerciale apparecchi acustici-elettromedicali cerca socio collaboratore con capitale liquido minimo cinque milioni per ampliamento azienda-zona. Scrivere Casella postale 123 Gorizia. 888 R

TABACCHINO avviatissimo affittasi ottima posizione. Telefono 763654 ore 14-15, 21-22. 47412 R

VENDESI licenza trattoria con superalcoolici e affittasi trattoria con giardino zona semiperiferica. Cassetta 47384 R SPI.

VENDO fiaschetteria e trattoria ottimo lavoro. Tel. 418691 orario negozio. 47310 R

VENDESI lavanderia automatica munita macchine Miele. Ottimo affare. Telefono 814117 - 814017. 47432 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. LOCALE d'affari via Settefontane due fori adatto attività varie vende Impresa Chermetz - Crismani, via Roma 20. 47424 S

A.A. VIALE Ippodromo appartamento ampio salone tre stanze cucina doppi servizi terrazza poggioli cantina isolazioni rifiniture zona soleggiata di fronte Ippodromo, pronto ingresso, vende Impresa Chermetz - Crismani, via Roma 20. 47424 S

A. S. GIOVANNI (via D. Chiesa 65) palazzina panoramica pronta novembre, vendonsi appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino o cucina. Visite cantiere giornalmente ore 16-19. Informazioni tel. 734257.

ACQUISTO Opicina villa. Cassetta 47322 S SPI.

AFFITTASI vendesi locale nuova costruzione mq 650 adatto garage zona semiperiferica. Per informazioni telefonare 35408. 47422 S

APPARTAMENTO tricamere soggiorno cucinino vista mare centrale riscaldamento vendo. Tel. 37915. 47492 S

APPARTAMENTO centralissimo salone, due stanze, stanzetta, tutti comfort vendesi. Telef. 31335, 730689. 48069 S

APPARTAMENTO in palazzina signorile vista panoramica zona S. Luigi, quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, box, tutti comfort vendesi. Telefonare 727230 ore 19-21. 47402 S

CAPANNONE industriale completo servizi vendesi causa malattia. Cassetta 47358 S SPI.

CASETTA S. Croce vendesi. Telef. 209488. 47394 S

CENTRALE quattro stanze - stanzetta - ripostigli - autoriscaldamento vendesi. Telefonare lunedì pomeriggio 37264. 47456 S

COMPERO appartamento seminuovo bicamere cucina riscaldamento. Tel. 37915. 47492 S

COMPERO contanti casetta due quartierini vista mare. Inintermediari. Cassetta 48097 S SPI.

GABROVIZZA terreno costruibile vendesi tel. 225581 feriali. 47388 S

LIGNANO Pineta, corso delle Nazioni (Condominio Trieste) vendonsi appartamenti da 1 stanza salone cucina bagno (4 letti) o unicellulari (2 letti) da lire 3.700.000, 4.100.000, 5.400.000. Visite sul posto ogni sabato domenica ore 10-12 - 16-19. Per informazioni telefonare 734257 Trieste.

LIGNANO villa nuova riviera con pineta vendesi Trieste tel. 730290. 47278 S

MONFALCONE Centro occasione casa due appartamenti garage magazzino, vendo facilitazioni, telefonare 5663 Gorizia. 888 S

MUGGIA centro terreni edificabili adatti villini e casa abitazione con locale affari vendesi telef. 271454. 47989 S

MUGGIA Lazzaretto terreno metri quadrati 1.100 fronte strada costiera adatto posteggio auto roulottes tendopoli commercio gelati frutta bibite edificabili 220 metri cubi posizione grande traffico turistico valico internazionale - vendesi telefonare 37915. 6887 S

OCCASIONE vendo due appartamenti separati buon stato tel. 66901 pomeriggio. 47368 S

PRIVATO vende 2 stanze, tinello, cucinino, doppi servizi, 2 terrazze, riscaldamento autonomo, VI piano, pressi Giulia. Telefonare 29944.

PROVINCIALE Prosecco Gabrovizza ultimata costruzione villetta tre stanze cucina portico cantina 2000 mq terreno alberato vendo direttamente sul posto. 47368 S

SISTIANA mansarda ampia panoramica vista mare rifiniture signorili pronta consegna. Tel. 20196. 77342 S

VILLINO Strassoldo bicamere soggiorno cucina riscaldamento garage giardino vendo. Tel. 37915. 47492 S

SISTIANA Impresa vende appartamento e mansarda panoramica pronta consegna. Rivolgersi cantiere vicino albergo Dolina. 77358 S

SOCIETA' Edile Adriatica condominio via Rossetti ang. via Buonarroti - iniziata costruzione palazzina con eleganti appartamenti, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazze, garages. Pagamento dilazionato e possibilità di mutuo. Informazioni e vendite direttamente presso gli uffici dell'impresa, via Cumano, 7. 3530 S

STANZA stanzetta, cucina, bagno, D'Annunzio vendesi occasione. Tel. 793090. 47320 S

VENDESI splendida, lussuosa villa a Barcola 360 mq costruita 1964 8 vani tripli servizi porticato con colonne terrazze panoramica soffitta cantina, giardino con pineta fruttetto, garage strada propria, complesso 1600 mq telefono 410106 pomeriggio. 48061 S

VENDESI stanza soggiorno cucinino 2 poggioli servizi vista mare libero tel. 754480 ore 13-15. 47280 S

VENDESI magazzino spazioso luminoso su due piani per negozio e deposito, 140 mq circa anche per investimento via Molino Vento, 22, telefonare 61962 feriali 10-12 e 17-19 escluso sabato. Vendita diretta. 47396 S

VENDESI casa da restaurare strada per Longera tel. 768286. 48063 S

VENDO appartamento quattro stanze accessori via Besenghi telefono 730622. 48093 S

VENDONSI appartamenti tristanze e tristanze con mansarda ben rifiniti in palazzina zona verde ,soleggiata e silenziosa, a condizioni favorevoli, via Verga 50, telefonare n. 61962 feriali 10-12 e 17-19 escluso sabato. Vendita diretta. 47396 S

TERRENO con progetto approvato vendesi centro Rupingrande. Tel. 37754 pomeriggio. 77338 S

Z.Z.Z. — ZINI case belle, appartamenti in palazzina a Barcola, tel. 413333. 163 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

BELLARIA, Pensione Villa Trieste, tel. 47402, vicina mare, tranquilla, familiare, cucina casalinga, camere con senza servizi, parcheggio, giardino, 1-15-7 2.300-2.600; 16-31-7 2.500-3.000; dal 20-8 e settembre 2.600-1.900 tutto compreso, sconti bambini. Nuova gestione. 6832 T

BELLARIVA di Rimini - Hotel Acerboli, via Bertinoro 14, tel. 33051, vicinissimo mare, molto tranquillo, tutte camere doccia-wc telefono. Balconi, cucina speciale, luglio-agosto 3.400-4000; Settembre 2.400-3000 complessive. Sconti bambini.

LIGNANO Pineta condominio Trieste, viale delle Nazioni, affittasi appartamento completamente ammobiliato 4 letti, cucina, bagno. Visite ore 10-12, 16-19. Informazioni tel. 734257 Trieste. 47460 T

LUGLIO al mare - Torrepedrera, Rimini, Hotel Gabriella, tel. 0541-738301, a 10 m dal mare. Moderno, tranquillo, ascensore, bar, parcheggio, richiedeteci prospetti e informazioni. 6729 T

RIMINI Marebello - Hotel Morfeo - tel. 33322, 100 m mare, familiare, luglio 2400, settembre 1900 camere servizi L. 200 supplemento. Agosto interpellateci. Dir. Olivieri. 6475 T

RIMINI Marebello - Hotel Sans Souci - Tel. 32798. In un ambiente moderno e tranquillo a 20 m dal mare trascorrete meravigliose vacanze a prezzi vantaggiosissimi, maggio da L. 1700 a L. 1900; giugno da L. 2000 a L. 2200; camere con servizi L. 200 di supplemento. 5627 T

RIMINI Viserba - Pensione Rosy - Tel. 38005 30 m mare, ottima cucina e dal 20-8 e settembre 1800; luglio 2300-agosto 2800. 5766 T

RIMINI Viserba - Pensione Eden - Tel. 0541-738234. Direttamente sulla spiaggia, tutte camere servizi balcone, giardino, ottimo trattamento. Pensione completa dal 1° al 20 agosto L. 3.800 dal 21 agosto e settembre 2700. 6492 T

RIMINI - Hotel Domus Mea Tel. 80388. Sul mare, centrale, camere con senza doccia, wc. balconi. Cucina romagnola, bassa 2200-2500; 1-15-7 2.900-3200. Alta interpellateci. Prenotate telefonando. 6690 T

47037 **RIMINI** - Hotel Niagara via Zanzur, 16, tel. 24560 passi mare, comfort, cabine mare, dal 21 agosto e settembre 1800-2000 tutto compreso. 68889 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

AGENZIA matrimoniale «La vostra stella». Per informazioni telefonare Trieste 763714. 77344 U

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi informazioni Pelliccerie 6 Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5191 U

DISTINTO professionista cerca scopo matrimonio ragazza massimo trentenne. Gradito numero telefonico. Cassetta 47446 U, SPI.

IMPIEGATO trentenne benestante conoscerebbe scopo matrimonio pratica casa campagna. Cassetta 47374 U SPI.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ALMA Astrologia, chiromanzia, cartomanzia. Appuntamenti tel. ore 17-20 38742. 47378 V